QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Tel. dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 43-039, 80-900, 83-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 420 - Finanziari e legali L. 600 - Necrol. L. 300 per parola (partecipaz. L. 600 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. econ.: Vedere... Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2716): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

ARCHIVIO STORICO

Fondatore del partito liberale della nuova Germania

Il Presidente della Repubblica di Bonn giunge oggi a Roma in visita ufficiale

Heuss sarà ricevuto da Gronchi alla stazione Ostiense ed alloggerà in uno dei due "appartamenti imperiali„ al Quirinale Si recherà alle Fosse Ardeatine e in Vaticano da Pio XII: il Presidente vuole ringraziare il Pontefice per l'aiuto ai tedeschi nel dopoguerra - Colloqui con il Capo di Stato italiano sulla situazione internazionale e sui rapporti economici

Un amico della libertà

Il benvenuto che oggi l'Italia rivolge al Presidente Heuss, prima e più ancora che un doveroso gesto di cortesia diplomatica verso il Capo d'uno Stato alleato, è il saluto cordiale col quale si accoglie un vecchio e sperimentato amico personale. Da oltre mezzo secolo infatti Theodor Heuss è solito venire di frequente in Italia, per soggiorni più o meno lunghi, da studioso o da turista, comunque sempre da innamorato del nostro Paese, come sanno esserlo soltanto certi umanisti tedeschi. E la tradizione umanistica, in Heuss, si salda armonicamente a quella liberale, assai più rara nei tedeschi.

Per la regione dov'è nato, il Württemberg, e per discendenza familiare, Heuss è un diretto continuatore di quei liberali che fecero la prima ed unica, sfortunata prova nella rivoluzione del 1848; e tutti sanno come il fallimento del Parlamento di Francoforte aprisse la via al nazionalismo di Bismarck e poi di Guglielmo II. Un autentico liberale non poteva consentire all'esaltazione nazionalistica e militaristica della Germania imperiale; ma non trovava neppure il suo posto nella Repubblica di Weimar, dominata e contesa dai grandi partiti di massa. Così Heuss rimase sempre in disparte dalla politica, più che mai durante la dittatura di Hitler, che gli impedì persino l'attività giornalistica e fece bruciare i suoi libri.

Solo nel '45, più che sessantenne, Heuss cominciò la carriera politica, ricostituendo il partito liberale e dedicandosi soprattutto ad infondere fede e energia ai concittadini prostrati dalla catastrofe. Quattro anni dopo era eletto primo Presidente della rinata Repubblica tedesca, carica nella quale è stato confermato nel '54. L'odierno ospite di Roma è dunque un tipico rappresentante della migliore Germania, la Germania, come diceva Croce, «che abbiamo amato». Ed è in nome di questa Germania, finalmente riemersa alla luce, che Heuss si incontra coi massimi dirigenti dell'Italia, anch'essi uomini rimasti immuni dal contagio fascista, vissuti quindi in disparte durante il «ventennio».

Fra la nuova Germania e la nuova Italia il passato è dunque sepolto, tanto la infame alleanza nazifascista quanto la successiva guerra fra l'oppressore nazista e la Resistenza italiana. La nobile iniziativa di Heuss, di rendere omaggio ai martiri delle Fosse Ardeatine, significa appunto che il popolo tedesco non rifiuta la pesante eredità ricevuta da Hitler, ma vuole tuttavia voltare per sempre la triste pagina. Al presente nessun motivo di contrasto divide italiani e tedeschi; al contrario, i due popoli sono uniti da molteplici vincoli di alleanza e di collaborazione, dalla NATO all'UEO sul piano politico militare, dalla CECA all'Euratom e al Mercato comune sul piano economico.

Entro questa salda intelaiatura, che le stringe in particolare all'Europa Occidentale e in generale al sistema atlantico, Germania ed Italia hanno una posizione comune e quindi un compito specifico da svolgere. Entrambe sono al di fuori del faticoso processo di liquidazione delle antiche posizioni coloniali; non sono quindi direttamente coinvolte nei contrasti che tale processo genera tra Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti. E' certamente un caso, ma comunque significativo, che la visita di Gronchi a Heuss sia avvenuta nel dicembre scorso, all'indomani della crisi egiziana e del relativo urto tra Washington, da una parte, Londra e Parigi, dall'altra; mentre la visita di Heuss a Gronchi cade ora nel pieno dell'incidente tunisino, che vede Parigi in polemica con Londra e Washington. Una consultazione tra Germania ed Italia può evidentemente risultare assai benefica per un'opera comune, indirizzata ad appianare il nuovo contrasto in nome dei superiori interessi unitari che legano tutti quanti gli alleati. Da Roma si farà sentire, in forma naturalmente amichevole, la voce dell'Europa, perché Stati Uniti e Gran Bretagna ricordino che la loro diarchia ha senso solo al servizio dell'intera alleanza; e la Francia, a sua volta, non dimentichi che la più giustificata reazione a mosse maldestre non può mettere a repentaglio l'alleanza stessa.

Tra un mese si riunirà il Consiglio atlantico, a livello dei capi di governo, per una solenne manifestazione di solidarietà di fronte al mondo comunista; sarebbe veramente una delusione se dovesse occuparsi, invece di rafforzare vieppiù l'alleanza, di rappattumare ancora una volta, come lo scorso dicembre, i cocci rotti.

Italia e Germania, Francia e Gran Bretagna sono tutte egualmente indispensabili all'insieme unitario europeo atlantico; è inutile continuare a parlare di compattezza del fronte occidentale, se manca la loro comprensione reciproca e il buon accordo di tutte ad ognuna con gli Stati Uniti. L'incontro di Heuss e Gronchi e dei rispettivi Ministri degli Esteri, in questo momento, va dunque molto al di là della restituzione protocollare d'una visita fra Capi di Stato; è un'ottima occasione, come dicevamo, per avviare un discorso assai serio, dalla cui riuscita dipende l'efficacia del sistema occidentale.

Ferdinando Vegas

A colloquio con lo statista

Heuss è stato in Italia quindici volte - Esauriti gli impegni ufficiali, andrà alla "scoperta„ della Calabria e della Sicilia

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 novembre.

Prima di lasciare Bonn alla volta di Roma, il Presidente della Repubblica, prof. Heuss ha acconsentito a farci qualche dichiarazione.

Il prof. Heuss ha detto di essere felice di poter incontrare nuovamente il Presidente Gronchi ed ha ricordato il carattere di grande cordialità che caratterizzò la prima presa di contatto avvenuta a Bonn nel dicembre dello scorso anno. Abbiamo chiesto al Presidente quali aspetti della vita del nostro Paese lo interessassero maggiormente ed egli ha risposto: «la ricostruzione italiana» con particolare riguardo alla nuova architettura del dopoguerra.

Heuss è stato in Italia quindici volte e il suo viaggio più recente fu nel 1940 alla vigilia delle ostilità. Per lui quindi l'Italia è un Paese nuovo per molti aspetti. Nuovo in senso assoluto è per lui il Meridione non essendosi mai spinto, nelle sue precedenti peregrinazioni attraverso la penisola, oltre Napoli. Ed è questa una parte del nostro Paese che egli si propone di scoprire con la curiosità dello studioso quando, esauriti gli impegni ufficiali di Roma, si spingerà in visita privata fino alla Calabria e alla Sicilia.

Il Presidente è, protestante, quindi la sua prevista visita al Pontefice — la prima di un Capo di Stato tedesco dai tempo di Guglielmo II — potrebbe offrire il destro a particolari considerazioni. Abbiamo quindi invitato il Presidente nel corso del breve colloquio a fornirci qualche indicazione sul significato della sua visita in Vaticano. Egli ci ha spiegato che la visita non è un formale atto di cortesia ma è motivata soprattutto dal desiderio di portare al Sommo Pontefice il ringraziamento dalla nazione per l'appoggio dato alla Germania da Pio XII nel dopoguerra.

Durante il soggiorno romano ci saranno naturalmente colloqui politici e non è da escludersi che Heuss spenda parole a favore dei pochi criminali di guerra rinchiusi nelle prigioni italiane e anzi queste voci vengono messe in relazione con la annunciata visita del Presidente alle Fosse Ardeatine.

Nei suoi discorsi ufficiali poi Heuss insisterà sulla stretta collaborazione fra i due Paesi, sulla comune responsabilità e sulla necessità di perseverare sulla strada dell'integrazione europea.

Il Presidente Heuss è partito alla volta di Roma alle 12,30 accompagnato, fra gli altri, dal ministro von Brentano, dal nostro ambasciatore dott. Grazzi e dal sottosegretario alla presidenza Bleek. A salutarlo alla stazione di Bonn c'erano Adenauer ed il presidente della camera Gerstenmayer.

Massimo Conti

In viaggio verso l'Italia

Il presidente Theodor Heuss, affacciato al finestrino, saluta Adenauer e i ministri del governo tedesco alla stazione di Bonn. Gli è accanto von Brentano (Telefoto)

Le polemiche per l'annuncio dell'omaggio alle Fosse Ardeatine

Alcuni funzionari, all'insaputa del Ministro degli Esteri, avevano cancellato la visita dal programma - Zoli invitato ad intervenire da Fanfani e dai socialisti La decisa azione del Presidente del Consiglio per evitare un increscioso incidente

Roma, 18 novembre.

Cinque Presidenti — della Repubblica, del Consiglio, delle due Assemblee legislative e della Corte Costituzionale — circondati dalle più alte autorità dello Stato saranno domani a ricevere il Presidente della Repubblica Federale tedesca che giunge a Roma in visita ufficiale.

Il primo saluto sarà recato ad Heuss dal Sottosegretario agli Esteri Folchi e dal capo del cerimoniale del Quirinale che si recheranno ad attendere il treno presidenziale ad Orte. A Roma il treno arriverà alle 11,15. Gronchi presenterà all'ospite i ministri e le altre personalità presenti, poi, attraversando le strade della città con le truppe del Presidio schierate in parata, il corteo si recherà al Quirinale, sostando davanti all'Arco di Costantino, dove il Sindaco presenterà il saluto della municipalità.

In onore dell'ospite sul piazzale della stazione Ostiense è stata costruita una grande fontana, con giochi d'acqua ed effetti di luce. Gli ideatori aggiungono con fierezza che l'opera è stata condotta a termine in soli dodici giorni, che l'altezza massima del getto raggiungerà i trenta metri e il movimento d'acqua le dieci tonnellate al minuto. La città resterà imbandierata durante tutta la permanenza dell'ospite e la sera i monumenti saranno illuminati.

Il Presidente alloggerà in uno dei due appartamenti «imperiali» del Quirinale. Sono stanze arredate con mobili veneziani e francesi di altissimo pregio, tappezzerie della serie Lefebvre ed arazzi cinesi, che si aprono soltanto per ricevere i Capi di Stato: vi hanno soggiornato Wilson e Coty, le sciàh di Persia, Perón, Giorgio V. Sono annunciati ricevimenti e pranzi d'onore al Quirinale, in Campidoglio ed a Villa Madama. I colloqui verteranno sui rapporti politici, economici e culturali fra i due Paesi, nel quadro della situazione europea e internazionale. L'ambasciatore di Germania a Roma, Manfred Klaiber, in alcune sue dichiarazioni ha richiamato particolarmente l'attenzione sugli sviluppi degli scambi, sulle possibilità di investimenti e iniziative industriali nel Mezzogiorno e sull'impiego di manodopera nelle industrie e nella agricoltura del suo Paese.

Ma il punto del programma di cui si è maggiormente parlato nelle ultime 48 ore è stato quello relativo all'omaggio alle vittime delle Fosse Ardeatine, prima previsto, poi messo di sdetto su sollecitazione delle autorità italiane e, infine, definitivamente ristabilito.

L'annuncio della visita aveva procurato negli ambienti governativi — come riferimmo l'altra sera — un certo imbarazzo. Si temeva che essa avrebbe rinfocolato le polemiche suscitate dalla proibizione del raduno partigiano, ci si preoccupava di non aprire una nuova fonte di imbarazzi al governo, che ha bisogno di non inasprire i suoi rapporti con la estrema destra. In breve, si erano fatti dei sondaggi per cancellare l'omaggio dal programma del soggiorno presidenziale e, difatti, esso non risultava più nel pro-memoria forniti dagli uffici competenti. Ma avevamo anche detto che qualche grosso personaggio si stava ancora muovendo per bloccare l'infelice iniziativa e far ripristinare il programma originario. Questi interventi, insieme al gran clamore suscitato dalla rivelazione, hanno finito per avere la meglio.

Stamane i giornali di sinistra avevano dedicato grossi titoli di apertura all'episodio, alcuni ministri — completamente all'oscuro della vicenda — chiedevano chiarimenti alla Presidenza del Consiglio, il socialista Riccardo Lombardi aveva presentato un'interrogazione urgente sottolineando il valore simbolico («testimonianza della fonte di legittimità di qualsiasi governo italiano») del sacrario. Lo stesso Fanfani aveva fatto preparare per *Il Popolo* una nota in cui si auspicava che non fosse tolto dal programma «un atto altamente umano e politicamente saggio» e aveva sollecitato Zoli a intervenire.

Il Presidente del Consiglio, appena rimessosi dall'influenza dei giorni scorsi, non ha avuto difficoltà a venire incontro alla richiesta e, dopo una serie di contatti con Pella, Tambroni e l'ambasciatore tedesco, veniva comunicato che la visita alle Fosse Ardeatine avrebbe avuto luogo. A quel che sembra l'iniziativa della «cancellazione» era stata presa da alcuni funzionari, all'insaputa dello stesso ministro degli Esteri. Tutto è bene — comunque — quel che finisce bene, ed è superfluo ricercare le responsabilità della grossa *gaffe*. Zoli ha tenuto ad informare direttamente Lombardi della «riparazione» e il deputato, prendendone atto, come tutti, con soddisfazione, si è affrettato a ritirare l'interrogazione.

Sarebbe stato inammissibile — come ha giustamente notato l'organo repubblicano — che meschine considerazioni di politica interna venissero mescolate a qualcosa che non concerne la vita politica e le lotte dei partiti perché riguarda il comune patrimonio di civiltà, di cui le nuove democrazie italiana e tedesca vogliono essere garanti.

e. f.

Mountbatten succederebbe a Montgomery nella NATO

Londra, 18 novembre.

Nei circoli militari e politici si fanno molte congetture sulla successione del maresciallo Montgomery che nel settembre 1958 lascerà la carica di vicecomandante supremo delle Forze atlantiche. Egli ha compiuto in questi giorni i 70 anni e desidera ritirarsi a vita privata. Fra i nomi più citati vi è quello dell'ammiraglio Lord Louis Mountbatten, primo lord del mare, imparentato con la casa reale. Si parla altresì di quattro generali: Sir Dudley Ward, comandante in capo dell'Armata del Reno, Sir George Erskine, comandante delle Forze britanniche nel settore meridionale della NATO, Sir Robert Manserch, comandante in capo delle Forze nelle isole britanniche e Sir Frank Festing, comandante in Estremo Oriente.

Il viaggio del ministro degli Esteri francese negli S. U.

Pineau s'incontra con Foster Dulles per discutere la situazione tunisina

Il Segretario di Stato ha avuto un lungo colloquio con Stevenson - Eisenhower ringrazia il leader democratico per la sua collaborazione - Intensa preparazione della riunione atlantica di Parigi - Verrebbe anticipato il lancio del grande satellite americano

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 18 novembre.

Il ministro degli Esteri francese, Christian Pineau, è giunto stamane in aereo a Washington dove si incontrerà domani col Segretario di Stato, John Foster Dulles, nel tentativo di risolvere la vertenza sorta in seno all'alleanza atlantica con la fornitura di armi anglo-americane alla Tunisia. Pineau ha dichiarato che sua principale preoccupazione per l'invio di queste armi è data dal fatto che parte di queste potrebbero attraversare il confine e finire nelle mani dei ribelli algerini.

In un'improvvisata conferenza stampa tenuta all'aeroporto, il ministro degli Esteri francese ha annunciato che discuterà con Dulles in merito ad un certo numero «di problemi molto importanti». Pineau ha elencato fra questi la situazione tunisina, il rafforzamento dei legami fra i due Paesi in vista della conferenza indetta a Parigi il 16 dicembre dal Consiglio della NATO, altri «problemi correnti europei a medio orizzonte» e i gravi problemi connessi con il Nord Africa». Pineau ha inoltre dichiarato che il governo francese vuole «rafforzare la solidarietà atlantica che è stata compromessa dagli ultimi avvenimenti».

Il ministro è stato accompagnato nel volo da New York a Washington dall'ambasciatore francese Hervé Alphand. All'aeroporto è stato ricevuto dal capo del Protocollo americano, Wiley T. Buchanan.

Fonti ufficiose hanno riferito che Pineau trascorrerà la notte in casa del figlio, che è direttore dell'ufficio di Washington della Compagnia «Air France».

Oggi si era prospettata la possibilità che all'incontro tra Pineau e Dulles avrebbe preso partecipato anche il ministro degli Esteri inglese Lloyd. La notizia di una iniziativa britannico per un convegno a tre è stata smentita dal portavoce del Dipartimento di Stato. In realtà, Selwyn Lloyd parlando ai Comuni aveva accennato solo alla «possibilità di un incontro a tre».

Resta comunque l'impressione che anche Londra è preoccupata di ristabilire al più presto i buoni rapporti con la Francia. Si crede che domani, Dulles cercherà di dimostrare a Pineau che per quanto pensi, la decisione anglo-americana di inviare armi alla Tunisia non deve essere drammatizzata e che esse può costituire anzi l'incentivo ad una discussione franca e approfondita su tutti i problemi dell'Africa del Nord, la cui soluzione è indispensabile per raggiungere un effettivo rafforzamento delle posizioni occidentali nella lunga lotta con l'Unione Sovietica.

Il Segretario di Stato ha intanto cominciato oggi la situazione internazionale con il leader democratico Stevenson. Questi come è noto ha accettato di collaborare con il governo repubblicano quale «consigliere» per la preparazione della prossima riunione della Nato a Parigi.

La Casa Bianca ha pubblicato oggi una lettera che il Presidente Eisenhower ha inviato a Stevenson, per ringraziarlo di avere accettato l'incarico.

Il leader democratico ha definito il colloquio avuto oggi con Dulles, «molto cordiale». Stevenson ha precisato che Dulles gli ha consegnato alcuni documenti da esaminare, sui quali egli formulerà le sue osservazioni nelle prossime settimane.

Continua nel Paese la «mobilitazione» scientifica per la realizzazione dei nuovi programmi. Oggi, in Marina ha detto che spera di poter lanciare il primo satellite artificiale «completo di strumenti», prima della data fissata, e cioè prima del prossimo mese di marzo. Lo ha annunciato un portavoce ufficiale (Parma che, come è noto, è incaricato del programma «Vanguard» per il lancio di satelliti).

Se il primo piccolo satellite sperimentale da 13,5 centimetri verrà lanciato il mese prossimo — ha precisato il portavoce — si annulleranno forse gli altri due lanci sperimentali analoghi previsti, e si procederà direttamente al lancio dei satelliti da 50,80 centimetri, completo di strumenti, prima del previsto.

Gino Tomajuoli

Londra spiega perché inviò le armi in Tunisia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 novembre.

Il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd ha espresso oggi nel pomeriggio alla Camera dei Comuni il suo «profondo rincrescimento» per la crisi anglo-francese provocata dall'invio di un piccolo contingente di armi britanniche alla Tunisia, ma ha completamente giustificato l'operato britannico. Vi sono — egli ha detto — almeno quattro giustificazioni. La prima è che la Tunisia è uno Stato sovrano e indipendente, che ha diritto di avere armi per gli scopi legittimi della difesa delle frontiere e per la protezione della sicurezza all'interno. La seconda è che non esista alcuna divergenza di vedute fra la Francia e la Gran Bretagna sul fatto che queste armi possano essere fornite da potenze occidentali soltanto dietro garanzia che non verranno lasciate cadere in mano di persone non autorizzate.

In terzo luogo Selwyn Lloyd ha fatto presente che la Gran Bretagna continua a riconoscere che la Francia dovrà in futuro rappresentare la maggior fonte di armi per la Tunisia. Infine, egli ha detto che «sarebbe una sventura se la Tunisia fosse costretta a dover contare su armi provenienti direttamente dal blocco sovietico».

Il capo dell'opposizione Gaitskell ha pienamente appoggiato l'azione governativa.

Lloyd ha infine rivelato che il governo cecoslovacco aveva offerto di recente armi alla Tunisia, in occasione della visita a Tunisi di una missione economica ceca. Rispondendo infine ad una interrogazione, Lloyd ha detto: «Personalmente sono disposto a prender parte a qualunque discussione la quale permettesse di trovare una soluzione al problema degli invii di armi alla Tunisia».

r. a.

Siria ed Egitto approvano un progetto di «unione totale»

I due Paesi dichiarano di voler "rimanere lontano dai due blocchi„

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 18 novembre.

Il Parlamento siriano, annuncia questa sera radio Cairo, ed i 40 deputati egiziani riuniti in sessione comune hanno approvato oggi all'unanimità una mozione che invita i governi della Siria e dell'Egitto ad iniziare immediatamente negoziati in vista di realizzare l'unione totale tra i due Paesi.

Prendendo la parola, il presidente del Consiglio siriano Sabri Asali ha dichiarato: «L'unione della Siria e dell'Egitto non è più una chimera. Questa unità politica, che giunge dopo l'unità militare, economica e culturale di cui numerose manifestazioni hanno permesso di constatare la realtà, promette un avvenire di totale unione tra i nostri due Paesi fondata sul nazionalismo arabo puro, poiché noi non apparteniamo né all'Oriente né all'Occidente».

La risoluzione votata a Damasco è stata poi approvata all'unanimità dall'Assemblea nazionale egiziana. Nessuna delle due parti ha fornito particolari sulla forma che prenderà la unione politica, né sulla misura della parte di sovranità cui entrambi i Paesi dovranno rinunciare.

Per festeggiare l'avvenimento le unità egiziane che sono di stanza in Siria compiranno esercitazioni combinate con quelle di Damasco. Vi parteciperanno anche caccia a reazione di fabbricazione russa.

a. p.

Israele favorevole alla pace con i vicini arabi

Tel Aviv, 18 novembre.

Il primo ministro israeliano Ben Gurion, concludendo oggi in Parlamento un dibattito di politica estera, ha affermato che il suo governo compirà ogni sforzo per raggiungere la pace con i vicini paesi arabi. Dopo il discorso di Ben Gurion il Parlamento ha votato la fiducia al governo, per quanto riguarda la politica estera, con 63 voti contro 12.

Mosca «aiuterà» i popoli del Levante

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 18 novembre.

Radio Mosca ha trasmesso stamane un editoriale della *Pravda* in cui si esaltano i legami di amicizia esistenti fra l'Unione Sovietica e l'Egitto.

«In Occidente, e specialmente negli Stati Uniti — scrive il giornale — vi è chi guarda con dispetto al rafforzamento dell'amicizia tra URSS ed Egitto. Alcuni uomini politici e giornalisti americani tentano di assicurare opera di intimidazione sul popolo egiziano, agitando le spauracchio di un inesistente pericolo comunista. Vigilando contro le macchinazioni dei colonialisti americani, il popolo egiziano vede nell'amicizia con l'URSS una garanzia di nuovi successi».

Più esplicito della *Pravda*, sulla natura della «garanzia» che la Russia intende dare all'Egitto, è stato ieri sera il nuovo ministro della Difesa sovietico. Il maresciallo Malinovski parlando ad un ricevimento in onore del Capo di Stato Maggiore egiziano generale Amer, ha detto tra l'altro: «Nelle ore delle più terribili prove come quelle or ora trascorse i popoli arabi possono contare interamente sull'appoggio dell'URSS e di tutti gli altri popoli pacifici, che restano loro amici sicuri e devoti, sempre pronti ad apportar loro il proprio contributo nella lotta per i loro diritti e la loro indipendenza».

La stampa moscovita s'interessa oggi ampiamente del grande pranzo d'onore offerto ieri al Cremlino ai *leaders* stranieri che hanno preso parte ai festeggiamenti per il 40° anniversario della rivoluzione. Al banchetto, hanno parlato Krusciov e Mao Tse Tung.

E' impressione di molti diplomatici occidentali che i dirigenti comunisti intendano costituire un organismo destinato a prendere il posto del Kominform. La nuova associazione dovrebbe essere però meno rigida e vi dovrebbe aderire anche la Jugoslavia.

Henry Shapiro

Grandi progressi in Inghilterra per utilizzare l'energia della bomba a idrogeno

L'acqua servirà come combustibile

Londra, 18 novembre.

Con un comunicato ufficiale dell'Ente britannico per l'energia atomica, sono stati annunciati importanti progressi negli studi e negli esperimenti per utilizzare a scopi industriali l'enorme potenza della bomba all'idrogeno. E' la prima volta che in Inghilterra viene data un'annuncio ufficiale riguardante il controllo della fusione nucleare.

Le prove avvengono con un'apparecchiatura scientifica, chiamata «Zeta», che ha permesso di compiere esperimenti a temperature di milioni di gradi. L'annuncio aggiunge che gli scienziati inglesi sono ora sulla strada giusta, ma che altri problemi tecnici dovranno essere risolti prima di giungere al totale «imbrigliamento» della praticamente inesauribile fonte di energia.

L'annuncio che negli stabilimenti inglesi di Harwell si è perfezionato il controllo delle fusioni nucleari si verrebbe che fosse più circostanziato. A tale impresa, difatti, attendono non soltanto gli inglesi, ma altresì gli americani e i russi, i quali ultimi, per questa materia, sono stati, più che per altre, abbastanza prodighi di particolari. Molti dei nostri lettori sanno già di che cosa si tratta. Quando due nuclei di idrogeno (e si sceglie una varietà pesante dell'idrogeno, il cosiddetto dauterio), capitano abbastanza vicini l'uno all'altro, si legano, si fondono, come si dice (e la reazione viene perciò detta di fusione). Ne risulta un nucleo di elio, oppure un nucleo di tritio (altra varietà dell'idrogeno) e ne scappa fuori anche una particella: un neutrone oppure un protone.

L'importante però non sta nel prodotto terminale della reazione, ma nel fatto che questa avviene con una forte emissione di energia. In tal modo questa energia è stata liberata, con effetti paurosi, nelle bombe a idrogeno, candidate queste a viaggiare, secondo le grandiose promesse dei potenti, nei missili e negli aerei radio-comandati intercontinentali; ma si cerca oggi di liberarla, essa energia, con effetti immensi tremendi, per gli usi pacifici. Insomma, allo stesso modo che l'energia nucleare di fissione, quella insomma che ha come protagonista l'uranio, si sprigiona in modo distruttivo nella bomba atomica ma anche in modo utile nel reattore, grazie a cui può trasformarsi in corrente elettrica, così si vuole dare oggi alla malfamata bomba all'idrogeno un «fratello buono», nel reattore per fusione.

La difficoltà dell'impresa sono grandi, ma allettanti le ragioni che inducono a tentarla. Cominciamo da questi allettamenti: anzitutto la materia prima non è più l'uranio, che si deve andare a scovare nel sottosuolo, ma è l'idrogeno, una sostanza presente dovunque si sia dell'acqua. Ci vuole bensì un idrogeno speciale, l'idrogeno pesante; ma questo è, sia pure in piccola misura, connesso a quello ordinario e si sa come separarnelo. Secondo: vengono meno alcuni pericoli che sono propri dell'attuale industria nucleare, in quanto non si hanno residui radioattivi importanti. Infine, e qual che più conta, che se si trovasse il modo di utilizzare il calore che si sviluppa nelle reazioni per fusioni, si dissiperebbero le preoccupazioni create dall'attuale e prossima carenza di fonti di energia nel mondo. Si potrebbe adoperare l'acqua degli oceani come combustibile (sia pure con qualche manipolazione preliminare) e impiegare il calore così ottenuto per distillare altra acqua oceanica; e con questa, per esempio, irrigare un deserto e ripristinarlo a poco a poco all'antica fertilità.

E' questo un esempio fra tanti di un processo in corso a cui ci abituiamo a fatica: l'abbattimento del diaframma che divide il possibile dall'impossibile. Si può immaginare una centrale termonucleare come un edificio costruito sulla riva del mare: ci sono verso la riva delle pompe che tirano su l'acqua; dalla parte opposta dei conduttori elettrici che mandano alle industrie la corrente prodotta. Vista di fuori, questa centrale è perfetta: ma non si sa ancora bene come possa essere fatta all'interno. Ed è appunto a ciò che lavorano inglesi e russi e americani; e a dir vero non vediamo perché a una simile ricerca, che sembra richiedere mezzi non grandi, se non di ingegno, che non presumo, per esempio, l'esistenza di una pila atomica, non si potrebbe lavorare anche da noi.

Le difficoltà comunque sono grandi; e una è questa: che per fare avvicinare due nuclei di idrogeno quanto basta perché essi si saldino, bisogna spingerli a urtarsi con fortissima velocità, perché i nuclei atomici hanno entrambi cariche positive e le elettricità dello stesso nome si respingono. Ciò si ottiene riscaldando il gas di idrogeno a temperature dell'ordine di milioni di gradi (da cui il nome termonucleare); poi la reazione svilupperà in se stessa altro calore con temperature del medesimo ordine. Sono processi molto comuni in natura, ma nel sole e nelle stelle dove, come è noto, tutti i corpi sono volatilizzati; dove non sono neanche più dei gas, sono — come si dice oggi — «plasma»; e cioè una mistura di nuclei e di elettroni. Eppure si è trovato una via, un abbozzo di tecnica, per trattare questa infernale materia anche sul nostro pianeta. Difatti è possibile, in uno spazio che contenga del plasma, far passare delle correnti elettriche: le stesse particelle del plasma, le quali sono elettrizzate per conto loro, si fanno portatrici di questa corrente. Orbene, come sanno anche i nostri scolari delle scuole medie superiori, conduttori elettrici paralleli, non correnti dirette nello stesso senso, tendono ad avvicinarsi tra di loro (è una legge di Ampère); perciò una massa di plasma che porti elettricità, essendo pensabile come un insieme sia pure indistinto di correnti parallele, tende a restringersi in un cordone, e poi in un filo sottile, lontano dalle pareti del recipiente che contiene il plasma stesso.

Questo meccanismo permetta di salvare le pareti del recipiente, e cioè di trattare il plasma senza che fondano o vaporizzino tutte le strutture che sono collegate col suo impiego. Si intravvede perciò, se non si vede ancora chiaramente, come sarà la centrale a idrogeno; o se vogliamo la centrale ad acqua: ma che non sarà più un'acqua che deve scendere giù dalle valli montane; bensì un'acqua qualunque, a corrente, o stagnante, o ondulante sulla riva del mare: l'acqua meno combustibile, insomma. Fine a che punto gli inglesi siano arrivati vicini a questa preziosa mèta non è stato detto.

Didimo

CRONACA CITTADINA

UNA SITUAZIONE MOLTO CONFUSA

Che cosa succede nel settore del latte?

Il latte consegnato dai contadini non è giunto alla Centrale - L'intervento del Prefetto ha assicurato il rifornimento alla città - Si può aumentare il prezzo alla stalla senza danno per il consumatore

L'intervento del Prefetto dott. Saporiti ha evitato che la città rimanesse oggi senza latte. La distribuzione di stamane avrà luogo regolarmente, quella del pomeriggio subirà un ritardo di circa quattro ore (alle 19 anziché alle 15).

Il rifornimento del pomeriggio è stato assicurato perché il Prefetto ha accettato l'offerta di una industria casearia di Cavallermaggiore che si è impegnata a fornire 50 mila litri di latte al giorno alla Centrale di Torino. Il latte sarà reperito in parte fuori dalla «zona bianca» e ceduto al prezzo ufficiale franco Centrale di 51,80 lire al litro.

Il telegramma inviato dall'industriale Biraghi alla Centrale e, per conoscenza al Prefetto ed al Sindaco diceva: «La disponibilità di latte nella "zona bianca" sono triple dei quantitativi che la Centrale ritira. I consumatori torinesi hanno diritto di pretendere che aumentiate i ritiri ad evitare l'artificiosa penuria di latte in città. Confermiamo di essere pronti a fornirvi 50 mila litri giornalieri di latte, reperito fuori "zona bianca", al prezzo attuale, con impegno reciproco, a vostra scelta, di 6 oppure 12 mesi».

Abbiamo riportato il testo del telegramma per il suo contenuto polemico nei confronti dei «raccoglitori» e della Centrale. In effetti, dopo lo sciopero dimostrativo attuato domenica dai contadini produttori, ieri la situazione non appariva chiara. Secondo alcuni anche ieri una forte aliquota di agricoltori non aveva consegnato il latte ai «raccoglitori»; secondo altri invece il latte era stato quasi regolarmente consegnato dai contadini ai «raccoglitori» ma questi non lo trasportavano alla Centrale per rendere più grave la vertenza.

A sera la situazione per il rifornimento del latte alla Centrale veniva definita «drammatica» dall'amministratore dott. Wild: «Abbiamo esaurito tutte le scorte — ci ha dichiarato — e con il latte disponibile a che ci giungerà nella notte potremo assicurare solo la distribuzione del mattino». A questo punto è giunta l'offerta dell'industriale Biraghi e l'energico intervento chiarificatore del Prefetto.

In altre parole i «raccoglitori» (che sono poi anche comproprietari della Centrale) avrebbero tentato di inserirsi nell'agitazione degli agricoltori per ottenere dalle autorità un aumento del prezzo del latte al consumo. Ciò interesserebbero prove concrete. «Molti raccoglitori — ci ha dichiarato il signor Biraghi e lo ha ammesso anche il dott. Wild — hanno accettato di distribuire con i propri automezzi i manifestini con i quali l'Associazione degli agricoltori invitava i contadini a non consegnare il latte nella giornata di domenica. E' come se un industriale si preoccupasse di convincere i suoi operai ad aderire allo sciopero proclamato dai sindacati nella sua azienda».

A questa situazione paradossale si è giunti non perché i «raccoglitori» abbiano improvvisamente sentito la necessità di difendere i contadini, — che avrebbero anche diritto ad un lieve ritocco del prezzo in loro favore — ma perché hanno intravisto la possibilità di servirsi dell'azione dei contadini per far aumentare il prezzo del latte a carico del consumatore.

Si deve osservare che, secondo il parere di molti esperti, l'aumento del prezzo del «latte alla stalla» chiesto dagli agricoltori (da 45 a 47 lire al chilo) non deve necessariamente ripercuotersi sul prezzo al consumo (attualmente 81 lire al litro) perché i «raccoglitori» quasi mai corrispondono ai contadini 47 lire al chilo per tutto l'anno, anzi vi sono casi di latte pagato alla stalla anche meno di 43 lire.

Sul problema del prezzo abbiamo anche sentito il parere di tecnici del settore agricolo e in particolare di esperti nell'industria del latte. Tutti si sono dimostrati concordi nel riconoscere che il prezzo all'origine, cioè quello pagato al produttore, è basso e molto meno remunerativo di quelli concessi ai «raccoglitori» e ai grossisti. Ci è stato dichiarato con molta chiarezza che, tenendo conto dell'attuale tabella dei passaggi, il prezzo alla stalla può essere aumentato di due lire al litro (questa è la richiesta dei produttori) senza dover ritoccare il prezzo al consumo. L'industriale Biraghi ci ha anche precisato che attualmente il «diritto di portare il latte alla Centrale», cioè il privilegio di essere «raccoglitori», viene commercialmente commerciale sulla base di 6-7 lire al litro. Ed è una cifra significativa.

Il maggior numero dei morti per incidenti motociclistici

Su 5.233 morti in Italia in un anno, 2.378 dovuti alle moto

L'Auto Club d'Italia ha pubblicato in questi giorni una statistica dei veicoli coinvolti in incidenti mortali. La rilevazione si riferisce all'anno 1955. Da essa risulta che in Italia 7706 veicoli furono coinvolti in 5127 incidenti nei quali morirono 5233 persone. La tabella che considera i morti in relazione alla categoria dei veicoli coinvolti conferma la pericolosità, già altra volta segnalata, della motocicletta: le persone decedute in seguito ad incidenti motociclistici furono 2378, contro 1130 morti per incidenti automobilistici. Il totale generale delle vittime, suddiviso fra conducenti, trasportati e pedoni, dà rispettivamente: 3028, 1025, 1280.

L'autovettura appare, fra i mezzi di trasporto, il più sicuro: per questa categoria il tasso di frequenza degli incidenti è di 21 su 10 mila unità circolanti; per gli autocarri è di 36, per le moto è di 37, per gli autobus è di 33.

Come e perché tanta gente muore sulle nostre strade? Gli automobilisti, come i conducenti di autocarri e di autobus, incorrono soprattutto nella infrazione dell'attraversamento della strada senza effettuare la prescritta segnalazione; i motociclisti eccedono nella velocità, non tengono la loro mano, sorpassano senza accertarsi se la strada è libera; i conducenti di autocarro non frenano in tempo utile, si addormentano al volante.

Direttivo Cisl-meccanici

Il nuovo Comitato direttivo provinciale della C.I.S.L.-Meccanici eletto dal Congresso avvenuto domenica è così formato:

settore automobile (11 membri): Bolmito, Ciliachino, Clerico, Cottura, Ferrero, Gheddo F., Gheddo M., Maestro, Mola, Spiccia, Valetto;

settore meccanica (11 membri): Alberi, Aliffi, Bussolino, Crece, Davico, Manca, Manzini, Prioli, Serrelo, Tola, Valentincic;

settore siderurgia (11 membri): Campo, Cena, De Grazia, Degile, Fogli, Gazzetta, La Rosa, Negro, Poletti, Pulin, Tagliaferro.

Gli odontotecnici chiedono che sia modificata la legge

Gli odontotecnici diplomati aderenti al Sindacato CISL ieri mattina si sono recati in commissione dal Prefetto per esporre i loro problemi di categoria. Ieri sera gli odontotecnici aderenti alla CGIL si sono riuniti nella sede di via Carlo Alberto per discutere quale azione intraprendere al fine di far modificare l'attuale legge sulle odontoiatria. Dal 1928 in Italia soltanto il medico può curare i denti: i meccanici dentisti debbono limitarsi a fabbricare le protesi sui modelli forniti dai medici. Essi non possono per nessuna ragione avvicinarsi al paziente.

A Torino e provincia ci sono 346 medici dentisti, mentre almeno 700 odontotecnici lavorano «abusivamente» in studi propri e con un concorso di un medico che dà il proprio nome allo studio. Di questi odontotecnici soltanto una parte, 250 circa, ha un regolare diploma conseguito dopo un regolare corso di studi. Quando un odontotecnico è sorpreso a curare un paziente — ed è in corso una vasta opera di controllo disposta dalle autorità — viene punito con una multa o con una pena detentiva. Eguale condanna può essere inflitta al medico prestanome. Il Prefetto inoltre ha la facoltà di chiudere lo studio.

Gli odontotecnici diplomati hanno sollecitato Governo e Parlamento a modificare la legge vigente che così giudicano ingiusta. Chiedono che gli apparecchi di protesi da loro fabbricati siano pagati dai medici secondo un tariffario fissato con contratto nazionale. In secondo luogo che sia costituito un collegio con albo professionale. Infine che sia permesso ai meccanici dentisti di prendere le misure delle protesi direttamente sulla bocca del paziente e di prevarie, lasciando al medico la parte sanitaria e chirurgica.

L'annuncio del Questore mentre proseguono interrogatori e confronti

Una taglia di venti milioni sui banditi che hanno assaltato il deposito A.T.M.

La somma messa a disposizione dal ministero dell'Interno per chiunque darà elementi atti alla identificazione ed all'arresto - La Mobile sospetta che i rapinatori avessero un complice, in contatto con gli ambienti dei tranvieri - Un dipendente della sede di corso Tortona interrogato a lungo

Ieri sera al questore di Torino, dott. Ortona, il Ministero dell'Interno ha comunicato di aver disposto per un premio di 20 milioni da consegnare a colui che fornirà notizie, segnalazioni, o comunque indicazioni utili per l'arresto degli autori della rapina avvenuta sabato scorso al deposito dell'A.T.M. di corso Tortona. La decisione del Ministero accrescerà senza dubbio l'interesse del pubblico attorno al clamoroso episodio e forse si farà avanti chi «sa» qualcosa d'importante. Già in questi giorni non sono mancate le testimonianze volontarie: alcune vaghe e 'disconcludenti o frutto di fantasia troppo accesa, altre invece che sembrano preziose. E la polizia ha ricevuto anche lettere e telefonate anonime: tutte si sono rivelate ignobili scherzi poiché riversavano la responsabilità su persone al di sopra di ogni sospetto: meno una telefonata con cui, uno sconosciuto accusava esplicitamente, con sicurezza, un dipendente dell'A.T.M. imputandolo di stretta complicità con i quattro banditi.

Ieri il dipendente è stato invitato a presentarsi nell'ufficio del dott. Maugeri capo della squadra mobile. Il funzionario, assieme al suo collaboratore dott. Valario, che lo aiuta attivamente nella direzione delle indagini, lo ha interrogato a lungo. Al termine dell'interrogatorio — su cui è stato mantenuto il più assoluto riserbo — il dipendente, che appariva molto turbato, ha fatto subito ritorno a casa sua. I funzionari si sono astenuti da qualsiasi dichiarazione in proposito. E' chiaro, tuttavia, che gli investigatori ritengono assai probabile la presenza di un complice nella stessa A.T.M. o in un ambiente vicino: un individuo cioè — che potrebbe essere un ex-dipendente o un elemento che ha lavorato nel deposito per conto di qualche ditta — il quale è stato in grado di dare ai banditi le esatte informazioni indispensabili per la buona riuscita dell'impresa: il giorno di paga anzitutto, l'ora dell'arrivo del furgone, della Tesoreria Municipale, il punto dove il furgone si sarebbe fermato, il numero delle cassette trasportate, la cifra, la mancanza di una scorta armata, ecc., ecc. Attraverso molteplici deposizioni la Mobile ha accertato — contrariamente a quanto si era creduto in un primo tempo — che l'«Alfa» dei banditi giunse sul posto, cioè in corso Tortona angolo via Montalto, tra le 8,10 e le 8,15: pochi minuti prima che il «618» con la cassetta dei milioni sbucasse a moderata velocità da corso Belgio. Segno che i rapinatori erano perfettamente al corrente dell'orario tanto da potersi appostare per il «colpo» con un minimo anticipo di tempo: e questo per non dare eccessivamente nell'occhio.

La polizia ritiene inoltre che i banditi risiedano a Torino e che con la rufurtiva non siano usciti dalla città. Sia pure faticosamente, sono stati ricostruiti, attraverso decine e decine di descrizioni, i connotati dei quattro: sarebbero molto giovani, eccettuato uno di 30 o 32 anni. Fra essi ha colpito in modo particolare un tizio biondo, con una cicatrice sulla faccia, ben visibile. I banditi avrebbero sostato venerdì notte nel caffè che è al n. 3 di corso Palestro. La titolare, Laura Bertolino, ha dichiarato che venerdì sera, verso le 23 e 30, entravano nel locale quattro giovanotti (che parlavano, sembra, con accento piemontese) i quali si trattenevano sino all'una, cioè sino all'ora di chiusura. Seduti in un angolo, confabulavano fittamente e parevano eccitati ed emozionati. Poiché non si decidevano ad andarsene, la Bertolino era costretta a mandarli via. «Ma non avete sonno?» chiedeva scherzosamente. «C'è tempo per dormire» rispondeva uno dei quattro, «stanotte abbiamo molto da lavorare» Gli stessi individui avrebbero fatto tappa, dalle 7 alle 8 meno cinque, in un'osteria di via Fontanesi. Erano agitati, inquieti, nervosi. Uno di essi guardava continuamente l'orologio. Alle 7 e 45 il più giovane esclamava: «Andiamo? Cosa stiamo qui ad aspettare?». Al che gli altri rispondevano «Sta' calmo e bevi un caffè». Alle 8 meno cinque esatte uscivano frettolosamente, in silenzio, senza nemmeno rispondere al saluto del barista.

E' da sabato mattina che la questura, con la collaborazione di tutti i commissariati, sta svolgendo una massiccia e metodica opera di sorveglianza, controllo e rastrellamento in ogni quartiere della città. Da sabato, complessivamente, sono stati fermati e condotti negli uffici della Squadra Mobile più di 200 individui sospetti. Tutti, però, sono stati rilasciati nel giro di poche ore. Uno soltanto è stato trattenuto e sarà deferito all'autorità giudiziaria per porto abusivo d'arma: il 22enne Giovanni Virano, figlio del titolare di un'osteria a Grugliasco, il quale l'altra sera veniva preso in una «retata» in barriera d'Orbassano. Risultava estraneo alla rapina, ma in tasca aveva una «Baretta» calibro 9, scarica, ch'egli asseriva di detenere esclusivamente per difesa personale, abitando in località buia e isolata. Ma sprovvisto com'era di porto d'arma è stato, come abbiamo detto, denunciato al tribunale.

Per una zuffa 10 mesi all'alpino e due al caporale

Un caporale degli alpini ed un alpino sono comparsi al Tribunale militare per rispondere di lesioni. Il caporale, Sebastiano Tesello del 1933, apparteneva al Battaglione «Saluzzo»; l'alpino, Dante Conti del 1934, al Battaglione «Aosta». Durante le esercitazioni estive, il 4 agosto scorso, verso le 21.30, il Conti entrò in una trattoria di Salabertano dove ad un tavolo il Tesello ed altri caporali stavano cantando. Ordinò qualcosa per mangiare e si avvicinò ai graduati. Pare che la presenza di un alpino semplice e per di più di un altro battaglione non fosse gradita da costoro.

Ci fu uno scambio di parole secche ed il Conti disse: «I graduati son tutti imbranati», ossia sono degli inetti. Il Tesello si alzò per consigliarlo ad uscire subito, ma ricevette un pugno al mento che lo fece indietreggiare di alcuni passi. Gli altri caporali si lanciarono sull'alpino ed a viva forza lo trascinarono nella strada. Il Tesello, lasciandosi, sentì che gli mancava un dente (aveva riportato la frattura della mandibola e dovette rimanere 45 giorni in ospedale), avvampò d'ira, raggiunse il Conti e gli mollò un pugno che lo stese a terra.

Il Tribunale (Presid. gen. Farello, relat. col. Montarulli, P. M. col. Campanelli, canc. cap. Foti) ha condannato il caporale a due mesi, l'alpino a dieci mesi con la condizionale. Difensori gli avvocati Barberi e Lera.

"Volevo togliergli ciò che aveva più caro, la bellezza,,

Rimesso in libertà il giovane geloso che deturpò con il vetriolo la moglie

La Corte d'Appello ha riconosciuto che l'imputato agì "per motivi d'onore,, - Ridotta la pena da due anni e otto mesi ad un anno e 11 mesi, già scontati - Il commovente abbraccio della madre

Due anni fa, la sera del 15 novembre 1955, l'operaio Antonio Villa di 33 anni attese la moglie Maria Muntoni, non ancora ventenne, all'angolo di corso Lecce con via Giacomo Medici. Quando la vide giungere insieme con un amico — che era stato testimone di nozze — versò da una boccetta in una gomma un po' di vetriolo e glielo lanciò addosso sfigurandole il volto. La Muntoni fu portata all'ospedale Maria Vittoria: i medici riuscirono a salvarle gli occhi, ma le rimasero cicatrici deturpanti. Il Villa venne arrestato. Al primo processo in Tribunale fu condannato a 2 anni 8 mesi. Ieri si è ripetuto il processo in Corte di appello e la condanna è stata ridotta ad un anno 11 mesi. Pena già scontata per cui nel pomeriggio è tornato in libertà.

In aula erano presenti marito e moglie. C'era anche l'anziana madre del giovane, Antonio Villa, di media statura, all'apparenza buono e modesto, ha ammesso la sua colpa — e non poteva fare diversamente — e si è dichiarato pentito. «Ma moglie mi ha tradito troppe volte. Ero fuori di me». Il presidente dott. Prato gli ha chiesto perché volle vendicarsi. «Non fu vendetta — ha precisato — volevo soltanto punirla togliendole ciò che aveva di più caro, la bellezza». Il presidente ha insistito per sapere come mai si decise al gesto? e alla vendetta la sera del 15 novembre 1955, dopo che altre volte aveva potuto constatare l'infedeltà della moglie e dopo che ben sapeva di aver sposato una giovane dal passato assai libero. Il Villa ha detto: «Proprio perché sapevo di aver sposato una giovane che era stata libera soffrivo di più ai suoi tradimenti. Mi ero illuso di strapparla alla strada dandole una casa, un amore, una sicurezza di vita. Non fu per me la donna che mi tradiva dopo avermi illuso con promesse di fedeltà, ma la donna che mi ingannava dopo avermi fatte chiare promesse. E' diverso, o almeno pare diverso a me anche se non mi riesce di esprimermi meglio».

Maria Muntoni, di 22 anni, nell'aula della Corte d'Appello

Maria Muntoni, la moglie, non ha detto nulla. In Tribunale aveva affermato che il marito troppo geloso aveva creato del malinteso. Ieri era presente soltanto perché i magistrati volevano vedere in quali condizioni si trova il suo volto deturpato. Ora porta i capelli castani lunghi e sciolti sulle guance e si serve molto della protezione di grossi occhiali neri.

Appena ragazza già aveva dimostrato una insofferenza alla vita di casa. Di lei dovette occuparsi ben presto la polizia e venne rinchiusa in un istituto di correzione. Fu dimessa dopo due mesi per essere ricoverata alla maternità. Nacque una bambina e lei neppure aveva 17 anni. Era molto bella. Antonio Villa, che già la conosceva prima del ricovero, volle sposarla. Era l'autunno del '53. Se veramente sperava in un'opera di redenzione dovette constatare ben presto di essersi messo in un'impresa superiore alle sue forze. A Maria non bastava la casa la figlia l'affetto del marito e lo diceva apertamente: «Sono fatta così».

Si giunse ad una separazione e poi per l'intervento di avvocati i due tornarono insieme. Finirono per separarsi di nuovo. Lei andò con i genitori in piazza Chironi 1, lui rimase con la madre e la piccola Liliana in via Borgone 15. Ma la lontananza della moglie non diminuiva le sue pene. Ogni volta che pensava a Maria, bella, tremendamente bella e spregiudicata, si sentiva struggere.

Ieri la Corte (Pres. Prato, rel. Del Pozzo, P. M. Bianco, Canc. Palermi) ha ridotto la pena al Villa perché gli ha riconosciute l'attenuante di aver agito per «particolari motivi d'onore». La madre quando ha saputo che dopo poche ore sarebbe uscito libero gli è corsa incontro e lo ha abbracciato disperata. Poi i carabinieri si sono presi di suo Antonio per condurlo in carcere l'ultima volta. E lei è rimasta con le braccia tese sino che è scomparso dietro l'uscio. Allora le si è avvicinata la nuora, Maria Muntoni, e l'ha accompagnata giù per le scale sino alla strada. Marito e moglie non si sono detti una parola. Non torneranno insieme. La birba per ora è con la madre. Ha difesa l'imputato l'avvocato De Marchi.

I dolciari minacciano uno sciopero per venerdì

I dipendenti delle industrie dolciarie — comunica la C.I.S.L. — venerdì prossimo sospenderanno il lavoro se nell'incontro che avrà luogo domani a Roma fra industriali e sindacalisti non sarà risolta la vertenza riguardante il contratto di categoria. Nella riunione svoltasi la scorsa settimana gli industriali si sono dichiarati disposti a «conglobare le maggiorate contrattuali nella parte salariale ed a concedere un aumento delle retribuzioni del 3 per cento». I sindacalisti hanno respinto l'offerta considerandola «esigua».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 10,3
MINIMA + 6,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +3,3; pressione 747,3; umidità 79 %; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso specie in pianura; temper. in diminuz. Temperature a Cuneo: mass. +10, min. +4,3, media +8.

Un animato dibattito in Consiglio per la sanatoria di un abuso edilizio

Si tratta dell'edificio di corso re Umberto 8 che si sta sopraelevando - L'avv. Cravero minaccia di ritirare il suo gruppo dalla commissione - Il voto è stato rinviato

La seduta del Consiglio comunale si è protratta ieri sera fino all'una e mezzo di notte. La discussione è stata molto animata, ma non si è giunti al voto su una delibera che proponeva di svincolare dal limite della massima altezza consentita (21 metri) la costruzione che sorge in corso Umberto angolo corso Matteotti.

Ha parlato l'avv. Cravero (pli) premettendo che il Consiglio veniva chiamato a discutere la delibera quando il permesso di sopraelevazione era già stato concesso dietro versamento al Comune di una indennità di 24 milioni. «Intendo col massimo vigore e con la più profonda convinzione, oppormi ad un indirizzo amministrativo che non è degno di Torino, in difesa della cittadinanza». L'oratore ha ammesso che in altre città si «patteggiano» gli sviluppi dalle norme stabilite dal piano regolatore, «ma è deplorevole — ha detto — che questo avvenga a Torino. Darò il voto contrario a questa delibera, perché tesa concreta una speculazione patrimoniale privata, che l'amministrazione aveva il dovere di colpire. Non si tratta di una deroga al regolamento edilizio, ma al piano regolatore, che non può prescindere dal voto del Consiglio. Comincio della responsabilità che assumevo presentando all'assemblea le norme di attuazione del piano regolatore, dichiaro che per ragioni di coerenza, ritirerò la mia partecipazione e quella del mio gruppo dalla Commissione che esamina i ricorsi contro il Piano regolatore, se questa delibera sarà approvata».

La dichiarazione del consigliere liberale ha provocato una dura replica dell'on. Secreto, il quale ha sostenuto che la delibera è soltanto l'ultima di una serie di molte altre in virtù delle quali è stato concesso il diritto di sopraelevazione, nella stessa zona, ad altri stabili. «Abbiamo la coscienza a posto — ha insistito — tutti i cittadini devono ricevere dal Comune lo stesso trattamento».

L'avv. Cravero ha ribattuto la sua tesi: «Verissimo che dal '48 al '51 si sono concesse molte deroghe. Vero anche che la città ha cominciato a protestare perché Torino cambiava volto. Ora esiste un piano regolatore e una legge di salvaguardia e non possiamo violarla». Nella discussione sono ancora intervenuti l'on. Secreto, l'ing. Caravini (pci), l'on. Castagno (psi). Infine il sindaco ha rinviato il voto sino a che il prof. Pugno, assessore al Piano Regolatore non avrà dato i chiarimenti necessari.

Precedentemente il Consiglio comunale aveva svolto una serie d'interrogazioni, una sui diritti di Torino a porre la sua candidatura alla sede del Mercato Comune, presentata dal dott. Altamura (psm) e altre sul timore di una prossima smobilitazione della RAI presentata da consiglieri di diversi gruppi. A questo proposito il sindaco ha riconfermato che la RAI costruirà il palazzo per gli uffici in via Bertola, i laboratori su una grande area comunale in corso Giambone e i nuovi auditori nella vecchia sede del Teatro di Torino. In questo senso sussistono le assicurazioni del presidente Rodinò e non è il caso di allarmarsi. Gli interroganti non si sono dichiarati soddisfatti e hanno sollecitato il sindaco a seguire il problema.

Dopo la commemorazione dell'on. Di Vittorio, fatta dal consigliere Sulotto, a cui il Sindaco si è associato, è stata approvata la delibera riguardante l'aumento di capitale della costituenda società per il traforo del Gran S. Bernardo. La delibera ha dato occasione ad una discussione sull'opportunità di uno piuttosto che dell'altro traforo. L'assessore ai traferi dott. Rebuffo ha dichiarato che l'amministrazione non è intervenuta nell'iniziativa del Monte Bianco perché il finanziamento è già stato assicurato dallo Stato e dall'IRI. Ha appoggiato il traforo del Gran S. Bernardo come fu per il Fréjus, perché anche le opere che più riguardano gli interessi di Torino. Il prof. Grosso ha portato nella discussione un tono di concretezza: «Se il traforo del Bianco si realizza, noi ne siamo lieti. Cerchiamo di portare avanti gli altri due per conto nostro».

La padrona di casa va dalla vicina ed i ladri le svaligiano l'alloggio

I malviventi per evitare di essere sorpresi si chiudono nell'appartamento con la catena - Un altro colpo in via Morosini

Domenica pomeriggio, alle 16,30, la signora Giuseppina Cauli ved. Cauda, di 61 anno, abitante in via Bottego 8 al piano rialzato, essendo sola in casa per l'assenza dei due figli che erano fuori Torino, si recava dalla custode dello stabile per scambiare qualche chiacchiera.

Ne approfittava un ladro che evidentemente aveva avuto modo di seguire le mosse della signora. Entrato nel cortile per il portone del numero 8, scavalcava la ringhiera del ballatoio, forzava una porta a vetri ed entrava nell'alloggio. Qui, per lavorare con comodità, senza sorpresa, chiudeva la catenella alla porta. Metteva a soqquadro ogni cosa rimuginando in un'impresa di cavare il massimo frutto in denaro contante e numerosi oggetti d'oro, catenine, anelli, spille.

Alle 18 la signora Cauda faceva per rincasare, ma quando scostava l'uscio si accorgeva con sorpresa che la catenella la teneva bloccato. Impressionata tornava sui suoi passi, chiamava la custode: le due donne non tardavano a rendersi conto della verità. La signora, per rientrare in casa era costretta a seguire la stessa via percorsa dal ladro. Da un primo inventario risultano rubati oggetti per un valore di 300 mila lire.

— Di un furto analogo è rimasta vittima la signora Sovrina Pacotto di 64 anni, anch'essa vedova, abitante in via Morosini 21, al piano rialzato. Nel pomeriggio di domenica era uscita per recarsi a far visita a una amica ammalata; erano usciti anche i fratelli Antonio e Nina Sarcinetti che hanno in subaffitto dalla signora una camera. I ladri sono entrati appunto attraverso questa camera, dopo essere saliti sul balcone, ed hanno rubato alla signora Pacotto 60 mila lire in contanti e preziosi per 150 mila lire.

Tre «12» al Totocalcio

Domenica tre schedine giocate a Torino hanno realizzato 12 punti al Totocalcio. Una, presentata sabato sera al caffè «Perlerico» di piazza Vittorio è anonima: forse appartiene a un chierese recatosi al caffè mentre attendeva il globus per far ritorno a casa dalla città.

Uno degli altri due «12» è stato realizzato dal commerciante Giuseppe Renaldi di 59 anni, che fa il cappellaio in piazza Palazzo di Città 7. Ha giocato la schedina al bar Raviolo, che si trova uscio a uscio col suo negozio. In quella ricevitoria, tre anni fa si era verificata la vincita più clamorosa da quando funziona il Totocalcio: 243 milioni, suddivisi tra l'ex barista Bacchini e l'impiegato Gaudier.

Afferma il signor Renaldi affermò di aver giocato in società con un certo «Pinot», un operaio sui quarant'anni col quale si intrattiene spesso nel caffè. Sul retro della schedina, al posto delle generalità del giocatore è scritto «Due sputnik»: non solo le stelle cadenti, anche i satelliti artificiali possono appagare le speranze degli uomini.

Il terzo «12» è stato realizzato dal signor Remo Getta, che lavora in autotrasporti e abita in corso Rosselli 27 con la moglie e un figlio dodicenne.

Specchio dei tempi

Come si muore nel bosco: senza inquietudine e senza paura? - Lo stesso velo di pietà dovrebbe essere usato per tutti - Vicende fiscali del giocatore Jeppson - Cristianesimo e civiltà (polemica con Salvatorelli) - Non è così semplice

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco ad un articolo di Carlo Levi, apparso tempo fa sulla terza pagina intitolato "La morte nel bosco".

«In esso il valente scrittore, pigliando le spunto dal trapasso di G. Salvemini, apologizzava un simile tipo di morte, e la paragonava alla morte, che coglie in un bosco, a faccia a faccia con la natura, al riparo da qualsiasi timore.

«Non posso essere d'accordo. La tranquilla morte nel bosco è una pia illusione, se questa morte non è accompagnata dalla consapevolezza di essere in pace con Dio, per aver riparato a tutte le offese fatte a Lui ed ai propri simili, o di essere stato perdonato (casi credo siano gli animi totalmente immuni da colpa). Poi, sicuri su questo punto, che la morte avvenga nel bosco, o nel proprio letto o in qualsiasi altro posto, poco importa.

«Che poi un uomo onesto non pensa prima o poi trovar Dio, non credo. La stessa Salvemini lo ha forse trovato in extremis (non possiamo limiti alla infinita misericordia del Signore, sia al potere della sua Grazia), Levi — che indubbiamente è un uomo onesto — cerchi la propria pace e tranquillità in inferiore humilis (non voglio polemizzare con lui, mi limito ad un consiglio fraterno), si accosti a quel Cristo, che non si è fermato ad Eboli, ma è pronto ad incontrare chiunque, in qualunque luogo. E se, dopo aver intimamente creduto al "Dio vivente, il quale si è incarnato nella storia" (per usare le parole di Maurias), vuole una garanzia per un sicuro ancoraggio, al termine di una vita, la cerchi nella pratica dei nove primi venerdì consecutivi di mese, consacrati al Sacro Cuore di Gesù, e comunque nella divozione all'immagine del Salvatore, quale è stata affidata a suor Maria Faustina.

«Queste pratiche, accompagnate da una vita nobile ed onesta, sono le migliori garanzie per una bella "Morte nel bosco" al riparo da qualsiasi paura ed inquietudine».

Giorgio S, Martini

Un lettore ci scrive da Vienna:

«Caro "Specchio dei tempi": imparziale "La Stampa"? Forse che sì, forse che no. "Condannato l'ufficiale di marina che amava la moglie del subalterno" questo l'articolo con titolo su tre colonne dove si raccontava molto, ma dove pure si leggeva che "per evidenti motivi di opportunità (quali per esempio? — n. d. —) non è il caso di rendere noti il nome e il cognome dei personaggi di questa storia...".

«Perché tutta questa cura "Stampa"? Forse che la birilina è spettanza esclusiva del povero, del debole, dell'indifeso? Perché lo stesso velo di pietà per la debolezza umana non viene steso per tutti nell'identica maniera e misura?

«Lasciami, caro "Specchio", meditare amaramente su questa giustizia giornalistica dove la spada del più forte riesce spesso e scandalosamente ad immobilizzare la bilancia del giudizio.

«Rimango sempre il tuo affezionato lettore».

Gianni Francisa

Un lettore ci scrive:

«Al calciatore Jeppson è stata sequestrata dall'ufficiale giudiziario una fuori-serie Alfa per evasione al fisco della somma di 12 milioni. Il fatto in sé non escluderebbe dagli affari di ordinaria amministrazione se la suddetta somma non fosse stata corredata dalla sconcertante affermazione che, all'atto dell'ingaggio, il Jeppson riscosse 30 milioni con versamento in banca estera sui 105 sborsati all'atto del grande acquisto! In tal modo ci troviamo di fronte ad una evasione premeditata, ed almeno ad una solenne presa in giro di coteste nuove grandezze che sanno così bene accomunare l'utile col dilettevole. E' possibile che si possano giocare così solenni turlupinature ai danni di un erario cronicamente claudicante?».

Armando Allasia

Un settore ci scrive da Villafranca Piemonte:

«Come discepolo del teologo svizzero Charles Journet — citato da Luigi Salvatorelli nell'articolo "Cristianesimo e civiltà" —, desidero fare alcune precisazioni. Secondo Journet vi è distinzione fondamentale tra cristianesimo, "civilizzazioni" e "cristianità".

«Il cristianesimo è il regno della vita divina e eterna; è trascendente nei riguardi dell'ordine temporale; "è nel mondo e nella storia senza essere del mondo"; tende a esercitare sull'ordine temporale, da cui rimane essenzialmente distinto, una influenza profonda, e spesso — deve è ricercata — di far sbocciare un ordine temporale cristiano.

«La "civilizzazione" è il dominio della vita umana e temporale; assume forme diverse secondo le diverse tradizioni culturali, secondo le varietà indefinite dell'invenzione dell'espressione e dell'arte, secondo le diverse accentuazioni delle facoltà e virtualità umane. Quando la "civilizzazione" sono illuminate dal raggio del Vangelo "che le anima (intrinsecamente" per purificarle e illuminarle, allora nascono le diverse "cristianità", che sono formazioni essenzialmente temporali, ma intrinsecamente cristiane.

«E' dunque per salvare la trascendenza — caratteristica essenziale del cristianesimo —, che Journet si oppone all'identificazione di essa con qualunque tipo di "civilizzazione", anche elevatissima. Quando egli afferma che il cristianesimo illumina le civiltà "come il sole illumina le nuvole" che passano di sotto a lui", egli intende appunto significare la trascendenza del cristianesimo che, non identificandosi con le civiltà, le anima intrinsecamente.

«E' ben vero — come dice Salvatorelli — che noi dobbiamo essere fieri della vera civiltà occidentale (stupidamente quindi una umiltà e coraggio i numerosi errori che dall'occidente hanno infestato il mondo, non ultimi il colonialismo deteriore e il marxismo). Ma il cristianesimo non può identificare il cristianesimo con la civiltà occidentale, come non può identificarlo con nessuna altra civiltà, appartenendo a un diverso ordine».

don Alberto Prunas-Tola

Una bambina ci scrive:

«Cara Cicogna, io sono una bambina di 8 anni sono sempre sola con la mamma che non sta mai bene. Mandami una merellina, però portamela a casa, perché quando la cicogna ha portato me, hanno tenuto mia mamma quasi un anno all'ospedale poi le hanno fatto un'operazione che si chiama taglio cesareo. Io non voglio stare sonza mia mamma, allora mandami a casa la sorellina, su puoi per Natale. Tante grazie e arrivederci a.

La tua *Angela Mondino*
(seguono indirizzo e telef.)

Carità del sabato

Raffaella 10.000; M. M. 12 versamenti) 30.000; A. C. M. (4 vers.) 20.000; N. N. 1000; A. B. 200; un gruppo di commessi e commesse di via Garibaldi 700; un gruppo di commesse 500; Vittoria 1000; per i bimbi poliomielitici 400; ved. delle scrittore Bertinetti 300; ved. Maria Gariglio di Grugliasco 200; Margherita Giacosa 500; in morte a S. Vincenzo per i suoi poveri N. C. 300; ringraziando S. Antonio Evi 1000; Adele e Beppe 500; in memoria di Eva 1000; E. V. 1000; L. F. 500; per i poveri di S. Rita F. G. 1000; T. V. 1000.

R. F. 5000; O. R. e W. B. 2000; per grazia ricevuta da S. Antonio da Padova 1000; firma illeggibile 1000; Carlo Bassino 1500; in onore di «Nonna Clara» per una vecchietta povera 1000; gli amici della Famiglia Turinetta in memoria di zio Giovanni 10.000; N. N. 3000; Gina in suffragio dei genitori e di Silvia 3000; P.L.R. 1000; amici Caffè Mortara Avanzo per regalo nozze Elso Mortara e Jolanda Veltano 4500; Marco e Angioletta 1000; in memoria di Giovanni Lodola la sorella, cognato e nipoti 10.000; L.A.F. 5000; in memoria di Bergesio Marcello anziano Fiat gli amici dell'officina 8m 2000; Annibale Colombo Rorato di Chieraco 2000; A. L. E. 1000; N. N. 1000; P. L. R. 1000; M. L. T. 500; Daniele 500; G. P. 500; M. 1000.

Totale L. 123.800.

EL TROCADERO
Ore 17 15; ore 21 3ª grande serata
Je pire per il mondo
Nel segno del Bianco e verde
Nasce una stella
gentile partecip. Parfums Carven

DANZE FEINCIPE
Ore 21 «L'ora del dilettante» per cantanti e amatori armonica a bocca. Orchestra Egidio Calvani.

PARO CLUB DANZE
Ore 21: Elegante serata presti con Hengkel Gualdi e il suo complesso.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 15: Danze 180 - Cav. 200 compresa consumaz. Ore 21 danze.

LA SERENELLA
Brillante originale programma del Bestetto Vigni - Canta R. Vigna.

VENDITA ALL'ASTA - Galleria d'Arte C. Codebò e C°, via Po 4, piano 1°, tel. 48-116. Con la giornata di oggi si chiude la serie di questa prima vendita all'asta per gli oggetti fuori catalogo pervenuti durante la vendita. Oggi esposizione degli oggetti e dei dipinti che saranno venduti in giornata.

IMPORTANTE fabbrica mobili, per rinnovo locali vende a prezzi di costo camere da letto e da pranzo di lusso, e Mobilieri», via Lagrange 6, telef. 40-165, Torino.

TAPPEZZERIE IN CARTA inalterabili, moderne e classiche si rendono anche a piccole quantità a prezzi convenientissimi unic

Il ragno individualista

A un certo momento dell'èra paleozoica o primaria, trecento o più milioni di anni addietro, certi esseri articolati e invertebrati fra i primi sorti a popolare il globo, piccoli, a forma di verme, che strisciavano sul fondo marino, sentirono l'impulso d'esplorare un elemento diverso da quello in cui vivevano; la terra asciutta. E con le imprese successive di innumerevoli generazioni creandosi un apparato tracheale atto alla respirazione aerea, irrobustendo il corpo con un solido regumento, uscirono dal mare e diventarono terrestri. Nel corso di quella conquista, per la necessità di crearsi organi di locomozione, misero fuori le gambe. Alcuni di essi esagerarono, ne misero fuori troppe, tutti intenti alla moltiplicazione di quelle gambe si videro precluso ogni progresso d'altro genere; discendono da questi i miriapodi, i derelitti millepiedi. Ma altri si contentarono di farsene quattro, di paia di gambe, dandosi premura invece di un maggiore equilibrio degli organi, distinguendo il corpo in due o tre parti. E con assiduo impegno per milioni di generazioni svilupparono straordinariamente rispetto agli altri articolati il cervello, avendone facilitato l'adattamento all'ambiente e alla varietà di arti varie. E nacquero i ragni.

Nell'epoca paleozoica la terra era ben diversa da ora; buona parte dei continenti attuali erano ancora sott'acqua, emergevano solo qua e là vaste aree asciutte o paludose in forma d'arcipelaghi, coperte da umide foreste di felci e dalle prime famiglie di conifere. Avevano dominato fino allora, fra i viventi, i molluschi cefalopodi; ora sorgevano gli esseri che avrebbero regnato nelle epoche seguenti, i ragni, gli insetti, gli anfibi, i rettili. L'uomo era ancora di là da venire. C'erano soltanto certi curiosi esseri, ancora mezzo rettili e mezzo anfibi, con una strana dentatura già distinta in canini molari e incisivi, i teromorfi, che scomparvero tutti tra l'èra primaria e la secondaria meno un gruppo; una famiglietta di esseri piccoli e meschini, sinili a lucertolette, che avevano costruito una pelaria alla corazzatura corporea dei loro vecchi; e da questi, traverso centinaia di milioni d'anni, sono venuti i mammiferi e — dicono coloro che sostengono la teoria dell'evoluzione — le scimmie e l'uomo, *l'homo sapiens*, da cui escono i sapientissimi che ci fanno oggi chiacchiere.

Ma torniamo a trecento milioni d'anni fa. I ragni si trovarono a far loro concorrenza sulla terra un'altra famiglia di articolati, gli insetti, che avevano saputo rinunciare ad una delle quattro paia di zampe facendosene ali; utilissime per chi ambiva ad un avvenire di superiorità e di dominio. I ragni, ubbidendo ad altre necessità di vita, si trovarono già perfetti senza esserli potuto fare le ali; ma fecero di meglio, inventarono il volo a vela e il pallone frenato. Considerando queste due grandi classi, dei ragni e degli insetti, sembra doversi concludere che se la sono cavata meglio questi ultimi, specialmente quelli riuniti in società numerose, e dei quali vi ho dato un esempio parlandovi delle termiti. Ma i ragni hanno sempre avuto la maggiore intelligenza e vivacità di reazioni, un carattere individualista.

Certamente vissero in società le prime decine di milioni d'anni, per la necessità di perfezionare il modo di vivere, trasmettere l'uso all'altro e ai discendenti scoperte e ritrovati. Ma quando ebbero inventato quasi tutte quelle cose che sono state ispirazione e tormento degli insetti, l'arte muraria, l'arte mineraria, la danza, il funambolismo, la geometria, la tessitura, la pozza e i cardini, la serratura, la ringa, la campana dei palombari, la geofisica, l'allevamento razionale della prole con culle aeree (o stanze addirittura, *nurseries*) chiuse da ogni parte e dondolanti dolcemente al vento, l'invisibilità, le carezze amorose, il telegrafo, il volo, l'ipocrisimo, l'autarchia, l'uxoricidio (da una parte sola, da quella della femmina, feroce e intollerante con il maschio, al primo segno d'impazienza questo deve darsela a gambe se no è mangiato credo) — quando ebbero raggiunto, con la ripetizione scrupolosa uguale traverso milioni di generazioni di atti intelligentemente ritrovati, una somma d'istinti necessaria e sufficiente insieme alla vita, seguirono il loro impulso originario e si misero a vivere da soli. Appunto per questo avevano inventato il volo.

E se è vero che la vita in società offre alle termiti, alle formiche, alle api, alle vespe sicuri vantaggi, e una ragionevole prospettiva di continuare ad esistere finché duri la terra, bisogna dire che anche l'individualismo dei ragni ha permesso loro di sopravvivere alla maggior parte delle specie viventi al loro tempo o sorta centinaia di milioni di anni più tardi. Certo la loro vita appare più gaia, più estrosa, più avventurosa di quella rigidamente condizionata degli insetti sociali, presso i quali l'individuo è schiavo della comunità, condannato fin dalla nascita ad essere l'una cosa o l'altra, operaio o guerriero, poliziotto o meccanico, senza arbitrio e senza volontà.

Non è possibile in breve spazio dare i particolari di quelle invenzioni che ho elencato, dei ritrovati di quegli esseri intelligenti e curiosi impegnati a conquistarsi la natura e la vita. L'invisibilità che essi sanno ottenere non è quella duratura ed assurda escogitata per esempio dal Wells, ma quella necessaria per sfuggire ad un nemico; il ragno emette rapidamente qualche filo dall'addome, lo attacca ad un ramo, vi si appende in fondo e comincia a vibrare con così rapide oscillazioni che non la si vede più, come non si vede più l'elica quando gira al massimo. L'invenzione del volo permette ogni mese alle nuove leve di buttarsi nell'avventura dello spazio, e cercare la solitudine a cui aspirano in ogni parte del globo. Si radunano in certe mattinate calde e serene, giovanissimi esseri minuscoli, nati da poco, in un prato, salgono in cima ad un'erba alta e levando l'addome ne fanno uscire un filo di seta che sale dritto nell'aria, attirato da correnti di aria calda, della cui esistenza hanno avuto il senso sicuro. Quando il ragno ritiene di avere emesso la quantità sufficiente di filo, due o tre o più metri, e sente che il filo è libero, non s'è incollato ad alcun ostacolo, si drizza, lo taglia, vi si aggrappa con le zampe, ed eccolo nell'aria ove sale rapidamente in grazia di quelle correnti ascendenti. Non vi è limite all'altezza, si sono trovati ragni così volanti oltre i mille metri. Ve ne sono alcuni che intendono viaggiare lontano, e costruiscono all'estremità del filo, prima di abbandonarsi, una minuscola di seta ove si collocano; e ve ne sono altri che quando vogliono toccar terra, accorciano della quantità necessaria la lunghezza del filo. Il fatto che esistano uguali specie di ragni nell'America del Nord e in Europa fanno ritenere che questa traversata sia stata fatta, almeno in altri tempi, da qualche Cristoforo Colombo della specie.

Meditare su queste strane vite — ubbidienti ad una logica che non è la nostra, a istinti di cui forse non sappiamo l'origine e la ragione, perché li attribuiamo alle necessità del cibo e della riproduzione e sono condizionati forse da motivi più alti e più astrusi che ci saranno ignoti per sempre — potrebbe indurci a maggiore modestia davanti ai nostri progressi meccanici, e a chiederci che cosa sarà di noi quando avremo raggiunta l'anzianità dei ragni, fra trecento milioni di anni (che se consideriamo la brevità delle loro generazioni diventano almeno mille). Saremo diventati una razza di ottusi autonomi, se già ora stiamo mutando in istinti le esperienze delle poche generazioni che ci hanno preceduto? Forse abbiamo già superato il felice tempo delle poetiche intuizioni, delle divine impazienze, e ci avviamo a crearci discendenti senza libero arbitrio, condizionati da riflessi meccanici ed elettrici. Forse fra cento milioni di anni una nuova razza che sarà divenuta padrona della terra, che crederà in Dio e in se stessa, altiera, filosofa, artista, si curverà su quei vecchi remotissimi discendenti studiandone gli strani istinti, e non saprà rendersene conto.

Paolo Monelli

DUE CHIACCHIERE SULL'USCIO

Churchill, sulla porta di casa dell'ambasciatore Whitney che lo aveva invitato a pranzo con il senatore Green, scambia ancora con l'ospite qualche battuta di spirito (Tel.)

FESTOSO COMPLEANNO IN UNA VILLA PRESSO SARZANA

I cento e tre anni d'una signora che fu corteggiata da Costantino Nigra

Ha conservato una memoria lucidissima e si diverte a risolvere cruciverba - Non ha mai bevuto acqua, ma solo vino

(Dal nostro inviato speciale)

Sarzana, 18 novembre.

Sarzana, città di longevi, ha festeggiato oggi il 103° compleanno della contessa Marzia De Benedetti Cerruti, una nobildonna di famiglia genovese, di nascita lombarda ma sarzanese di adozione. Qui infatti ha passato la parte più lunga della sua vita, sola, essendo rimasta vedova cinquantadue anni fa. Il salotto della sua villa era oggi colmo di fiori, omaggio di una intera popolazione. C'erano anche quelli del sindaco comunista (il quotidiano comunista dedica quattro colonne alla nobildonna, rievocandone la vita e le opere di carità).

Qualche volta i nomi rivelano un carattere; è il caso della contessa Marzia Cerruti, accesa, indomita, col sostegno di un umorismo che la realtà non riesce ad appannare. Quando lascio la sua camera ella si accerta che le sia uscito, poi canterella con un filo settilissimo di voce: «Chissà, chissà, cosa mai scriverà quel signor giornalista?». (Un giornale della sera parla di lei con questo titolo: «Secondo Imperio e Sputnik»).

La contessa Marzia ha festeggiato il suo 103° compleanno a letto dove è costretta da quasi un anno non per malattia, ma per semplice inevitabile deperimento fisico portato dagli anni. Fino al compimento del secolo e dopo, la contessa continuò ad alzarsi presto ogni mattina per andare alla prima messa, sempre sola. Minuta e consumata, gli occhi arrossati, il volto pallido in cui acquistano risalto i lineamenti, donna Marzia sembra assopita. E' immobile, avvolta in uno scialle rosa, appoggiata a due cuscini; tiene le mani sotto le coperte forse per ripararle dal freddo della modesta camera da letto al primo piano di una rossa casa patrizia dominante la proprietà agricola che fu del marito. C'è una stufa di terracotta ai piedi del letto, ma è spenta.

Donna Marzia sembra assente mentre il figlio Mariano e la figlia Marcella mi fanno la cronaca della giornata: l'omaggio dei sarzanesi, il piccolo pasto della festeggiata includente un po' di dolce e due dita di vino vecchio. Resta silenziosa mentre raccolgo gli inevitabili appunti sui segreti della longevità: vita priva di disordini, nessuna regola speciale per l'alimentazione, mai acqua, sempre e solo vino. Nessuna iniezione fino all'età di 100 anni. Poi la contessa Marzia rompe l'imbarazzo, mi guarda, sorride debolmente con un piccolo cenno del capo e prende a raccontarmi come se nel breve silenzio avesse raccolto le idee.

La interroga la figlia Marcella. Essa risponde infervorandosi, dimostrando subito il suo umorismo perfettamente lucido. La figlia tenta i ricordi storici: «Mamma tu conoscesti Nigra quando vivevi a Parigi, è vero?». «Nigra? Eh, quello mi fece l'occhietto, Nigra, lo ricordo e come!». La figlia insiste con altri nomi celebri: «E Verdi?». «Sì abitava nello stesso Palazzo Doria a Principe, quando eravamo a Genova. Lui abitava al primo piano, noi sopra. Lo ricordo e come. Anche Rossini, era già vecchio poveretto». «E Manzoni?». «Oh, quello là lo vedevamo tutti i giorni mandato dal Collegio Reale di Milano per la passeggiata».

Ogni ricordo si esaurisce in una frase; ma questa vicenda fresca, spontanea, quasi venata di ironia verso chi ascolta. La lunghissima vita della contessa Marzia De Benedetti Cerruti è divisa nettamente in due parti: dalla nascita, avvenuta il 13 novembre 1854 a Sant'Angelo Lodigiano, al matrimonio, celebrato nel 1882. Dal matrimonio ad oggi. Nella prima parte, Marzia Cerruti seguì il padre console generale a Parigi; da giovinetta, biondissima, slanciata, molto bella, ne condivise la vita brillante nel tempo del Secondo Impero.

Poi, dopo il matrimonio, l'isolamento di Sarzana nella villa del marito su una collina che guarda le foci del Magra. Isolamento divenuto quasi assoluto dopo la morte del marito nel 1905; l'oggi ultracentenaria rimase quasi fuori del tempo. Dedicò la sua vita ai poveri, agli infelici, dopo avere dedicato gli anni migliori all'educazione dei tre figli, dei quali uno, Giovanni, morì durante la guerra 1915-18. Nello spazio di tempo che per altri è una vita intera, donna Marzia si isolò a Sarzana con i suoi ricordi, avendo la sola compagnia di una donna di servizio, Maria Lombardi, oggi di 74 anni, fedelissima, giovanile, devota. Durante la guerra le due donne restarono nella villa occupata dai tedeschi. Dopo la guerra subirono due incursioni di rapinatori. La donna di servizio racconta che mentre una dei rapinatori le teneva a bada, la contessa tentava di spiegare al bandito la gravità del peccato che stava commettendo. Poi, spazientita perché quello non rispondeva, limitandosi a minacciarla con la rivoltella, sbottò: «Da anni io sono pronta a morire. Credi di farmi paura con quel fischietto?».

Ho parlato di isolamento quasi totale. Rare volte al cinematografo («Non mi piace»), scarsa simpatia per la radio, discreta per i giornali, grandissima per i cruciverba che ancora oggi la divertono enormemente. I cruciverba sono forse la prova più sorprendente della sua lucidità. Mi dice: «Li faccio sempre. Ne faccio anch'or più quando sono alzata». (Inevitabile e subito respinto il pensiero che ella non lascerà più quel letto). L'isolamento non ha motivato il risentimento verso i nuovi tempi, comune a tanti vegliardi. Neppure a proposito dei satelliti artificiali (l'argomento le è posto dalla figlia) donna Marzia sembra sorpresa, o inclina a giudizi. Lo Sputnik la suggerisce una battuta di spirito: «Se quei così girano attorno alla Terra, ci mettano quelli che prima mettevano in prigione. La Luna? Se ci arriveranno, chissà che i lunatici non li ricacciano sulla Terra. Povera gente, sono sicura che vorranno parlarebbe più con quei poveretti».

Quando mi allontano mi saluta gentilmente sollevandosi un po' dai cuscini, ringrazia per gli auguri. Sono arrivati frattanto nipoti e pronipoti con mazzetti di fiori. Una bambina biondissima strilla che non vuole lasciare le sue viole. Donna Marzia sembra non avere capito chi io sia. Poi appena la porta è socchiusa, la sentiamo cantarellare: «Chissà, chissà cosa scriverà quel giornalista».

Mario Fazio

FESTA DA BALLO TURCA IN ONORE DI GRONCHI

Non fu facile per il protocollo dare inizio alle splendide danze

Non danzando il presidente italiano, rimasero seduti anche donna Carla e il presidente turco con la sua consorte - L'elegantissima contessa Pietromarchi fece allora il primo giro con il ministro Menderes - Poi la festa si svolse sontuosa, con un'aria d'altri tempi propizia alle confidenze - E si ebbero così curiose indiscrezioni sulla crisi tra la Turchia e la Siria

(Dal nostro inviato speciale)

Istanbul, novembre.

Elegantissima, la contessa Pietromarchi aprì le danze con il ministro Menderes. L'ambasciatore Pietromarchi invitò a propria volta la consorte del Ministro, Chadan Menderes; altre coppie seguirono l'esempio, e nella sala del trono di Dolmabagdè, un palazzo fantastico sul Bosforo che al tempo dei sultani fu qualche cosa come un Cremlino turco, ebbe inizio una festa da ballo che non sarà dimenticata facilmente da chi vi è stato.

Innanzitutto, era l'ambiente: questa sala, che è enorme, altissima e sontuosa, è l'opera di un turco, Balyan, che nella storia degli stili architettonici ha diritto ad un ranpo personale. E' infatti l'inventore del Barocco ottomano, che nella sua esasperazione è solamente paragonabile al cosiddetto Gotico fiammeggiante. Colonne unite quattro per quattro, capitelli, arabeschi, cupolette, sculture e dorature, sono copiate dall'interno delle chiese più turgide della Controriforma (quella romana del Gesù, per portare un esempio); e nell'insieme c'è un maggior carico, un desiderio di superamento del modello, un proposito chiaro di suscitare una ancora più forte meraviglia. Bastarà dire che il lampadario di cristallo che è sospeso nel centro della sala pesa da quattro a cinque tonnellate.

E' il più grosso del mondo; e quella sera dello scorso giovedì, il penultimo giorno della visita del presidente Gronchi in Turchia, fra i ballerini si disputava se fosse stato un dono dello zar di Russia o dell'imperatrice Eugenia al Sultano di allora, Abdul Megid. E' difatti incredibile come le feste mondane, che si svolgono in uno scenario storicamente eccezionale, possano stimolare il desiderio della cultura fra quanti vi partecipano. Sul fondo della sala, seduti al centro di una fila di poltrone, stavano Gronchi e Celal Bayar. Ai loro lati, le consorti, e parecchi altri personaggi di rango altissimo; e sembrava davvero di guardare uno spettacolo di tempi andati, con i sovrani in trono e i sudditi eminenti a far corona; ed altri sudditi, frattanto, dedicati alle danze per rallegrare se stessi e loro.

E' come dire che era uno spettacolo, davvero, di altri tempi, dato che l'usanza di un grande ballo ufficiale è ormai venuta in desuetudine nella nostra disinvolta democrazia. I balli di corte sopravvivono a Londra, in qualche reggia dei Paesi scandinavi, ma altrove languono. Quando si seppe che nel programma dei ricevimenti in Turchia era anche iscritto un ballo, Gronchi fece sapere che egli non desiderava: «Non vorrei — precisò — dare occasione a diceria di un mio giro di valzer». Era appena una scherma, era una amabile battuta, ma Gronchi stesso forse non sapeva quanto imbarazzo ne sarebbe venuto ai diplomatici in servizio cerimoniale. Se Gronchi non ballava, sarebbe rimasta seduta la signora Bayar, consorte del Presidente turco, la sola che avrebbe potuto aprire le danze con l'ospite italiano; e in poste il quesito se in tal caso Celal Bayar, il Presidente turco, avrebbe potuto invitare alle danze Donna Carla, la consorte di Gronchi. I funzionari del protocollo risposero di no: sedendo i presidenti, rimangono a sedere anche le mogli dei presidenti.

Il signor Kordulan, che è un eccellente ballerino e che presiede il Parlamento turco e che è pertanto il personaggio numero due della Repubblica, si fece allora avanti con la richiesta di venir delegato ad aprire le danze, da parte turca. Egli avrebbe invitato Donna Carla, che balla bene; Pella che, in quanto piemontese, ha nel sangue la danza, sarebbe stato cavaliere della signora Chadan Menderes. Era una soluzione di compromesso, molto ingegnosa evidentemente, ma fu respinta; e la finale decisione fu trovata secondo la formula detta in principio, la quale diede ai coniugi Pietromarchi e Menderes il privilegio della funzione inaugurale di una festa di un tipo e di una sfarzo più abituati.

Fu, d'altra parte, una festa bellissima. E' dato che non queste le occasioni per le migliori confidenze; e quelle che ci dànno le condizioni più desiderabili per la sincerità, le confessioni e le ammissioni, fu in quella sera di giovedì, ballando, che si riuscì a parlare, tra polka e valzer, dei segreti più fondi della politica. Uno di questi era di un genere che forse i turchi e gli italiani, soli fra tutti gli altri popoli del mondo, capiscono ed apprezzano: era la spiegazione, l'unica vera, della altrimenti incomprensibile recente crisi tra la Turchia e la Siria. «Agli italiani lo possiamo confidare», diceva un turco. «Voi — continuava — ci potete capire, diversi come siete dagli americani e dai russi; e per fortuna, invece, simili a noi».

E' una storia abbastanza complicata, ma talmente accettabile per noi, turchi e italiani, che fra di noi possiamo raccontarla senza scandalo. Tre o quattro mesi or sono il governo di Ankara prese la decisione di intervenire con fermezza contro una banda di contrabbandieri che infestava la zona confinaria tra la Turchia e la Siria. Era una banda, era una mafia, una camorra che dominava in proprio la regione di frontiera sovrapponendosi al potere dello Stato. Lo Stato, per motivi di ordine tecnico-finanziario che ritiene opportuni, segue in materia di valuta una politica estremamente rigorosa che tuttavia non è, per quanto pare, sempre efficace. Per la difesa della moneta ha creduto di imporre tassi di cambio che non corrispondono bene alla effettiva capacità di acquisto della lira turca, e ne è venuta la conseguenza di una gravissima crisi a livello cui in sede delle compensazioni internazionali. Sul piano delle intraprese private, d'altra parte, ne sono state offerte eccellenti occasioni per favolosi quanto indebiti guadagni ai profittatori senza scrupoli. Anche in Turchia, per quanto la Turchia sia un Paese di forte moralità civile, profittatori di questo genere sono in buon numero.

Praticamente, le operazioni si svolgevano secondo un modulo di estrema semplicità. Grossi affaristi acquistavano in Turchia quantità più si poteva dei prodotti che l'Occidente, l'America in ispecie, fornisce alla Turchia nel quadro del programma di assistenza. Ne facevano ammasso clandestino, pagando in lire turche sopravalutate ufficialmente; così ottenevano a buon prezzo di costituire ingenti scorte di prodotti pregiati, medicinali per esempio. Di simili prodotti c'è in Siria una penuria assai più grave che in Turchia, e la fortuna è che la Siria è tra i pochi Paesi ave si gode di un'assoluta libertà valutaria. Ciò sta a dire che in Siria si trovano facilmente quei dollari che sono invece vanamente cercati nella rigorosa Turchia; e si capisce quindi molto bene che buon affare fosse andare a vendere in Siria le merci occidentali che l'Occidente nega alla Siria perché esse è un satellite dell'Unione Sovietica, ma che la Siria può pagare con la moneta occidentale che difetta in Turchia e che i turchi, allacci dell'Occidente, cercano invano di procurarsi contro la legge che la proibisce.

Qui non staremo a commentare il paradosso di questa situazione, di cui si discorreva, d'altra parte, in occasione di un ballo; valga però l'informazione dei provvedimenti che furono decisi, tre o quattro mesi fa dal Governo di Ankara, con il proposito di stroncarla una volta per tutte. I contrabbandieri di merci e di valuta a cavallo della frontiera turco-siriana erano, già abbiamo detto, molto potenti. Disponevano di automezzi, di una larga e sottile organizzazione ramificata nella fascia confinaria dei due Paesi; praticamente avevano asservito, o almeno controllavano, anche le forze di polizia di qua e di là. Il Governo di Ankara considerò che in maniera di ridurre a ragione quella banda, che aveva già in pratica vanificato la Turchia dell'ultima patetica di caprina per vendersi alla Siria, era di far ricorso alla ricetta estrema: al bravo esercito.

Il bravo esercito in Turchia è quanto di più serio e di più solido sappia fornire una nazione il cui civismo è tutto militare. Contro l'esercito, e nessuno in Turchia viene neppure in mente di tentare, non diciamo resistenza, ma anche solo una prova di corruttela; esso è difatti la ragione ultima, la più alta istanza, il giustiziere destinato; sicché una parte dell'esercito, una grande forza che comprendeva anche il Corpo d'Armata del presidio di Ankara fu inviata alla frontiera con la Siria, per «sollevare» dalle loro funzioni naturali i mezzi blindati e doganieri. Ciò è naturalmente da un giorno all'altro il contrabbando; scomparvero le bande dei trafficanti di caprina e di valuta; il confine divenne impermeabile, ma scoppiò la protesta della Siria che si venne a trovare d'improvviso senza i buoni medicinali americani di contrabbando. Sentendo la protesta, Krusciov la fece propria, per altri motivi, mentre nessuno in Occidente sinceramente riuscì a negare che l'esercito turco fosse calato per il primo alla frontiera di uno Stato satellite dei russi, cosicché l'Occidente ebbe la taccia di tentare, con un esercito fra i migliori del mondo come è il turco, una pressione contro un Paese che è tra i più disarmati ed inefficienti, come è la Siria.

Da queste che noi vorremmo chiamare l'operazione caprina, parve minacciata il mese scorso la pace del mondo. Essendo informazioni confidenziali che circolavano tra le dame intrecciate nella sala del trono di Dolmabagdè, potrebbero sembrare scarsamente attendibili: ma sono due le considerazioni in base alle quali crediamo di potercene fare facilmente garanti. La prima è che, secondo le tradizioni della più bella epoque, conservate in Turchia dove ancora si danzano polke, mazurche e valzer in onore degli ospiti, i misteri politici si svelano precisamente nelle galanti occasioni delle feste da ballo. E la seconda considerazione è indicativa anche da un punto di vista più modernamente politico: nelle elezioni di venti giorni fa il partito democratico al governo perdette tutti i voti di cui godeva nelle regioni confinarie con la Siria. Come protesta, le popolazioni locali che avremmo potuto credere liete e riconoscenti per la protezione che l'esercito veniva ad offrire loro contro una presunta minaccia da parte della Siria, votarono invece per il partito repubblicano di opposizione. Soppresso il contrabbando, veniva tolta la ricerca che rendeva possibile a quei poveri la vita quotidiana.

Vittorio Gorresio

«L'attrice e la scienziata»

Un errore tipografico

Per un errore tipografico, nell'articolo di Enrico Emanuelli pubblicato domenica scorsa 17 novembre, un periodo è diventato inspiegabile. Il periodo doveva essere letto così: «Ho già detto altrove che bisogna sempre considerare il mondo sovietico diviso in due realtà. Una prima realtà è sul piano morale, che ritengo squallido; una seconda realtà è sul piano scientifico e tecnico, che ritengo di ottimo successo. Per molto tempo...».

Uccisa la moglie a martellate chiama la polizia per telefono

Bloccato sulla porta di casa mentre tenta di fuggire - L'assassino, affetto da esaurimento, ha 32 anni, la vittima ne aveva 30 - Il delitto dopo un diverbio

Bologna, 18 novembre.

Oggi, poco dopo mezzogiorno, un uomo ha massacrato la moglie a colpi di martello e bottiglia, infierendo poi sul cadavere con un coltello. L'autore del delitto è il trentaduenne Giorgio Galletti, e la vittima è la trentenne Isidè Benazzi, entrambi casalinghi; i due vivevano in una villetta di via Oreste Trebbi, alla periferia della città.

Verso le 12,15 il centralinista della Questura centrale riceveva una telefonata da parte di uno sconosciuto che dichiarava: «Ho ammazzato mia moglie, qui in via Oreste Trebbi, al n. 12». Il commissario dottor Montesano, della Squadra Mobile, con alcuni agenti si dirigeva in tutta fretta in auto all'indirizzo fornito.

Qui tutto appariva tranquillo; e gli inquilini della villetta si mostrarono sorpresi allorché venne loro richiesto se nel caseggiato era accaduto qualcosa. Il dott. Montesano riscontrava poi che l'unico apparecchio telefonico esistente nella villetta era intestato a Giorgio Galletti, per cui suonava alla porta dell'utente senza ricevere alcuna risposta. Il funzionario tuttavia effettuava una ricognizione attorno alla casa. Individuata una finestra che dà su un lato della villa, si arrampicava sfruttando le sporgenze della parete fino all'altezza del vetro. La finestra era quella del bagno. Il funzionario scorgeva un uomo che stava uscendo dalla stanza. Ma ciò che attrasse la sua attenzione fu il lavabo: era arrossato di sangue; anche un asciugamano appariva insanguinato. Il dr. Montesano accorreva davanti alla porta d'ingresso. Se quel momento la porta veniva aperta dall'individuo visto qualche istante prima nel bagno. Egli si accingeva ad uscire, ma il funzionario lo immobilizzava, facendolo ammanettare dagli agenti. Il Galletti, al trattava infatti di lui, non opponeva resistenza.

«Non ne potevo più. Dovevo farlo». Queste le parole che pronunciava. Entrati nella cucina, gli agenti vedevano una scena terrificante. Supino vicino alla finestra che dà su un balcone, giaceva il corpo della Benazzi con il cranio fracassato. Tutto intorno, pareti pavimento sedie, era sporco di sangue.

Frattanto la madre della Benazzi, Novella Guerrini, che abita con il marito e il figlio Walter al piano superiore, richiamata dall'insolita trambusto, era scesa nell'atrio in tempo per vedere il genero ammanettato. La donna avrebbe voluto entrare nell'appartamento, ma ne fu dissuasa dagli agenti.

La tragedia si era compiuta in dieci minuti. A mezzogiorno era infatti uscita dall'appartamento una lavorante della Benazzi, Gabriella Fantani. Ella si era congedata lasciando i coniugi soli in casa. Tradotto in Questura, il Galletti, dopo una violenta crisi di pianto, ha raccontato come era avvenuta la tragedia.

Il Galletti era uscito di casa per rimorchiare ad alcuni clienti delle camicie confezionate dalla moglie. Si era poi recato dal medico curante, essendo da tempo affetto da esaurimento. Rincasato mentre la moglie stava apparecchiando la tavola per il pranzo, era venuto a diverbio con lei. A una frase offensiva della donna aveva perduto il controllo di sè: afferrata una bottiglia l'aveva colpita alla testa. La bottiglia si era rotta; allora aveva brandito un martello vibrando furibondi colpi al capo, infierendo poi, quando la poveretta era già stramazzata sul pavimento, con un coltello. Quindi si era portato nella camera da letto. Rovistando nei mobili, si era impossessato di libretti di banca, titoli, denaro e oggetti preziosi, che aveva riposto in una borsa (sequestrata all'atto dell'arresto). Successivamente aveva telefonato alla polizia. Prima di uscire si era recato nel bagno a lavarsi le mani. Aveva appena finito di ripulirsi quando era stato scorto dal funzionario attraverso la finestra della stanza.

Giorgio Galletti e Isidè Benazzi si erano conosciuti una decina d'anni fa e si erano sposati nel 1952. Il Galletti, meccanico specializzato nella fabbricazione di serrature, due anni fa aveva vinto col biglietto oltre nove milioni di lire al Totocalcio. La sua parte l'aveva impiegata nell'acquisto dell'intero primo piano della palazzina di via Oreste Trebbi 12, che comprende due appartamenti, uno dei quali ceduto in affitto. Il secondo piano era abitato dai genitori della Benazzi, il terzo da una sorella dei Galletti. La Isidè Benazzi lavorava, come s'è detto, da camiciaia. Il lavoro le rendeva abbastanza per consentirle una vita agiata. Il matrimonio non era stato allietato dalla nascita di figli e la Benazzi soffriva intensamente di questo fatto.

A 12 anni dalla fucilazione

Incidenti in teatro per un dramma di Brasillach

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 novembre.

Vivi incidenti provoca a Parigi la rappresentazione della tragedia «La reine de Césarée», di Robert Brasillach, condannato a morte per collaborazione col nemico e fucilato nel 1945 a 36 anni non ostante una petizione indirizzata al gen. De Gaulle da numerosi scrittori, fra cui François Mauriac e Paul Valéry.

«La reine de Césarée», è il dramma di Berenice, che Brasillach, giovane autore di indiscutibile talento, scrisse mentre era prigioniero in Germania all'inizio della guerra. Liberato dopo pochi mesi perché optò per la politica di collaborazione con la Germania, conformemente, del resto, alle idee che egli aveva sempre espresso sul settimanale «Je suis partout» dal 1933 in poi, il Brasillach riprese la parola per sostenere il fondo la guerra di Hitler, e venne arrestato alla liberazione.

Era proprio opportuno, tanti anni dopo la fucilazione dell'autore, rappresentare a Parigi la sua tragedia, sebbene questa abbia riportato in Svizzera, a quanto pare, grande successo? Il fatto sarebbe giustificato, dicono i critici, se «La reine de Césarée» fosse un tale capolavoro da non poter essere ignorato, mentre è soltanto una tragedia scritta con eleganza.

Per allestire lo spettacolo l'attrice Alice Cocéa, che interpreta la parte di Berenice, impegnò tutti i suoi gioielli, e parecchi attori avrebbero rifiutato di essere pagati, per lo stesso all'inizio.

Le organizzazioni della Resistenza hanno reagito. Ieri sera circa duecento dimostranti inscenarono una manifestazione dinanzi al «Théâtre des Arts», un consigliere comunale venne percosso, i vetri del teatro andarono in frantumi e soltanto alle 21,30 quando arrivarono gli agenti di polizia per ristabilire l'ordine, la rappresentazione potè incominciare. Nella sala si trovavano soprattutto gl'invitati, tutta gente di estrema destra: la recita si concluse, d'altronde, fra le lacrime, poiché un dimostrante aveva gettato nel locale una notevole quantità di polvere che fu starnutire.

Stasera la stessa dimostrazione castile si è ripetuta dinanzi al teatro e gli agenti sono stati costretti di nuovo a intervenire.

l. m.

navi "create", non "fabbricate"

Le navi della Società "Italia" si distinguono l'una dall'altra nelle opere d'arte, nelle decorazioni, nell'arredamento.
Sono "create", non "fabbricate".
Pur avendo in comune la modernità delle sistemazioni e l'alto livello dei servizi, presentano ciascuna un volto, una personalità che le rendono inimitabili.
È anche per questo che sono così attraenti per i passeggeri d'ogni Paese.

anche rinnovata in tutto il mondo - aria condizionata radiotelefono intercontinentale - piscina a cinema in ogni classe - garage con accesso dalla banchina

CRISTOFORO COLOMBO
GIULIO CESARE - AUGUSTUS
CONTE GRANDE - CONTE BIANCAMANO
SATURNIA - VULCANIA

"ITALIA"
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
NORD-SUD-CENTRO AMERICA - PACIFICO

Lieto fine della strana vicenda di Alessandria

Ridato alla madre il bimbo che si temeva fosse rapito

La donna che l'aveva preso in consegna lo portò con sé a Roma ed a Taormina - Ritirata la querela contro di lei - Spiegazioni troppo ingenue

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 18 novembre.

(f.). Il piccolo Franco Spagna oggi è stato riportato ad Alessandria e riconsegnato alla madre. Questo episodio conclude felicemente la bizzarra vicenda della sua scomparsa e del successivo ritrovamento.

Bisogna cominciare dal fatto che esistono due donne le quali si chiamano esattamente Elena Spagna, il cui unico punto di contatto è l'omonimia. Una è Elena Spagna fu Arturo, nata 36 anni fa a Palermo, ma da molto tempo residente ad Alessandria dove è occupata in una pelliccieria di piazza Matteotti. Costei cinque anni fa ha avuto un bambino, Franco, da un uomo che rifiutò alla gioia di fargli da padre. A causa di ciò, la madre e il fratello che vivono a Roma, hanno rotto ogni rapporto con lei, e questo naturalmente la amareggia molto.

L'altra è Elena Spagna di Luigi, nata 29 anni fa a Pagani (Salerno); risiede a Roma presso un istituto di suore della Circonvallazione Appia, e ha un recapito in via Archimede 84. Afferma di essere sarta, ma si ripromette di riprendere presto gli studi interrotti al ginnasio, per poi iscriversi all'università e laurearsi in legge. Il suo obbiettivo è quello di fare l'avvocatessa. Per ora, secondo quanto lei afferma, lavora nell'interesse di un'organizzazione politica per la quale fa frequenti viaggi.

In uno di tali viaggi sbaglia treno, e anzichè scendere a Roma ove era diretta finisce ad Alessandria. Questo accadeva un paio di settimane fa. Rimasta momentaneamente priva di quattrini va in questura per farsi anticipare il costo del biglietto di ritorno. Negli uffici dell'Ecu apprende casualmente che ad Alessandria vive una sua omonima, e la coincidenza le fa venire la curiosità di conoscerla.

Martedì della scorsa settimana Elena Spagna di Luigi si reca dunque a trovare Elena Spagna fu Arturo, nella sua abitazione di corso Acqui 148. Le due donne fanno subito amicizia, si viene a parlare del piccolo Franco, la Elena «alessandrina» spera che se la madre e il fratello vedessero il bambino si riconcilierebbero con lei, e la Elena salernitana fa una proposta: porterà lei Franco a Roma dalla nonna e dallo zio. La proposta viene accettata, la partenza avverrà la mattina successiva.

Elena Spagna di Luigi esce per portare a spasso Franco; passando davanti alla stazione il bambino fa i capricci per partire subito, e lei sale su un treno e va. Non la sfiora affatto il pensiero d'avvertire la mamma. La sera Elena Spagna fu Arturo si dispera non vedendo nè il bambino nè la omonima, va in questura e denuncia la scomparsa. Vengono fatte ricerche. Giovedì arriva a Elena ad Alessandria una cartolina in cui l'altra Elena racconta come è avvenuta la partenza e promette che porterà a termine la sua missione riconciliatrice. Ma una telefonata a Roma permette di stabilire che la Elena aventata non ha nemmeno dato inizio alla sua missione. Allora la mamma di Franco presenta contro di lei una querela per sottrazione di minorenne, e la polizia interviene con decisi fonogrammi di ricerche.

Risulta che Elena Spagna di Luigi è stata a Pagani, ma poi dev'essersi dimenticata della sua missione perchè se n'è andata a Taormina (non si sa se per uno sbaglio di treno). Ieri torna a Roma, e dal portinaio del suo recapito di via Archimede apprende che la polizia è in ansia per il bambino e che la ricerca. Va allora a presentarsi in questura, e il la affidano, col piccino, a due agenti, i quali la accompagnano ad Alessandria.

Sono arrivati qui poco prima di mezzogiorno. In questura era ad attenderli la mamma di Franco. Abbracci al bambino, concitate spiegazioni con l'altra Elena; da registrarsi il candore del suo atteggiamento e lo stupore per quanto era avvenuto.

Elena Spagna fu Arturo ha ritirato la querela, e con tale atto viene estinta l'azione penale contro Elena Spagna di Luigi. La quale è stata rimandata a Pagani con foglio di via obbligatorio.

Elena Spagna con il figlio Franco. A destra, la sua omonima

Uccise la padrona a coltellate

Processo a porte chiuse alla cameriera assassina

Milano, 18 novembre.

E' iniziato stamane davanti ai giudici della nostra Corte di Assise il processo contro la cameriera Irena Morini di 44 anni, accusata d'aver ucciso la sera del 26 aprile scorso, con 22 coltellate, la propria padrona, la scrittrice Irma Loewi vedova Cimadori, di 80 anni; in apertura d'udienza, dopo le prime formalità, il pubblico ministero dott. Vitolo si è alzato per chiedere che l'interrogatorio dell'imputata si svolgesse a porte chiuse. Il presidente consigliere Palma ha accolto la richiesta del pubblico accusatore ed ha dato ordine agli agenti di servizio di fare sfollare l'aula gremita sin dalle 9 da numeroso pubblico.

Il delitto era stato compiuto la notte del 26 aprile scorso: Irma Loewi Cimadori era rientrata verso la mezzanotte nel suo appartamento al quarto piano di piazzale Oberdan a prima di coricarsi aveva chiamato la Morini per chiederla di preparare una tazza di camomilla. Mentre Irma Loewi Cimadori stava spogliandosi, la sua cameriera la investì con male parole: tra le due donne scoppiò una violentissima discussione. La Morini insultò la padrona, la quale, allora, minacciò la domestica con un coltello. L'arma però nella colluttazione che ne era seguita finì nelle mani della cameriera che ormai accecata dall'ira cominciò a vibrare colpi all'impazzata fino a quando non si rese conto d'aver ucciso la scrittrice. Poi, prima di darsi alla fuga, riempì una valigia con la sua roba, scrisse un biglietto trovato dalla polizia il giorno dopo, scese le scale del palazzo e si diresse alla stazione centrale da dove partì con il primo treno per Reggio Emilia.

Le indagini portarono ben presto all'arresto della Morini che aveva tentato nel frattempo di togliersi la vita non appena appreso dai giornali il suo crimine.

Sulle condizioni di mente dell'imputata nel corso della udienza pomeridiana si sono pronunciati i proff. Cattabeni e Vergani i quali, a richiesta dei difensori, avvocati Antonio Greppi e Gian Franco Sonzini hanno operato una lunga perizia traendone la conclusione che Irene Morini è semi inferma di mente. Sono stati uditi come testi la portinaia dello stabile in cui avvenne il delitto, i figli della vittima e i fratelli dell'assassina.

SPETTACOLI

Il violoncellista Rostropovich per gli "Amici della musica,,

Di città in città, dopo i viaggi in altri Paesi di Europa e negli Stati Uniti, il violoncellista russo Rostropovich va raccogliendo ora in Italia applausi e allori. Ha trent'anni, come reca la nota biografica nel programma a stampa. Nato a Baku, sollecitamente avviato agli studi dal padre, cellista anche lui, frequentò poi il Conservatorio di Mosca, dove attese, oltre che all'istrumento prediletto, a varie esperienze. Incontestato per ogni aspetto nelle competizioni in patria, ebbe i maggiori riconoscimenti l'anno scorso a Londra e a New York. Iersera offrì un saggio delle varie attitudini. Con la *Sonata* op. 99 di Brahms doveva toccare le corde più appassionate e sensibili, e sfiorare accenti anche di levità e serenità. Con la sesta *Suite* di Bach si cimentava con la tecnica più intricata, nella polifonia e nel fraseggio arditissima, la cui esecuzione è pur oggi argomento di ossennali polemiche. Una Sonata di Scostakovich e qualche arrangiamento debussyata gli consentivano escursioni in altri climi con altri propositi. In ogni parte il concertista mostrò una non comune valentia tecnica: un'ampia gamma fonica, piena, robusta, espansiva nella gravità, sottile, sottilissima, evanescente nell'altezza; e pur si notava una flebilità un poco manierata, perchè troppo oscillante era la vibrazione della sinistra. Assai inferiore a lui parve la pianista Frieda Bauer, e perciò non si saprebbe lodare il risultato della *Sonata* brahamsiana, ch'era il pezzo più impegnativo del «due». Applausi calorosi, insistenti.

a. d. c.

Prima spettacolo della Stabile

«Bertoldo a Corte» di Dursi inaugura domani la stagione

Domani sera alle 21 e 15 si inaugurerà la stagione 1957-1958 del Teatro Stabile della Città di Torino. La commedia prescelta per il primo spettacolo è una novità assoluta di autore italiano: «Bertoldo a Corte», tre atti recitati, rimati e cantati di Massimo Dursi: la novità, per la quale viva è la curiosità, è affidata alla regia di Gianfranco De Bosio. Com'è noto, la compagnia del Teatro Stabile della Città di Torino, dopo due anni di attività, è stata completamente rinnovata. La sede è sempre la sala del «Gobetti», in via Rossini, cui sono stati apportati ulteriori abbellimenti.

L'Orchestra Olandese da Camera al Conservatorio

Stasera alle ore 21,15 al Conservatorio, per la stagione di concerti delle tre Società collegate, l'Orchestra da Camera Olandese, direttore e solista Szymon Goldberg, terrà concerto col seguente programma: Haendel, Concerto grosso op. 6 n. 10 in re maggiore (solisti Thomas Magyar e Piet Nijland, violini; Piet Lantz, violoncello); Bach, Concerto per due violini in re min. (solisti Szymon Goldberg e Thomas Magyar); Schubert, Adagio e rondò per violino e archi; Strawinsky, Concerto per archi in re; Mozart, Adagio e fuga in do min. K. 546; Mozart, Eine kleine Nachtmusik K 525. Abbonamenti e biglietti per i non soci al Conservatorio prima del concerto.

La conferenza di Colonnetti su «Il senso dell'infinito»

Il prof. Gustavo Colonnetti, presidente emerito del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha aperto ieri sera al Circolo della stampa un ciclo di conversazioni sulle più recenti scoperte scientifiche, parlando sul tema «Il senso dell'infinito» (Un pensiero di Pascal alla luce della scienza moderna).

L'illustre oratore ha commentato con alta competenza di filosofo e di scienziato alcuni pensieri del grande fisico Pascal, proiettandoli nel mondo moderno dell'atomo e dell'astronautica «nel quale deve pur sempre dominare quel sentimento di vertigine che fa il pensiero di noi essere gli uomini che un punto insignificante nell'universo, ma un punto che palpita, che pensa, che crede nella forma divina».

Colonnetti è stato affettuosamente applaudito da un pubblico assai folto.

Le altre conferenze scientifiche al Circolo della stampa saranno tenute: giovedì 21 alle ore 18,15 dall'ing. Aurelio Robotti, docente di missilistica al Politecnico e progettista di missili, il quale parlerà su «Missili e astronautica», e dalla prof. Anna Maria Di Giorgio, docente di Fisiologia all'Università di Torino, lunedì 25 alle ore 18,15 su «L'uomo degli spazi».

Gli inviti si possono ritirare presso la segreteria del Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27.

TEATRI E MUSICHE

Prenot. biglietti Salone La Stampa, *Via Roma ang. Berrèta*, tel. *53.123*

Alfieri: 21,15: Comp. Rascel nella comm. musicale «Un palo d'ali». **Carignano:** ore 21 «Rita» di Denizetti, «Le furie di Arlecchino» di Lualdi, «Amelia al ballo» di Menotti, M° diret. C. F. Cillario.

Gallerie d'Arte Bottega (c. Matteotti 3): Mostra C. Fellini: 9-22. **Galleria Fogliata**, via Massimi 9: Mostra di F. Sartoria.

L'Art Ancien (c. Matteotti 40, tel. 47-824): Mostra acquaforti Durer, Rembrandt, Canaletto, Goya, med. **Pittori d'oggi Francia-Italia:** Palazzo delle Belle Arti al Valentino. Orario: 10-12,30; 15-19.

Pro Cultura Femm., v. Cernaia 11: Domani 17,30 A. Scano: I viaggi interplanetari e le possibilità umane.

Galetta d'Arte Malavolti (c. Inghilterra 27): Helia De Domenico «Il paesaggio subacqueo» 10-21.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-332): 17-19: 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 del Moretto», cantano F. Di Flavio e S. Locori. **Bresa** (Valentino): danze ore 21. **Castellino:** 17 (a studenti); ore 21. Danze (via Argentero 4): ore 21-24. **Eden Danze:** ore 21 Orch. Carillon. **Gaudio Danze:** 16,30 e 21 M. Rossi. **Gay:** ore 17-21 Franchi-Di Nunzio. **Hollywood:** 21 Orch. Gallo Turi. **La Feria:** 21 Orch. Michelino-Dini. **La Rotonda:** ore 21 Orch. Orsatti. **La Serenella:** 21 Vigni-32, Vigna. **Lutteria:** ore 21 Righetti-Vasquez. **Nirvana Danze:** 21 Orch. Spinardi. **Principe:** 21: Ora del dilettante. **Smeralda:** ore 21 Olds-Martorana. **Tricendare:** 17-21 Compl. Benazzalli.

Chatham Bar Night Club (T. Rossini, t. 50-769): 22-3 Millepiedi. Attr. **Columbia Night Club:** Attrazioni. **Estoril Club**, v. Cavour 5 t. 44-780: Bruno Quirinetta. Attrazioni. **Taverneta** (via Amendola 12, tel. 47-633): 21 Orch. Allegriti. Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Città sotto inchiesta» John Mills, C. Coburn, B. Bates. **Artisti:** «Interludio» Scope col., June Allyson e Rossano Brazzi. **Astor:** «Uomini catapulta» John Payne, Karen Steele e P. Kelly. **Ceres:** «Piloti dell'inferno» Victor Mature, con Stanley Baker, Herbert Lom e Peggy Cummings. **Doria:** «Cotai che deve morire» di J. Dassin, Scope, Jean Servais. **Lux:** «Le avventure di Arsenio Lupin» tech., Lamoureux, Pulver, Sandra Mills, O. E. Hasse, Müller. **Metro - Cristallo:** «Le ali delle aquile» John Wayne, Dan Dailey, Maureen O'Hara, Metroscope colori. Mattinata ore 10,30. **Nepoti:** «Un solo grande amore» MegaScope, K. Novak, J. Chandler. **Vittoria:** «El Alamein (deserto di gloria)» Scope, F. Tozzi, R. Rory.

Ariecchino: «Fuoco nella stiva» tech. Scope, R. Hayworth, R. Mitchum. Or.: 14,40-17-19,40-22,10. **Augustus:** «Le notti di Cabiria» di Fellini con G. Masina, Périer, D. Gray. Orario 14,30-17-19,30-21. **Nazionale:** «Ponte universo» documentario a colori. **Torino:** «Rascel-fifì» con Rascel, Dario Fo e Franca Rame. Ap. 10.

Alexandra: «Tutti possono uccidermi» Francois Périer, Dragos. **Capitol:** Tutti possono uccidermi, François Perier, E. Rossi Drago. **Moro:** «Tutti possono uccidermi», François Perier, E. Rossi Drago. **Piemme:** «Kronos conquistatore dell'universo» Morrow, Lawrence Glandjan: «I conquistatori della Luna» con George Wallace, Alice Towne e Ray Barcroft. **Hollywood:** «La volpe di Londra» David Niven e Genevieve Page. **Ideal:** «Drango» Jeff Chandler. **Comp. Reano Vanni** 16,15 e 21,15. **Raffaello:** «Triangolo della morte» con Riv. Ferraro-Nava-V. Mongardi. Orario 16,15 e 21,15. Ingr. L. 200. **Massimo:** «Hollywood o morte» tecn., Dean Martin, Jerry Lewis. **Adriano:** «Adamo ed Evelina». **Ateneo:** «Furia nella giungla» e Rivista Masini-Velzi 16,15 e 21,15. **Alpi:** «La figlia di Zorro» B. Britton e B. Mc Lane. **La Feria:** «Cavaliere della spada nera» tech., M. Berti, S. Barclay. **Reginal:** «La grande caccia» Gaby André e M. Thompson, a colori.

Asti: «Gli invincibili» technicol., Gary Cooper e Paulette Goddard. **Milano:** «Porto delle bisbe» e «Grido del sangue». Apert. ore 10. **Olimpia:** «Primula gialla» Scott. **Fo:** «Stirpe dannata» con Stewart Granger in technicolor. **F. Nuova:** «Freccia insanguinata» «Diavoli volanti del circo». A. 10. **S. Felice:** «Incontro sotto la pioggia» J. Wyman, V. Johnson.

Esperia: «7o Cavalleria» tech. **Giardino:** «La prateria dei senza legge» George Montgomery. **Italiano:** «Spadaccino misterioso» tech. Frank Latimore, F. Mari. **Mirafiori:** «Wichita» technicol. **Vinaglio:** «Guerra tra i pianeti» Peter Graves, Barbara Bestar

Elisee: «Gangsters non perdonano» Scope D. Brian, V. Ralston. **Fréjus:** «Destinazione Tunisi» Scope. Leo Genn, Terry Moore. **Nuovo:** «Colpo di mano a Creta» Dirk Bogarde, M. Goring. **S. Paolo:** «Ultima riva» technic. Sc. A. Quinn, D. Paget, Milland.

Belgio: «Eroi stratosfera» tech. **Corallo Totò Peppino e fuorilegge Eridano:** «5 colpi di pistola». **Orgera:** «X contro centro atomico» **Radium:** Mostro dalla via Morgue **V. Veneto:** Diavoli volanti. Crik:

Astra: «La provinciale» Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti. **Bernini:** «La primula Smith» **Ciborio** «Eroi domenica» Vallone **Ellos:** «Ultimo amante» Nazzari **Europa:** Belle notte. Lollobrigida **Excelsior:** «Orlando e i paladini di Francia» Sc. col. R. Battaglia **Odeon:** «Rapina a mano armata» con Sterling Hayden. **Star:** «L'ultima riva» Scope col. Ray Milland e Anthony Quinn.

Adua: «El gringo» col. J. Payne **Aurora:** Cacciatori eguali. Scope. **Brescia** Battaglia Fort River, col. **Eri-Dan:** «Senza scampo». **Falchera:** «Pastorella e spazzacamino». **Fortino:** Squadra crimin. case 26. **Ideal:** Belva New York. Brynner. **Verdi:** «Prima linea attacki». **Falcone** Fucilieri mari della Cina **M. Parea:** «Totò e Carolina». **Sociale:** Verrei volare. G. Formby **Zenit:** Torre del piacere. Pampan.

Cabiria: «Nodo alla gola» tech. **Colosseo:** Cavaliere spada nera. **Continental** (ex-Lingotto): «I topi del deserto» Scope R. Burton. **Fiera** (c. Moncalieri 241): «L'amore è una cosa meravigliosa» in tech. J. Jones, W. Holden. **Italia:** «Donne hanno sempre ragione» tech. Scope D. Dailey. **Moderno:** «Regina Margot» in tech. e «Johnny Concho». **Piemonte:** «Prezzo della gloria» Scope col. G. Ferzetti, R. Drago. **S. Carlo:** «Alì Babà» Fernandel. **Speale:** «I senza Dio» technic. Randolph Scott, Angela Lansbury

Alba: «Cavaliere Maison Rouge» **Apollo:** «Marchio del brutto» tec. Rory Calhoun, Yvonne De Carlo. **Dora:** «Hugh grido che uccide» **Edera:** «Leone africano» techn. **Lucento:** «Tutti in coperta» in tech. Scope E. Powell, D. Martin. **Lutrario:** «La legge del Signore» tech. Scope Gary Cooper. **Rex:** «Prima linea attacki». **Splendor:** «Ostaggi dei banditi», Forrest Tucker, Mary Blanchard. **Umbria:** «Calmano del Piave».

Ridotti E.N.A.L. - A.G.I.S. — Ambrosio, Corso, Augustus, Vittoria, Reposi, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino e Colosseo; Teatro Carignano (biglietti all'E.N.A.L.) e Teatro Stabile (abbonamenti all'E.N.A.L.).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30 e 23,15 - 6,45: Lezione di inglese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Le Commissioni parlamentari - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - La comunità umana - 11: Per le scuole - Musica operistica - 12,10: Orchestra Brigada - 1, 2, 3... via - 12,30: Album musicale - 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 14,30: Le opinioni degli altri - Ai vostri ordini - 17: Per i ragazzi - Complesso «Esperias - Parlare italiano - 18: Concerto sinfonico (nell'intervallo: Università Marconi) - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musica per archi - Radiosport - 21: La voce che ritorna - «Il galantuomo per transazione» (di G. Giraud) - 22,45: E. Barclay e la sua orchestra - 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buona notte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 11,30, 15, 19 - Radiosera alle 20 - 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il Buongiorno - Canzoni di Piedigrotta - 10: Appuntamento alle dieci - 12: Incontro e scontri della settimana sportiva - musica a sorpresa - Il discobolo - Oggi in vetrina - 14,30: Schermi e ribalte - La vedetta del giorno: J. Ray - 15,10: Le nuove canzoni italiane - Un po' di swing con B. Goodman - 18: Terza pagina - 17: Panorami della radio e della musica da tutto il mondo - 18,15: Ballate con noi - 19: Vecchia Vienna - Altalena musicale - 20,30: La voce che ritorna - I figli di Don Chisciotte - 21: Nero o bianco? (al termine: Ultime notizie) - 22: Mantovani e la sua orchestra - Telescopio - 23: Siparietto - A lustspente.

TERZO PROGRAMMA — 19: Le tradizioni del passo - Musiche di M. Clementi e I. Strawinski - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,20: I narcisi - I narcisi - I narcisi - 21,40: Le opere di M. Ravel - 22,40: Novità librarie - 23,10: Musiche di R. Schumann.

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 11,05: Trasmissione da Roma: Visita del Presidente della Repubblica federale tedesca - 17,30: La tv dei ragazzi (Anni verdi - Le città, come si sviluppano - Telesport - Lezione di inglese) - 20,50: Carosello - 21: Voci e volti della fortuna - 22,15: Questo nostro pianeta - 22,25: Gli italiani nel Canada - 23: Un secolo di poesia.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con locali nevicate sulle Alpi, specie quelle occidentali. Sulle regioni centrali e meridionali estesi annuvolamenti, specie sul versante adriatico, dove si avranno anche piogge locali. Su Sicilia e Sardegna nuvolosità con piogge o isolati temporali.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	−4	13,2	Firenze	8,4	15
Trieste	1,8	12	L'Aquila	0,2	12,9
Torino	0,9	9,8	Roma	7,3	15,9
Venezia	5	12	Bari	6	16,2
Milano	6,4	9,9	Napoli	4,1	16,4
Cuneo	3,5	14,4	Reggio C.	9,7	21
Bologna	4,5	7,8	Messina	12,5	19,2
Firenze	4,2	13,8	Palermo	12,4	18,2
Pisa	4,9	15,5	Catania	13,4	18,7
Ancona	7,4	10,4	Alghero	10	17,9
Perugia	5,7	11,8	Cagliari	2,2	16,5

Domani all'AMBROSIO

MARIA SCHELL
MARCELLO MASTROIANNI
JEAN MARAIS
LE NOTTI BIANCHE
UN FILM DI LUCHINO VISCONTI
LEONE D'ARGENTO
UN FILM CLASS PRODOTTO DA ROBERTO CRISTALDI PER LA TITANUS

«.....è probabilmente il capolavoro di Visconti e contiene pagine tra le più belle della cinematografia italiana.....».
(dall'ITALIA)

«....una storia d'amore, avvolta con una stile delicatissimo sottile, il cui effetto è meravigliosamente, efficacemente avvincente....». Sul film aleggia una verità fantastica».
(dall'INGHILTERRA)

«.....Marcello Mastroianni, nella parte dell'insaziabile seduttore di Natalia, recita in modo profondamente simpatico e attraente.....».
(dagli STATI UNITI)

All'ASTOR
I PROIETTILI UMANI PIU' VELOCI DEL SUONO

Una FINE-THOMAS SHANE PRODUCTION
UOMINI CATAPULTA
UNITED ARTISTS
JOHN PAYNE + KAREN STEELE
PAUL KELLY and RICHARD EYER
Regia di FRANCIS D. LYON

PROSSIMAMENTE
MARIO LANZA
ARRIVEDERCI ROMA
RENATO RASCEL MARISA ALLASIO

Al REPOSI
KIM NOVAK
è meravigliosa come sempre e più di sempre nel capolavoro Columbia Color
UN SOLO GRANDE AMORE
con JEFF CHANDLER
UN FILM SPENSIERATO E COMMOVENTE

UNA Parigina TECHNICOLOR
UNA Parigina TECHNICOLOR

È in vendita: IN TUTTA ITALIA:
PARIS journal
grande quotidiano popolare d'informazione
PARIS journal
informa istruisce diverto appassiona
e permetterà anche a voi di partecipare al suo grande concorso con 70 milioni di premi.
PARIS journal
UN GRANDE GIORNALE

Dall'11 al 23 novembre
CROFF
GRANDE VENDITA SPECIALE DI TAPPETI PERSIANI
Un meraviglioso stock di Tappeti Persiani e Orientali della collezione Croff, verrà venduto nella
FILIALE di: TORINO - Via Roma, n. 251
a prezzi di assoluta convenienza e con tutte le garanzie di serietà che il nome Croff offre. Ogni tappeto è accompagnato da «Certificato di garanzia»
In questa collezione troverete anche dei piccoli tappeti, di costo limitato, per cui vi sarà possibile effettuare buoni acquisti per la Vostra casa.
PREZZI FISSI

contro tossi catarri, bronchiti
pillole sciroppo pastiglie
CATRAMINA
BERTELLI

vi piacciono i pantaloni eleganti?..
visitateci allora!
Anche a Torino finalmente, c'è un negozio specializzato in biancheria, tessuti, confezioni
NAILON - RHODIA - TERITAL
NUOVI PRODOTTI RHODIA
Via Bruno Buozzi n. 8 - Tel. 51319 - Torino
204

Per procedimenti Giudiziari e Fallimentari
L'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via S. Ottavio, 14 - TORINO - Via S. Ottavio, 14
porrà in vendita all'ASTA PUBBLICA
nei giorni di:
Martedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì, della corrente settimana, dalle ore 15 in poi, importanti lotti di mobili usati, macchinari, automezzi, stoffe, giocattoli, articoli per regalo, ecc. - SENZA DETERMINAZIONE DI PREZZO BASE.
Si ricorda inoltre che nei giorni di martedì, mercoledì giovedì e venerdì di ogni settimana, si effettuano sempre vendite all'asta pubblica.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA, — Migliori i titoli industriali in special modo la Fiat, la Catini e la Viscosa. Valori di Stato e obbligazioni stazionari.

Centrale 8135-50-70 (chius. 8170); FF. Merid. 1650-88-96 (chiusura 1667); Finsider 621 (chius. 621); Viscosa 1650-48-60 (chius. 1658); Montecatini 3416-08-22 (chiusura 3420); Terni 278-79½-86 (chiusura 279½); Fiat 1248-52-55 (chius. 1260); Romana El. 2834-37 (chius. 2830); Elp ex-acc. 30 (chius. 1462); Sesa 2760 (chius. 2775); Anic 2530-35 (chius. 2515). Dopoborsa: Fiat 1253-1261; Montecatini 2428.

Titoli trattati: valori di Stato 17.000.000; obbligazioni 19 milioni 300.000; azioni 156.625.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,30; dollaro canadese 645; franco svizzero 145,50 corona danese 95; corona norvegese 90,50; corona svedese 117,50; fiorino olandese 163; franco belga 12,33. franco francese 118,75; lira sterlina 1614; marco tedesco 147,40, scellino austriaco 23,65; peseta spagnola 10,28; scudo portoghese 21,25; peso argentino 15,125; cruzeiro brasiliano 6,50; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1066-1075; dinaro giugulavo 0,45; dracma greca 19,825; lira turca 42,50; sterlina australiana 1279.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6300-6400; sterlina 1800-1900, sterlina inglese 1620-1640; sterlina egiziana 1060-1090; dollaro blu 626,50-626,50; franco svizzero 146-146,25; franco francese 123-126; peso 15,80-16; peseta 10,30-10,60; 20 Messicani oro 30.000-32.000; oro al mille 708-712; argento puro 19,60-19,80.

MILANO. — L'approssimarsi della riunione della sottocommissione senatoriale per l'art. 17, ha influito in maniera positiva sulle quotazioni di apertura, che risultavano più sostenute. In seguito la risposta-premi aveva pure un effetto tonificatore, specie sui due valori più largamente trattati come contratti a premio. In genere, la Catini veniva abbandonata, mentre la Fiat veniva ritirata; il che costringeva i venditori a ricoprirsi mediante acquisti numerosi e frettolosi. Com'è ovvio, ciò faceva ulteriormente aumentare i prezzi. In conclusione, la seduta risultava positiva per le generali plusvalenze, che si estendevano dai finanziari e assicurativi ai tessili artificiali, ai minerari Monteponi e Monte Amiata, a quest'ultimi elettrici e telefonici, ai chimici ed infine alle Borse, Cementi e gruppo Pirelli. Nel settore del reddito fisso, miglioramenti nel settore dei Buoni del Tesoro novennali. Pomeriggio un po' più calmo. Quotano ex-accento dividendo le Sip lire 30 e le Vizzola lire 65. Diritti Risanamento 448. Titoli trattati: valori di Stato 17.000.000; obbligazioni 19 milioni 300.000; azioni 156.625.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,30; dollaro canadese 645; franco svizzero 145,50 corona danese 95; corona norvegese 90,50; corona svedese 117,50; fiorino olandese 163; franco belga 12,33. franco francese 118,75; lira sterlina 1614; marco tedesco 147,40, scellino austriaco 23,65; peseta spagnola 10,28; scudo portoghese 21,25; peso argentino 15,125; cruzeiro brasiliano 6,50; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1066-1075; dinaro jugoslavo 0,45; dracma greca 19,825; lira turca 42,50; sterlina australiana 1279.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6300-6400; sterlina inglese

Intervista col presidente nazionale degli industriali farmaceutici

Il problema dei medicinali: prezzi, qualità e quantità

I forti costi di distribuzione e le ingenti spese per la pubblicità - I prodotti in commercio sono 12.314, alcuni simili fra loro, altri scientificamente sorpassati - Nuovo sistema per fissare i prezzi all'esame del C.I.P.

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, novembre.

Pochi problemi come quello dei medicinali hanno interessato in questi ultimi tempi la opinione del pubblico che ha letto con argomento le cronache del processo Bello e stalliere in Francia e la notizia della morte di decine di bambini in una clinica di Belgrado. Simili luttuosi casi collettivi non sono fortunatamente da registrare in Italia, ma anche da noi è innegabile che la situazione venga giudicata poco soddisfacente dalla grande maggioranza dei consumatori e cioè in pratica della popolazione tutta.

Le critiche dell'uomo della strada, delle quali anche noi ci siamo fatti interpreti pubblicando quanto ci scrivevano e ci scrivono numerosi lettori, vertono essenzialmente su tre punti: prezzo, quantità, qualità delle medicine. Il prezzo di vari prodotti farmaceutici — e su questo qualche volta concordano anche clinici e chimici illustri — appare spesso troppo alto in confronto al costo degli elementi che lo compongono; la quantità dei farmaceutici in commercio viene giudicata eccessiva, tale da ingenerare sospetti e confusioni; e perfino sulla qualità di certi medicinali sono stati scritti giudizi assolutamente negativi.

Su questi tre punti, abbiamo voluto sentire il parere anche dell'altra parte interessata e cioè dei produttori di medicinali. Il dott. De Angeli, presidente dell'Unione Nazionale Industriali Farmaceutici, ha cortesemente risposto con molta franchezza su ogni questione, evitando di chiamare in causa l'Alto Commissariato Igiene e Sanità, l'organismo di Stato al quale spetta la responsabilità della situazione in quanto competente a concedere l'ammissione o meno di ogni nuovo prodotto sul mercato attraverso l'esame qualitativo del suo strumento tecnico, l'Istituto Superiore di Sanità, e la fissazione del prezzo secondo un determinato criterio. Il dott. De Angeli ha elogiato incondizionatamente l'attività dei due organismi statali.

Primo punto, la qualità dei medici: di. «Come si può dubitare del vaglio — affermano gli industriali — dell'Istituto che ha fra i suoi dirigenti il prof. Marotta e due premi Nobel come Bovet e Chain?». Certo, si aggiunge, l'espansione del settore farmaceutico è stata tale che legalmente qualcuno è rimasto indietro lavorando con metodi ormai sorpassati e con prodotti che non avrebbero più ragione d'essere, ma episodi come quello dello «stalinon» francese sono da noi impensabili: «in Italia, almeno l'innocuità è garantita».

Secondo punto, l'eccessiva quantità dei medicinali. «Anche su questo — dice il presidente dell'U.N.I.F. — il magro. Secondo un censimento dell'Alto Commissariato, le specialità registrate sono 11.214; quelle ancora in corso di registrazione, 1100; in tutto, quindi, 12.314. Quanto ai laboratori farmaceutici, sono in Italia 1001».

Osserviamo che si tratta sempre di un numero enorme di medicinali, troppe volte troppo simili l'uno all'altro (o «pari» in linguaggio tecnico). Il presidente degli industriali si dichiara in parte d'accordo, ma giustifica il fenomeno sia colle stesse argomentazioni addotte prima a proposito della qualità (molti prodotti ormai sorpassati, altri che sono in commercio solo «teoricamente» e che servono solo a far numero sull'elenco in quanto in realtà nessuno li prescrive o li usa più) sia soprattutto per la esigenze del continuo progresso del settore. «Sono i medici stessi o i chimici a chiederci sempre nuovi prodotti consigliandoci di modificare anche di pochissimo la composizione di un prodotto aggiungendo questo o levando quello. I primi ad essere danneggiati da questa tendenza, imposta però dalle esigenze scientifiche, siamo noi industriali costretti a realizzare impianti costosissimi che spesso risultano superati in brevissimo volgere di tempo per l'uscita di un nuovo anche se molto simile prodotto».

Terzo punto, il prezzo eccessivo. Gli industriali tengono subito a ricordare che su cento lire, venticinque vanno al farmacista, nove al grossista, sei per l'imballo e il porto che la consuetudine vuole a carico del produttore. (Sulla percentuale dei farmacisti, «categoria molto forte», non si vuol dare giudizi anche se qualcuno ci dice che cinquecento lire per un flaconcino di venti grammi che si vende a duemila lire sono molte). Con il 50 per cento che gli resta, l'industriale di farmaceutici deve sopportare spese di propaganda e pubblicità assolutamente senza paragone con qualsiasi altro settore.

«Dei primi centomila pezzi di un nuovo prodotto — ci dice il dott. De Angeli — diecimila soltanto possono essere avviati al grossista: gli altri 90 mila devono essere inviati ai 60 mila medici italiani insieme a valanghe di materiale pubblicitario. E' una percentuale che in seguito naturalmente si modifica ma il qualsiasi medicinale anche affermato il 30-30 per cento deve sempre continuare ad essere inviato gratuitamente in omaggio ai medici». Né questi invii massicci vengono ritenuti sufficienti: ecco quindi legioni di propagandisti (il cui costo medio per una ditta si aggira sulle 300 mila lire al mese) incaricati di avvicinare personalmente il medico e di convincerlo con la più persuasive argomentazioni della eccellenza del nuovo farmaco.

Ma è proprio quest'azione colossale di penetrazione che lascia perplessi: sostiene il presidente degli industriali che non se ne può fare a meno e che in ultima analisi l'invio di tanti campioni gratuiti va a vantaggio del mano abbienti ai quali vengono in genere regalati dal medico che li ha ricevuti. Insistiamo citando tutta una serie di esempi circa l'eccessiva pressione sul medico attraverso offerte di omaggi che qualche volta non consistono soltanto in campioni, materiale pubblicitario, abbonamenti a rivista tecniche o cose altrettanto comprensibili; replica il dott. De Angeli: «Anche nel nostro settore, può esserci una minoranza non qualificata».

Analisi dei costi a parte, il presidente dell'U.N.I.F. afferma che i prezzi non sono affatto eccessivi tanto che riusciamo ad esportare medicinali (ma complessivamente la nostra bilancia è passiva) e che anche l'industria farmaceutica saprà far fronte alla situazione determinata dall'avvento del Mercato comune (ma certo «molti stracci andranno all'aria»). E per tornare al mercato interno, apprendiamo con piacere dal dott. De Angeli che il problema dei medicinali viene affrontato proprio in questi giorni dai massimi organismi tecnici: il Comitato Interministeriale Prezzi sta infatti proponendo un sistema per stabilire i prezzi diverso da quello attualmente adottato dall'Alto Commissariato. Gli industriali sono per il metodo già in vigore, e il loro presidente dott. De Angeli ne esporrà vanerdì i motivi al ministro dell'Industria on. Gava.

Giovanni Giovannini

Due anni e cinque mesi allo studente che sparò alla professoressa che amava

Lui ha 16 anni, lei 30 - Il giovane si è presentato al processo - L'insegnante ha ritirato la costituzione a parte civile

Lo studente viene condotto in aula per il processo (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 18 novembre.

Stamane, al Tribunale dei minorenni, si è svolto il processo a carico del giovane Armando Pisacane di Angri (Salerno), lo studente di 16 anni, figliolo di un facoltoso commerciante di alimentari, che il 24 maggio scorso all'Istituto Tecnico Superiore «Alessandro Volta», durante una lezione, sparò un colpo di pistola contro la sua professoressa di matematica Maria Gregorio, ferendola alla mano sinistra, nonostante egli avesse mirato al cuore. Erano insieme a lui sul banco degli accusati due suoi coetanei ed amici, Aldo Pellecia e Mario Panico, imputati di favoreggiamento.

La sentenza di rinvio a giudizio esaminate le deposizioni di vari studenti fra cui il Panico, poi imputato, e un altro, Mario Piccolo, vide come più probabile causa del grave fatto, accanto ad altri fattori concomitanti, la passione accesasi nel giovinetto per la sua professoressa, nonostante che fra i due, oltre alla particolare situazione di studente e insegnante, vi fossero 14 anni di differenza.

Ciò che più esasperava il Pisacane, era il fatto che la professoressa, del tutto insensibile alle sue attenzioni, lo trattava sempre e solo come uno studente, interrogandolo e dandogli — poiché egli era quasi sempre impreparato — i peggiori voti.

Il sanguinoso episodio che poteva causare la morte della professoressa deve quindi essere stato provocato da questa anormale situazione. Lo studente, vistosi respinto, sperò che mai l'insegnante mostrasse neppure di accorgersi della sua passione, a un certo punto decise di vendicarsi compiendo un gesto che lo riabilitasse di fronte ai compagni, che lo deridevano. Perciò quel giorno giunto da Angri in ritardo, entrò in classe, la 1ª A, e mentre l'insegnante, in piedi presso la lavagna, interrogava un altro ragazzo, estrasse la pistola, una Browning 7,65 presa al padre Carlo, e mirando con il braccio steso sul banco premette il grilletto. Poi, scappò. Un bidello, Federico Esposito, e il custode Vincenzo D'Angelo, tentarono di sbarrargli il passo, ma egli minacciandoli con la «Browning» riuscì a passare e a dileguarsi. Quindi, con l'aiuto degli amici Pellecia e Panico, raggiunse le campagne di Nocera Inferiore, dove è rimasto nascosto per 6 mesi.

Il processo di stamane era a porte chiuse. Nel corridoio si accalcava una folla in cui erano gli avvocati dei tre ragazzi, fra i quali il difensore del Pisacane, Cesare Lossen, e quello rappresentante l'insegnante, costituitasi parte civile, Vittorio Granucci. E con essi gli undici studenti chiamati come testimoni, oltre il bidello, il custode e la professoressa dell'«Alessandro Volta».

Il primo colpo di scena si aveva fuori dell'aula, allorché è apparso, insieme al padre, il Pisacane, che decidendo di porre termine alla latitanza, si costituiva in udienza. Il Tribunale aveva come presidente Alessandro Bifani, giudici togati Renato D'Avos e giudici popolari, uno psichiatra, il prof. Carlo Malfitano, direttore del «Giudiziario» femminile di Pozzuoli, e l'assistente sociale dottoressa Angelica Dentice D'Accadia.

Tre ore dopo l'inizio del dibattimento si apprendeva, fuori, che l'avvocato di parte civile Vittorio Granucci, dopo aver sottolineato la gravità del gesto compiuto dallo studente, aveva rinunciato a presentare le sue conclusioni, volendo con ciò intendere che compiuta la precisazione di carattere morale, la parte civile ritirava la sua costituzione nel giudizio.

Dopo sei ore la causa era finita. La folla apprendeva dagli avvocati che il Pubblico Ministero aveva chiesto tre anni e nove mesi per il principale imputato, e la concessione del «perdono giudiziale» per i due favoreggiatori. Il Tribunale, accogliendo la proposta del perdono per i due giovani, aveva condannato il Pisacane complessivamente per i vari reati a due anni cinque mesi e diciotto giorni, oltre al pagamento delle spese, con il beneficio della condizionale.

c. g.

e voi... prendete l'Ovomaltina?

Tutti i giorni
prima di mandarlo a scuola
la mamma gli dà
una buona tazza di Ovomaltina.

Vuol metterlo al riparo
dalla crisi di stanchezza
che pesa sugli scolari
verso la fine della mattinata,
quando le energie sono esaurite.

Ha ragione la mamma:
le energie non si esauriscono
quando il bambino ha fatto colazione
con Ovomaltina!

Ovomaltina
dà forza!

e voi...
non conoscete ancora l'Ovomaltina?
Vi manderemo gratis la dose per 2 tazze!
Chiedete il saggio n. 101 e questo indirizzo:

Dott. A. Wander S.A. Milano 844

UN SOLO "TREDICI„ AL TOTOCALCIO IN TUTTA L'ITALIA

E' ancora ignoto il giocatore bolognese che ha vinto duecentotrentatré milioni

Una ridda di segnalazioni ma nessuna traccia sicura - Un impiegato afferma di avere controllata domenica sera per strada la schedina fortunata su preghiera d'un giovanotto

Bologna, 18 novembre.

Il monte premi del Totocalcio raggiunge questa settimana la somma di L. 466.431.570. E' stato realizzato un solo 13, a Bologna, che vince 233 milioni 215.785.

I 12 sono complessivamente 49, di cui 6 in Piemonte, e vincono lire 3.750.000.

La colonna vincente è la seguente: 1-2-2; 2-x-x; 1-2-2; 1-1-N.V.-1; 2.

Il vincitore dei 233 milioni al Totocalcio è ancora sconosciuto. Infinite le tracce, ma finora senza consistenza. Tra le tante segnalazioni vi è anche quella del signor Antonino Caridi, impiegato al compartimento ferroviario, presentatosi alla redazione di un quotidiano locale. «Vedete questa mattina? — ha esclamato, traendo dal taschino una fra le numerose matite che vi erano infilate — ebbene, proprio con questo lapis, domenica sera, ho controllato, partita per partita, la schedina vincitrice dei 233 milioni». Il signor Caridi apparisce sinceramente emozionato.

«Domenica sera — egli ha soggiunto — ero fermo dinanzi al tabellone dei risultati di un bar di via Saragozza, quando notò un giovanotto che d'un tratto esclama emozionato: "Possibile che abbia fatto tredici?". Si rivolge quindi a me e mi prega di confrontare uno a uno i risultati delle partite di calcio. Ebbene, proprio con quella matita ho "spuntato" ed uno ad uno i risultati. Perfetti, non c'era che dire: un tredici azzeccato in pieno. "Lei guadagnerà un sacco di quattrini — ha detto allora al giovanotto. — Facciamo una scommessa? Se prendo meno di venti milioni, le regalo 50.000 lire, in caso contrario dà a me queste 50.000 lire". Il giovanotto accettò sorridendo, ma poi si rifiutò di rivelarmi nome ed indirizzo. Era di bassa statura, con viso rotondo, capelli castani, indossava un modesto impermeabile color cachi, soppesava sulla gamba destra».

Stamattina, di buon'ora, il Caridi è andato al Bar Cecè, dove il vincitore ha compilato la fortunata schedina, lasciando questo biglietto: «Il milionario si ricordi di quello che in via Saragozza gli ha controllato ad una ad una i risultati sulla schedina vincitrice, e al quale ha promesso 50.000 lire». Ma il milionario non è venuto a ritirare il biglietto.

In mancanza di notizie veramente attendibili è stata intervistata la signora Maria Gardini, nata cultrice di metapsichica, che legge in mano e indovina il pensiero; esaminata la riproduzione fotografica delle due parole «mamma e io», che il vincitore ha scritto nel retro della schedina, così la descrive: «Si tratta di un giovane intelligente, autodidatta, forse operaio. Soffre di stomaco ed abita all'estrema periferia».

Parecchi presunti milionari, in seguito alle false segnalazioni giunte ai giornali, si sono vista la casa invasa da estranei. Un'anonima telefonata a un'agenzia fotografica, ad esempio, ha indicato come vincitrice la signora Fedora Rabbi abitante in via San Carlo. Era una traccia falsa. Altrettanto inconsistenti i «sospetti» sul barbiere Gerolamo Malisardi il quale stamane, per pura casa, aveva lasciato il lavoro in un albergo diurno di via Indipendenza, a pochi passi dal Bar Cecè, per recarsi a Imola in visita alla mamma.

f. a.

Lo sposo di Prato colpito da un'encefalite emorragica

Il male sarebbe stato provocato da influenza trascurata - E' svenuto mentre guidava la sua auto - L'amico che gli sedeva al fianco è intervenuto evitando una sciagura

Mauro Bellandi di Prato il giorno delle nozze con la sposa Loriana Nunziati (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Prato, 18 novembre.

Mauro Bellandi — il giovane sposo diventato noto per essere parte lesa e querelante nel processo contro il Vescovo ed un parroco di Prato, imputati di diffamazione continuata — si trova ricoverato all'ospedale in gravissime condizioni per «encefalite emorragica provocata da malattia infettiva» forse da un'influenza trascurata. Egli ha la parte destra della faccia paralizzata, ha perduto la parola e la vista.

Il Bellandi, uomo vigoroso, di costituzione sanguigna, trascorreva da qualche tempo giorni molto agitati. Oltre che dover accudire al suo lavoro (commercio in salumi), si trovava nella necessità di rispondere continuamente a telefonate ed a scritti di ogni genere: amici che approvavano il suo comportamento, altri che lo biasimavano, persone sconosciute e spesso nascoste dietro l'anonimo che non gli concedevano" tregua. Recentemente, secondo una sua denuncia, egli sarebbe anche stato aggredito e percosso.

Domenica mattina Mauro Bellandi ebbe i primi sintomi di malessere. La moglie Loriana Nunziati, sposata civilmente nell'agosto dello scorso anno, lo trovò semisvenuto nella stanza da bagno. Ma si trattò di un turbamento passeggero. Il Bellandi si riprese e poco dopo mezzogiorno, salutata la consorte e baciato il figlio Elio di appena un mese, uscì di casa con la sua «600». Passò a prendere un suo amico, Luciano Galli, e insieme si avviarono verso Calenzano.

Quando la macchina giunse in località «Donnini» il Galli capì che qualcosa non andava. Il Bellandi, di consueto molto prudente alla guida, abbordò una curva a velocità piuttosto sostenuta. Inquieto, il Galli invitò l'amico a rallentare e a essere più prudente, anche perché la strada era percorsa da numerosi gruppetti di persone diretti verso il centro del paese. Il Bellandi guardava fisso dinanzi a sé, quasi rigido, e taceva. La macchina intanto aumentava di velocità. Stava, anzi, andando fuori strada, diretta contro una dozzina di persone. Il Galli, impressionatissimo, afferrò il volante e malgrado fosse ostacolato dal corpo del Bellandi che stava accasciandosi, operò una brusca sterzata evitando di investire il gruppo delle persone, una delle quali peraltro, Loris Talli di 38 anni di Calenzano, urtata cadeva a terra riportando contusioni di lieve entità. Dopo una sbandata di circa duecento metri, la «600» si fermava.

Soccorso e trasportato all'ospedale della Misericordia, il Bellandi è stato curato prima dai medici di turno e dal primario. Stasera è stato chiesto anche un consulto con il prof. Lunedei di Firenze. Le condizioni sono molto gravi.

g. c.

Sophia Loren preannuncia che passerà le Feste a Roma

Roma, 18 novembre.

Secondo informazioni di una agenzia giornalistica, Sophia Loren, che attualmente si trova in Inghilterra, ha scritto ad alcuni suoi amici romani preannunciando loro che quasi certamente si concederà entro il prossimo mese di dicembre un periodo di riposo in Italia.

L'attrice, stando a queste informazioni, avrebbe infatti intenzione di trascorrere in famiglia le feste natalizie.

Sfrattato dalle Case popolari

Teneva in casa il figlio convivente con una donna

Napoli, 18 novembre.

E' accaduto in questi giorni un caso che per le sue ripercussioni sul piano nazionale fra tutte la coppia «illegali» avrà certo un'eco delle più vaste: la direzione dell'Istituto delle Case Popolari ha intimato lo sfratto a un suo inquilino, il sessantaduenne Vincenzo Pero domiciliato all'alloggio 221 scalato 9-A delle case ultrapopolari del quartiere «San Gaetano» nella borgata Miano-Piscinola, in quanto il vecchio pegita un figlio che convive con una donna che non è sua moglie.

Il vecchio si è recato alla direzione dell'Istituto per chiedere la revoca del provvedimento in quanto la compagna del figlio ha un bambino e ne attende un secondo e per spiegare che il matrimonio richiesto dalla Direzione dell'Istituto per l'uso dell'alloggio è impossibile, perché il figlio è già sposato e attualmente vive legalmente diviso dalla moglie.

Poiché la Direzione s'è rifiutata di riceverlo ed egli insisteva, è stato accolto brutalmente da un impiegato che lo ha aggredito facendolo cadere col capo contro lo spigolo di un mobile, causandogli una ferita. Il Pero ha presentato denuncia.

Il 13 sfiorato da un bambino

Sono paghi dei 4 milioni i genitori del piccolo Wander

Biella, 18 novembre.

Nessuno in casa Veronese rimpiange i 230 milioni perduti, se così si può dire, per uno strano errore commesso dal piccolo Wander quando ha compilato la schedina del totocalcio. Quel che conta è che con la medesima schedina è stato realizzato un «dodici» e quindi è certa la vincita di 4 milioni e 750 mila lire.

La famiglia Veronese, che abita in un casolare sperduto in un bosco di castagni nella frazione Selva del comune di Pettinengo a una decina di chilometri dalla città, è composta di quattro persone: Angelo, di 43 anni, la moglie Mavilia Bellan, di 36 anni, e i figli Pietro e Wander, rispettivamente di 18 e 9 anni. I Veronese sono giunti nel '49 da Rovigo e vivono molto modestamente. Il padre e il primogenito lavorano a Biella, il primo come carpentiere e il giovane come manovale presso due diverse imprese edili; fino a due anni fa anche la madre era occupata presso un'azienda tessile del luogo, ma poi una malattia piuttosto seria l'ha costretta a starsene a casa.

Il piccolo Wander, principale protagonista della lieta vicenda, frequenta la terza classe elementare nella scuola del capoluogo e come tutti i bambini che vivono in ristrettezze economiche è più ridessivo di quanto comparterebbe la sua età. Fu appunto lui a compilare la schedina, venerdì pomeriggio. Cento lire in casa Veronese hanno un certo peso e da qualche tempo papà Angelo preferiva destinarle diversamente tanto più che le schedine giuocate all'inizio del campionato di calcio avevano rivelato pochissimi risultati esatti. Ma venerdì Wander ottenne le cento lire e cominciò a preparare le colonnine. Quando giunse al pronostico relativo alla partita Napoli-Roma sentì lo strano impulso di mettere uno zero. Chiese al babbo se esatto e X avvenisse lo stesso valore, ma non ottenne risposta; si rivolse allora al fratello maggiore che rispose evasivamente perché di preciso non lo sapeva nemmeno lui. Wander tracciò infine lo zero fatale e completata la schedina corse a giuocarla al Caffè Vittoria di Danilo Massero prima di recarsi a scuola. Per fortuna lo scolaretto indicò sulla schedina il nome del papà; se avesse messo il suo la vincita gli sarebbe stata pagata solo al compimento del ventunesimo anno di età.

Considerando quello il un X come era nelle intenzioni del bambino, tutti i tredici i risultati sarebbero esatti e di conseguenza la vincita salirebbe appunto a oltre 230 milioni. Ma il regolamento del popolare giuoco domenicale non lo ammette.

«Tanti milioni così sarebbero troppi. E poi è inutile pensarci. Noi siamo già arcicontenti per averne vinti quasi cinque che ci consentiranno sicuramente di andare ad abitare in una casa più confortevole e di far continuare gli studi a Wander, se lo vorrà», diceva oggi la madre.

Wander Veronese, di 9 anni

In un paese del Luinese

Sindaco del PSI eletto con voti di democristiani

Luino, 18 novembre.

Domenica, un centro di villeggiatura nell'Alto Luinese, ha da questa sera una maggioranza democristiana e un sindaco del P.S.I. Tale situazione è la conclusione di una crisi comunale durata due mesi e culminata con le dimissioni del sindaco democristiano Giuseppe Ganzi.

L'elezione del sindaco socialista nella persona dell'ex-presidente dell'Ente del turismo dumentino, Ezio Mordacchini, è avvenuta grazie ai voti di parecchi consiglieri democristiani. Avuto il sindaco, i socialcomunisti hanno votato per la costituzione della Giunta, tutti i candidati della D.C.

Il processo ai trafficanti di cocaina

Lo Stato chiede 25 milioni come penalità e diritti doganali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

L'orizzonte per i trafficanti di cocaina si è improvvisamente e terribilmente oscurato. Le informazioni sommarie non sono di molto lontane dalla realtà. Se le richieste dell'avvocatura dello Stato verranno accolte coloro sui quali grava l'accusa di aver venduto cocaina importata clandestinamente, oltre alla condanna tradotta in anni di reclusione, oltre al risarcimento del danno nei confronti dello Stato, dovranno pagare 2 milioni 376 mila e 417 lire per i diritti doganali evasi e 23 milioni 105 mila 320 lire come penalità. E chi non sarà in condizioni di poter saldare i propri debiti, avrà la possibilità di trasformarli in giorni di reclusione sino ad un massimo di 3 anni. Ed è facile intuire quanto fossero preoccupati oggi alla conclusione della udienza Romolo Picarelli, Elvio De Matteis, Amedeo Masselli, Mario Ferrari e Francesco Giordano (gli altri sei personaggi che si trovano nella medesima situazione e cioè Eugenio Cogni, Maria Kopac, Peter Lindstrom, Eric Valdstrom, Christian Damgaard e Roberto Petrangeli, sono e rimarranno latitanti) i soli ad essere interessati all'intervento dell'avv. Enzo Ciarduli dell'Avvocatura dello Stato nell'interesse del Ministero delle Finanze.

Le prove delle responsabilità degli imputati? Sono molteplici secondo l'avv. Ciarduli. Innanzi tutto vi sono le agende in cui Romolo Picarelli, agent romp il Ciampino, ha annotato tutti i suoi traffici. Poi vi sono le ammissioni dello stesso Picarelli e di Masselli che concordano perfettamente con quelle di Francesco Giordano. Ma era cocaina pura o soltanto, come sostengono tutti gli imputati, semplicemente novocaina? La risposta all'interrogativo pur l'avv. Ciarduli non comporta serie difficoltà da superare. E' sufficiente, tra l'altro, un particolare: il fatto che Max Mugnani l'abbia acquistata, come ha spiegato Francesco Giordano, a 10 mila lire al grammo («è assurdo pensare che lui, un tecnico della materia, si lasciasse truffare così ingenuamente comperandone, per di più, una quantità notevole»). Quanti grammi di cocaina, tramite la organizzazione che fece capo a Romolo Picarelli, finirono clandestinamente sul mercato romano? Molti, quasi due chilogrammi, secondo i calcoli dell'avv. Ciarduli e tutti passati attraverso Romolo Picarelli.

«Da un lato signori giudici — ha concluso l'avv. Ciarduli — noi abbiamo la fitta schiera dei consumatori con la loro miseria morale nella quale comunque è possibile anche trovare un barlume di umanità. Dall'altro vi è la schiera dei trafficanti con la loro indifferenza, il loro cinismo, la loro atonia morale. Costoro hanno compiuto il loro traffico solo per avidità di danaro senza tener conto del danno che procuravano alla società. Sarebbe pericoloso lasciarli circolare: meritano una punizione esemplare».

Oggi il dibattimento è sospeso.

g. g.

RODI
VIA PIETRO MICCA 19

Presenta il suo vasto e rinnovato assortimento in STOFFE PER MOBILI, TENDAGGI E TAPPETI a prezzi eccezionalmente vantaggiosi

TENDAGGI

TERITAL cm. 150 L. 1.400 ... RHODIA cm. 150 L. 450 ...

CRETONNE ... STOFFE PER MOBILI ...

SCENDILETTI LANA ... PARURE 3 tappeti lana PER CAMERA LETTO ...

Occasione speciale completi 3 tappeti lana per camera L. 5.500

TAPPETI LANA

TAPPETI LANA PESANTE

Si avverte inoltre l'affezionata clientela che continua con brillante successo la ECCEZIONALE VENDITA DI COPERTE DI LANA A PREZZI DI FABBRICA

Due penne in una! e pensino a loro

LUS

presenta la nuova gamma nella produzione penne "ATOMICA"

Lo penne veramente adatte a qualsiasi uso

OSCAR ATOMICA

L. 200

GRANDI STABILIMENTI "LUS"
VIA VARESE 10 - MILANO

è un saggio...

aspetta l'impermeabile

Rilsan

Gli impermeabili in Rilsan vengono confezionati esclusivamente dalle ditte:

ALBERT Torino
BROOKLIN Empoli
CAESAR Torino
CAFRA di F.lli CANALI
Triuggio (Milano)
CONFEZIONI SANREMO
Caerano di S. Marco (Treviso)
HERNO Lesa (Novara)
IBAC-REPARTO CONFEZIONI
DELL'INDUSTRIA BIELLESE Torino
TESCOSA Milano

con tessuti prodotti dalle Industrie Seriche
E. BOSELLI & C. e F. I. S. A. C

UN FILATO SNIA

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 27)

Il prezzo di questa tariffa deve intendersi corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via San Tomaso 23) per contanti o vaglia, a mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/20931 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (numero dieci, aumentando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassella . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 150 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono escludere il ritiro dietro esibizione della ricevuta del collegio.

Le corrispondenze indirizzate a « Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ABBIAMO argani bobinatrici, lavatrici, elevatori, torri scrivalo, compressori stradali, Eliie, Madonna Cristina 111 Telefonare 682-842, ilalcazioni. 1049
ABBIAMO motori elettrici « Ercel-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Ilalcari, via Cesare Balbo 21, telef. 885-621. 336
ACQUISTEREMMO occasione vostro ghisa metri due fra diametro, lavoro peso, ogliivo. Scrivere L. 895, Pubblicità Oliva, Biella. 25764
AFFETTATRICI bilance frigoriferi, banchi, vetrine, inossidabili Ironwood, via Pianezza 1, Telefono 293-285. 13420
AMBIENTAZIONI arredamenti progettazioni, esecuzioni: Bar, negozi, alloggi, alberghi, cinematografi, Soc. « Leo », via Pianezza 1, Telefoni: 290-559; 293-285.
ARCIOCCASIONE presso Grinzo fresa segheiti affilatrice cesoie bilancieri mobili pennelli utensileria. Tabacchi, Re Umberto 63. L 4882
CEDO macchinario lavorazione piastrelle completo di stampi, ed brevetto per rivestimento, completo di stampi. Occasione. Telef. 693-853, 687-401. M0841
CERCASI occasione caldaia vapore 2-4 Kw. Scrivere cassetta 8318, SPI, Torino.
CESCIE, lorri, filatrici, monopoleggia, fresatrici, presse, plastatrice, stenzatrice, vendo, Via Bava 41. 16011
CISTERNA carburante capacità 300 litri guidovia, 6 scompartì occasione vendesi. Telefonare 40-396. L4577
COMPRESSORI alla ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, « Siltse », via Nizza 33. Telefono 683-076.
ELETTRODOMESTICI cercbiamo Torino laboratorio attrezzato assistenza tecnica lavatrici lucidatrici elettriche nota marca. Pubblimar, casella 511, Vercelli. 15556
ELETTRICISTI, impresari! Applicate negli impianti « Tubopiast » economico, sicuro, sgravando Azienda Elettriche. Conduttori plastici, Bezzetti Margiri, Rosta 7, Telefonare 772-765. 368
FONDERIA metalli non ferrosi vende per cessata attività forni ricupero alluminio, staffe, elettrocalamite e accessori vari. Scrivere cassetta 4300, SPI, Torino.
FRESATRICE universale Mod. bol-O alzacatore, accessori vendesi. Telefonare 300-321. 25361
IMPRESA esegue tutti lavori edili, riparazioni in genere locali industriali, scavi per fognature a posa tubi, Preventivi. Telefonare 687-401, 683-856.
INDUSTRIA autoaccessori ricambi disponendo incidotta organizzazione commerciale esamina combinazione una sola della industriale onde sviluppare reciproci sviluppi. Escludiamo attività piccolo rilievo. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino.
MONTAVIVANDE, occasionissima, come nuovo, corsa 9 metri, vendesi. Telefonare 287-683. 15964
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Laparia, Unione Sovietica 157. 7866
OCCASIONE vendo sega circ. marmo, 80, motore 3 Hp Tupy, banchi falegnameria. Scrivere cassetta 4319, SPI, Torino.
POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Fak, Torino, Mongioverro 226. Telefono 31-591. T2653
PRESSE eccentriche da 6 a 100 tonnellate, pronte, Piovano, S. Maurizio 61.
PRESTITI mutui cessioni stipendio a parastatali e privati. Compagnia Finanziaria Italiana, Belfiore 5, telef. 524-055.
ROTTAMI, fornitore ferro, non ferrosi, acquisto, Ferrero, telef. 695-907.
SCHEDE metallo mano macchina cedesi ingente stock condizioni eccezionali. Scrivere cassetta 1053, SPI, Torino.
TORNI garnelli, revolver, automatici, rettifiche, broccistrici, pialiatrici. Via Bonfadini 5. 16001
TRATTORE Ford Major, aratro, rimorchio ribaltabile vendesi. Basso Guido, Baldissero, Alba. F9961
VASTO assortimento macchine utensili, apparecchiature ed utensileria per industria meccanica, nuove ed occasione. Agevolazioni pel pagamento. Via Pigafetta 29, telef. 695-805. 9978
VENDESI disintegratore centrifugo Pagnoni multico a pale. Vicenza, via P. Maca 55 Asti, telef. 3301. 15865
VENDO a privato legname costruzione usato, piccolo partito, Telefonare 72 XIII.
VIA Nizza cerca trasloco vendonsi buon prezzo masserizie e legname da lavoro. Telefonare 693-261. 14565

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

BANCHI bar pasticcere scaffali arredamenti completi artigiano occasione. Telef. 760-852.
FABBRICA artigiana mobili liquida vasissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Vecli 26-B; Principe Amedeo 30-0. 4726
MURATORE eseguisce riparazioni opere murarie, impianto ascensori; referenze. Telefonare 336-650. F9448
OCCHIALI prodigiosi « Fucicoli » rintabilizzanti conservatori dell'occhio, inconfondibili. S. Massimo 42. T6230
OCCORRENDO! materassi a molle, Trapuller, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgersi direttamente allo stabilimento « Casa dei materassi », via Andrea Costa 6, frazione Regina Margherita. Telefonare 781-026. Facilitazioni. 11026
OFFRESI assumerebbe lavori fresa, pettinia piccole grandi serie. Telef. 683-933.
PATENTINI rivestimenti levigatura a piombo rasatura palchetti, interpellateci. Telefonare 30-618. M1212

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A società concorrenza concediamo amoavvenimenti in giornata qualsiasi macchina rateazioni 12 mensilità finanziaria. FINAM S.p.A., corso Siccardi 9, Torino, Telefonare 522-809, B2366
A famiglia affido gestione magnifico bar centralissimo, forte reddito. Corso, San Massimo 33. 31194
A persona volontieri causa malattia cedesi piccola azienda elettrodomestici forte lavoro riparazioni facilitazioni. Telefonare 42-980 ore pasti. L4715
A tasso bassissimo concediamo rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. IFIT, S. Quintino 4 bis. 6307
A 5.000.000 bar centrali torrefazione bottiglierie vinicole, alimentari, alimentarie, drogherie, commestibili, gerenza latterie. Cedo ritenzi papetterie rivendite tabaccherie mercerie, 6. Secondo 22. Telefonare 47-042, Toppino. L5808
ACCORDIAMO prestiti con garanzia ipotecaria ad alloggi. Vera, Fontba 31.
ACQUISTO licenza salumeria affini trasferibile. Telefonare 772-165. B5122
ACQUISTO proprietà autorimessa non inferiore 140 dettagliantemente referenze, macchine attuali, zona, via, tariffe. Scrivere 6019, SPI, Torino. B3299
AFFARONE cedo avviatissima lavanderia con macchine sono signorile 400 trattabili. Telefonare 370-421.
AFFARONE mercerie con licenza casalinghi 400.000. Telefonare 50-848.
AFFARONE, reddito sicurissimo, cedesi, abitiasi pensione centrale. Telefonare mattino 687-926. L5916
AFFARONE vendo officina attrezzata con lavoro sicurissimo. Telefonare 394-870, Torino. F9936
AVVIATISSIMA continuo sviluppo produzione vendesi Italia estero cede parte quote socio. Richiedonsi moralità capacità organizzative direttive richiamo interpellabili. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1070, SPI, Torino.
AZIONI industriali, titoli Stato, operare contanti cercasi per deposito bancario cauzionale, alto interesse oltre cedole, garanzia reali. 8255, SPI, Torino. F9743
BAR centrale cedesi 3.500.000. Telefonare 688-666. B2231
BAR centralissimo cedesi direttamente, ritiro commercio, parte dilazione. Telefonare 834-678. L4643
BAR torrefazione avviatissimo, centralissimo cedesi. Telefonare 870-436 dopo ore 20. L5956
BARBIERE, centralissimo, elegantemente arredato, cedesi 2.500.000. Avviamento ventennale. Telefonare 522-426. B5291
BOTTIGLIERIA esportazione, posizione commerciale, alloggio, cedo 2.000.000. Capriolo, Misericordia 1. 111
BOTTIGLIERIA trattoria avviatissima centralissima subito cedesi urgentemente. Telefonare 20-690. B2267
CAFFE' bottiglieria ultrazzatissimo bar avviato cause familiari cedesi. Occasionissima. Telefonare 86-284. B2285
CAFFE' centrali sani incassi 40-50-70.000 giornaliere prova cedesi richiesta ottima. Quirico, Garibaldi 3. Telef. 46-897.
CARTOLERIA attività sede in Torino zona centralissima avviata profumeria due aperture strada principale piccolo rilievo attualmente moderno incasso 35.000. Richiesta 3.000.000 trattabili. Telefonare 6122-3093, Susa. L5036
CAUSA età cedesi in Rivoli avviatissimo negozio articoli casalinghi. Telef. 95-317, ore pomeridiane. L4557
CAUSA malattia cedesi piccolo avviato commercio casalinghi. Telefonare 35-587, ore pasti. L4607
CAUSA salute cedesi avviato laboratorio camiceria donna, ottima clientela. Scrivere cassetta 4330, SPI, Torino. L4703
CAUSA salute cedo gerenza azienda redditizia reddito controllabile. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino. B2209
CAVALLERA, Saluzzo 21, bar esportazione (Venaria) incasso 27.000, reddito comprovabile, cedesi. 14660
CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti volete acquistare, vendere fare? Rivolgetevi Educionamente! 14660
CEDESI causa salute, avviata macelleria con o senza alloggi. Scrivere cassetta 3282 SPI, Torino. H1310
CEDESI grande calzature anche visita qualsiasi genere. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino. B5275
CEDESI motivi salute avviato negozio di cartoleria, libreria, giocattoli con annessa abbigliamento, zona commerciale (S. Rita). Telefonare 582-017. 12659
CEDESI motivo famiglia bar trattoria avviatissimo, buon prezzo, Telef. 852-382.
CEDESI negozio abbigliamento mercerie ben abbinatoso. Telef. 83-870. M0935
CEDESI negozio pellicceria avviatissimo, Telefon. ore pasti 262-070, 397-191
CEDESI o gerenza elegante biancheria confezioni, via Monginevro, Tel. 21-008. 1314
CEDESI per malattia avviatissima pelliccia ornamenti. Via Della Rocca 37.
CEDESI ritiro commercio centrale bottiglieria tutti permessi cucina cambiasi alloggio, tre sale alloggio lire 27.000. Scrivere cassetta 9361, SPI, Torino. G0164
CEDESI bar bottiglieria commerciabili latteria panetteria URAT, Giolitti 10. 9976
CEDO o gerenza buona frutta Telef. 63-114. G0444
CEDO piccola officina meccanica barriera Nizza, Telefonare 681-164 ore pasti.
CEDO ristorante attrezzatissimo con pensione, 8 milioni trattabili. Tel. 586-241.
CENTRALISSIME tabaccherie, ritiro annesso due alloggi cedonsi, Nelli, Garibaldi 20. 15849
CERCO gerenza rivendita Telefonare ore pasti 72-460. L5608
CERCO subito pratico gerente latteria zona nuova sicuro avvenire. Tel. 698-531.
CHEMIGRAFIA pellicceria Torino vasto affare vendesi. Brezza, p.za S. Carlo, n. 182. L4653
COMMESTIBILI pasta fresca incasso 60.000 cedesi urgenza. Urat, Giolitti 10.
COSTRUTTORE iscritto opere pubbliche 250 milioni costituirebbe finanziatori società edile atwelda. Scrivere cassetta 4308, SPI, Torino. M1438
GRAVENZOLA, Cernaia 40, cause impellenti, cede avviatissima centralissima rivendita pane. 13834
GRAVENZOLA, Cernaia 40, cause impellenti cede conveniente latteria avviatissima (Crocetta). 13834
CREDITI di difficile incasso? Professionista incaricasi procedure esecutive. Scrivere cassetta 8262, SPI, Torino. F9784
FOTOGRAFO cede negozio avviato causa espatrio affarone. Telefonare 60-475.
LIBRO subito negozio arredato retro accessori 300.000. Telefonare 60-488.
LICENZE panificazione e vendita coloniali anche separatamente, pagamento concessione trasferimento. Bacchetta, Alfieri 20
MACELLERIA avviatissima cedesi causa salute zona commercialissima. Telefonare 771-803 ore 8-12, 14-19. L5644
MOTIVO salute cede negozio avviato tessili sanitari, presso convenience. Telefonare 683-782. L5710
OCCASIONE mercerie mill pratese. Scrivere cassetta 6025, SPI, Torino. Telefono 47-152.
OCCASIONISSIMA affittasi Udine avviato centralissimo salone parrucchiere signora avviatissimo annesso istituto bellezza. Scrivere cassetta 25 D, SPI, Udine.
OFFICINA meccanica affittasi vendesi provincia Cuneo, adatta lavorazioni in serie, con cementazione nichelatura già con 16 operai. Telefonare 383-940 Torino.
OFFICINA riparazioni auto moto attrezzatissima cedo o gerenza. Tel. 33-784.
PANETTERIA buona posizione forte lavoro cedesi facilitando. Urat, Giolitti 10.
PANETTERIA, pasticceria, lavorazione 500 kg. garantita, vendita molto redditizia, cedesi Bacchetta, Alfieri 20. 10761
PANETTERIE Torino, provincia, diversi quartieri, cinquanta facilitando, Cavalera, Saluzzo 21. 1914
PANETTERIE da Rivendita da 2.500.000 in più, occasioni Bacchetta, Alfieri 20. 10761
PANIFICIO lavorazione 7 q.li, vendita negozio 350 kg. ottimo condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.
PEGLI causa malattia ritiro commercio vestiti bar superaffollati Rezzo, passeggio, vista incantevole. Scrivere cassetta 22 M, SPI, Genova. 15827
PANIFICIO zona industriale 4 q.li, cedesi esclusivo mediatori L. 13.000.000, Telefonare 774-842 ore pasti. 60130
PER ritiro commercio cedesi avviatissima ferramenta. Telefonare 264-007.
PETTINATRICE avviatissima torriera Milano cedesi causa ospitio, occasione. Telefonare 280-713. L5926
PROFUMERIA avviatissima ottima posizione reddito dimostrabile cedesi motivi famiglia. Telefonare 43-908. L5704
RAG. CASELLI professionista contabilità generali, bilanci, denunzie, paghe, contributi offre collaborazione commercialista presso propria Studio attrezzato. Telefonare 764-627. M1442
RILEVEREI salumeria gastronomia, posizione diretta. Scrivere cassetta 3349, SPI, Torino. M1146
SCUOLIFICIO avviatissimo cedesi rimborso solo spese rilevantissime, Montegrappa 78, Torino. L5872
RIVENDITA pane incasso 40.000 giornaliere prova, stracciacarne cedesi, altra kg. 90 giornaliveri aumentabile doppio 2 milioni 500.000. Quirico, Garibaldi 3. Telefonare 46-897. 6315
RIVENDITA pane 200 etti con alloggio cede. Urat, Giolitti 10. 9976
TINTORIA cercasi gestione, con eventuale contratto vendita, alberga ristorante o pensione attrezzati modernamente, famiglia torinese sette componenti validi da 21 a 30 anni, pratici volentierosi colti, fornita, corso Cosenza 32, tel. 283-562, Torino. L5754
SERIO attivo, capitale fino a 10.000.000 associerebbesi sana azienda industriale commerciale negozio. Referenze bancarie morali inoccepibili. Scrivere cassetta 4284, SPI, Torino. L4445
SERIO attivo, consistente 8-10.000.000 associerebbesi sana azienda commerciale industriale. Scrivere cassetta 6028, SPI, Torino. B5378
SPOSI rilevorebbero tabaccheria con alloggio massimo 15.000.000. Tel.
TABACCHERIA centrale levata un milione settimanale conveniente cedesi, Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897.
TINTORIA elettrosecco, avviato negozio arredato immanentemente, impianti et macchinari fabbricazione 1957, bellissima posizione angolare, tre vetrine, nuovi appartamenti locali affitto mite, buon reddito, cedesi. Telefonare 299-675, lasciando recapito. F0121
URGE cedesi avviato negozio radio TV elettrodomestici casalinghi. Tel. 847-856.
URGE cedesi merceria molto abbastiste, affitto mite. Telefonare 280-296.
RECENTEMENTE causa malattia cedesi avviatissima officina fabbro, corso Vercelli. Telefonare 26 F0205
RAMONI Marco sarà tardi per aggiornare contabilità. Telefonare 682-333.
VENDESI Voll'Orco, zona turistica, albergo attrezzatura panetteria, forno elettrico, commestibili, relative licenze, adatto famiglia numerosa. Rivolgersi Ugni Teresa, Locana Ronana (Torino).

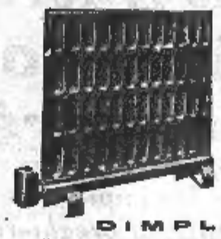
4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo alloggetti camera cucina, sono diurne, reddito 12%. Affarone. Tratta Angiolo, Nizza 9. 9714
A basso prezzo, vendiamo casa 24 alloggetti, camere servizi, terme bagno, ascensore 41.500.000 trattabili, comprese imposte 11.000.000, affittasi reddito 10,50%. Affarone! Angiolo, Nizza 9. 9714
A Lanzo vendo casa giardino vigneto ottima posizione 2.700.000, Telef. 769-026.
A pieno sole ultimi alloggetti 2 camere tinello confortevoli vendonsi via Ventimiglia 95. Telefonare 523-038.
A Porta Nuova, Borelli 9, vendonsi alloggi e mansarde libere, anche a rate di 20.000 mensili oltre piccolo anticipo. Visite pomeriggio.
A prezzi convenientissimi vendonsi ultimi alloggi pronti subito di 2-3 camere tinello cucinino, palazzo Valentino, via Fossato 31-33, telef. 61-433.
A 1.800.000 due camere servizi 800.000 rimanenza mutuo, Borgaro angolo Casalpinta 13, cantiere, pomeriggio. T1294
ABBIAMO alloggi centralissimi 4-9 camere liberi, blocconi, termosifone bagno ascensore, vendonsi vera occasione. Visite, via della Rocca 6, ore 16-17. 15326
ABBIAMO alloggi signorili centralissimi, 4-9 camere, liberi, soleggiati, terme, salone, bagni, ascensore, vendonsi vera occasione. Visite: via Della Rocca 6, ore 15-17. 15326
ABBIAMO barriera Milano case tranta camere, reddito 1.500.000 annue, 20 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 14231
ABBIAMO corso Francia alloggetto 2 camere servizi affittato 14.000 mensili, vendiamo 1.500.000 contanti, mutuo 500.000 Domus, Garibaldi 33. T4107
ABBIAMO, corso Giambone 9 bis angolo corso Unione Sovietica, alloggi 2 camere cucina terme bagno ascensore, affittasi alto reddito. Facilitazioni pagamento, tre milioni. Telefonare 50-388. 14107
ABBIAMO corso Peschiera alloggetto 2 camere servizi affittato 14.000 mensili, vendiamo 2.000.000, Domus, Garibaldi 33
ABBIAMO Lingotto alloggio 2 camere tinello cucinino, volendo affittato alto reddito. Domus, Garibaldi 33. T4107
ABBIAMO alloggetto 2 camere servizi affittato 14.000 mensili, vendiamo 1.700.000 contanti, mutuo 500.000. Domus, Garibaldi 33. T4107
ABBIAMO via stradella alloggetto 1 camera, tinello, cucinino, terme, bagno, affittato 15.000 mensili, vendiamo 1 milione 950.000. Telef. 50-388. 14107
ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Edifici Santangelo, Arsenale 42, telefono 49-215.
ABITABILE subito vendiamo ammezzato via Tripoli 159 negozio con spazioso retro. Domus, Garibaldi 33. T4107
ABITABILE subito vendiamo, corso Francia, casa recentissima costruzione, alloggetti camera tinello, cucinino 1.550.000. Telefonare 50-388. 14107
ABITABILI subito, finitissimi, vendesi 1-2 camere tinello, ripostiglio, servizi, Lucento. Telefonare 296-818. 60142
ABITABILI subito o costruendi alloggi 1-2 camere, negozi, vendonsi direttamente. Rateazioni. Mutuo, Piazza Campanella (Parella). L3695
ABITABILI subito, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere, via Filadelfia 53.
ACCETTASI vendita qualsiasi immobile, massimo realizzo, serietà. Diffuso, telefonare 393-967. T1049
ACQUISTA privato contanti negozi qualunque impiego capitale, escluso abbigliamento. Telefonare 86-302. 11194
ACQUISTEREI e affittasi alloggetto terreno, bagno, telefono, parcggi Castello, XX Settembre; escludi intermediari. Telefonare 374-410. L5784
ACQUISTEREI villetta, libera, od occupata tre camere cucina periferia Torino. Scrivere cassetta 3203, SPI, Torino.
ACQUISTO contanti alloggio 1-2 camere servizi zona Crocetta, S. Rita, Francia. Dettagliare. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino. B3017
ACQUISTO m. 1000-2000 terreno industriale, misto, comodità tramviaria. Telefonare 385-484. M1304
ACQUISTO villetta alloggio Gran Madre Crimea. Telefonare 271-375. B5256
ADIACENZE Crimea, via Montana 33 bis, vendonsi alloggi liberi ed occupati. Visite pomeriggio. 9047
ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 6, vendonsi alloggetti, magazzini, case assente, paramano, scala marmo. Facilitazioni. Visite pomeriggio. 9047
ADIACENZE SPA alloggetti camera tinello servizi vendiamo 2.150.000. Telefonare 695, 10162
ADIACENZE Valentino, via Ormea 110, vendo magazzini, alloggi signorili 1, 2 e più camere. T4584
AFFARE vendo casa da ricostruire ottima posizione centrale. Scrivere cassetta 6396, SPI, Torino. B0831
AFFARONE. Vendesi richiesta Porta Nuova camera cucina reddito 10.000 mensili 360.000, altre libere 1.150.000. Agenzia Succo, Andrea Doria 5. 7843
ALLA COMFAI, vendonsi occasionali alloggi Palazzo Hartur, corso Montevecchio 80. T0704
ALLA COMFAI, vendonsi moderni alloggi corso Unione Sovietica 168.
ALLA COMFAI vendonsi occasione signorili 3 camera via Monti 25 (Valentino).
ALLA COMFAI vendonsi signorili alloggi Palazzo Giardino, via Giolitti 48.
ALLA COMFAI vendonsi ultimi alloggi Duca degli Abruzzi 10. T0704
ALLA COMFAI vendonsi ultimi alloggi 3 camere, corso Lecce 20. T0704
ALLA COMFAI vendesi ultimo 4 camere, corso Francia 255. T0704
ALLA COMFAI vendonsi alloggetti centro S. Paolo, via San Bernardino 3 bis.
ALLA COMFAI, via Cavour 7, il più vasto assortimento di alloggi in ogni quartiere. T0704
ALLA COMFAI, via Cavour 7, potete visitare i cantieri anche alla domenica, ore 15-18. T0704

(Continua a pag. 10)

LE MIGLIORI... per il peggiore INVERNO!!!

MINIMO COSTO! MASSIMO CALORE!



Diversi modelli per diverse capacità di riscaldamento

SIMPLEX si può regolare la temperatura ambientale ottenendo la massima economia

DIMPLEX
radiatore elettrico ad olio con termostato automatico
Mod. E 424 per metri cubi 60

A CONTANTI L. 61.000
A RATE L. 5400 alla consegna L. 4000 al mese

Avete bisogno di riscaldare locali grandi e aperti come Chiese, scuole, alloggi, negozi, ecc.?

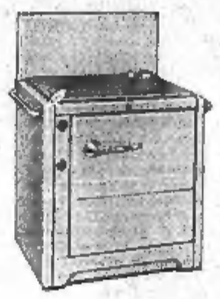
Scegliete la stufa della famosa marca francese a fuoco continuo

Costruzioni in ghisa smaltata.
Guarnizioni cromate.
Sistema circolazione d'aria.
Griglia graduata di spiraglio o altri carboni come pure il Coke.
Capacità di riscaldamento mc. 175.
Dimensioni centimetri 62 x 41 x 46.
Consumo in 24 ore 5 kg.

A CONTANTI L. 38.700
A RATE L. 4.700 alla consegna L. 2.000 al mese

TRE ERRE
SPECIALIZZATO NEL RISCALDAMENTO
- 100 apparecchi esposti
- Tutti i sistemi di riscaldamento
- Tutte le grandi marche
- Stock completo dei pezzi di ricambio
- Laboratorio (offic.) per le riparazioni
- Credito semplice e poco costoso

Il pranzo è pronto!
E Voi siete sicuri di un ottimo risultato con questo tipo di cucina a legna e carbone



Forno gigante bilitosici 377 x 290 x 305 con due griglie munite di portino in vetro e regolabile con termometro.
Piastra fortemente radiante.
Rivestita di lamiere di acciaio porcellanato bianco e con coperchio ed aletta.
Griglia adatta per l'uso di qualsiasi tipo di legna o carbone.
Dimensioni: largh. mm. 520 profond. mm. 340 altezza mm. 830

A CONTANTI L. 51.800
A RATE L. 5400 alla consegna L. 3000 al mese

Minimo costo ■ Massimo calore

RISPARMIERETE L. 1800

TERMOCONVETTORE ELETTRICO:
- Commutatore regolabile su tre posizioni
- Ampio recipiente per l'acqua di umidificazione
- Moderni colori assortiti
- Eleganti rifiniture cromate
- Massimo rendimento e durata

Dimensioni: Altezza cm. 58, lunghezza cm. 12, peso kg. 10

VALORE L. 23.000
A contanti L. 21.900

TRE ERRE - Via Bertola 5 ang. via XX settembre - tel. 520.783-50.505

Campioni del mondo

In un allenamento di anziani calciatori, in vista del prossimo torneo mondiale delle vecchie glorie, sono stati ammirati campioni di un tempo con aspetto incredibilmente giovanile. E è avvia così la certezza che il successo non potrà loro sfuggire.

Ma, come mai, si è chiesta la folla che assisteva all'allenamento, nessuno dei giocatori aveva i capelli grigi? L'allenatore le ha dichiarato ai giornalisti: grazie all'uso della brillantina anticanizie cubana, liquida o solida, della Aly Mariani.

TRIBUNALE FALLIMENTARE DI CAGLIARI

VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Il sottoscritto Cancelliere

RENDE NOTO

che il Giudice Delegato al fallimento della S.p.A. COTONIFICIO VAL di CORNIA, con sede in Elmas (Cagliari) con ordinanza 26 ottobre 1957, ha disposto la vendita con incanto, di quanto segue:

Complesso di terreni e di fabbricati varii (fabbricato principale industriale ad uso stabilimento lavorazione cotoni, magazzini, palazzina, uffici, pozzo, cabina elettrica, locali varii), macchinari ed attrezzature comprese, costituenti, nell'insieme, il cosidetto « Stabilimento Cotonificio Val di Cornia » in Elmas, frazione di Cagliari. Un tutto recintato da muro della lunghezza totale di metri lineari 672, confinante a Nord con proprietà terriera di Marini Bentiamino; ad Est, con proprietà immobiliare della Cappellania Boi; a Sud, con terreni di Chapello Aldo e di Biccio Carmelo e ad Ovest con la strada vicinale « SA MURTA ».

Il tutto insistente sui terreni distinti nel catasto di Elmas al foglio 4, mappali 300, 297, 298, 299, 302, 301 e 296, aventi una superficie complessiva di metri quadrati 30.065.

Macchinari e attrezzi quali elencati nella relazione peritale Rossino in atti, elencazione da aversi qui integralmente e letteralmente riprodotta ».

PREZZO BASE: L. 137.310.843.

L'incanto avrà luogo il giorno 21 DICEMBRE 1957 alle ore 9 nanzi il Giudice Delegato, dott. EDOARDO DE MAGISTRIS, nel suo Gabinetto sito al primo piano del Palazzo di Giustizia in CAGLIARI.

A titolo di cauzione e deposito spese deve versarsi a mani del Cancelliere sottoscritto la somma di L. 27.462.168 (in contanti od assegno circolare intestato al Curatore del fallimento entro le ore 14 del 17 DICEMBRE 1957).

La misura minima di aumento è stata fissata in L. 500.000.

Cagliari, 28 ottobre 1957.

Il Cancelliere: BELFIORE

IMPORTANTE DITTA LECCO
fabbricante attrezzi edili, cerca rappresentante già introdotto impresa di costruzioni, Torino e provincia. Pubblimar, Casella 171 I, Milano

I FIORI DI PLASTICA BOSCO
SONO PIU' BELLI
DURANO DI PIU'
COSTANO DI MENO
Visitate i negozi in Torino
Via Garibaldi 11, tel. 50-739
Via Beaumont 29, telef. 521-394
Via Plochetto 39, telef. 20-312
Galleria Umberto I, tel. 47-735
Via Mazzini 7, telefono 42-818
Via delle Rosine 8, tel. 886-900
Largo Orbassano n. 26 bis, telefono 336-100
TROVERETE L'ASSORTIMENTO COMPLETO DI FIORI, PIANTE E TUTTE LE ULTIME NOVITA' PRODOTTE NEI NUOVI STABILIMENTI BOSCO.

Magnadyne

Televisore MAGNADYNE
Mod. TV. 561
21 pollici, 18 valvole L. 175.000
Adattamento in UHF
MAGNADYNE
i televisori d'avanguardia!
La perfezione nell'immagine e nel suono!
Assistenza tecnica dovunque

"IL CAMPIONE"
il settimanale sportivo d'attualità del lunedì
IL CAMPIONE
il settimanale di varietà che si legge tutta la settimana
In questo numero:
- L'Inter avrà il più grande giocatore del mondo
- I campionati mondiali di sollevamento pesi
- Bardelli, Martin, Ferrari, Schiavio, vi parlano di Bologna-Juventus
- Il messicano di Jack London
- Si monta la stazione spaziale

Dopo la manifestazione di Castel Firmiano

Cariche di esplosivo su un treno a Bolzano

In un vagone di seconda classe trovato mezzo chilo di dinamite e dieci micce
Forse i dirigenti della Volkspartei saranno denunciati per aver esposto bandiere tirolesi non autorizzate e distribuito manifesti oltraggiosi per l'Italia

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 18 novembre.

In uno scompartimento di seconda classe del treno accelerato in arrivo a Bolzano alle 19 è stata rinvenuta ieri una busta di pelle contenente cinque piccole cariche di dinamite e dieci micce della lunghezza di 10 cm. Il rinvenimento è stato effettuato da due giovani studenti bolzanini, i quali hanno immediatamente avvertito il capotreno, Costui, a sua volta, ha chiesto l'intervento della polizia. Nel corso delle indagini sono stati fermati tre altoatesini di lingua tedesca residenti in Val Pusteria, i quali avevano viaggiato nel vagone ov'è stato rinvenuto l'esplosivo. Dopo gli interrogatori, però, gli indiziati sono stati rilasciati non essendo emersi elementi sufficienti di colpevolezza a loro carico. L'esplosivo pesava complessivamente mezzo chilogrammo.

La stampa austriaca ha riportato oggi con eccezionale rilievo tipografico ample ed entusiastiche cronache della manifestazione irredentistica di Castel Firmiano, mettendo in particolare risalto l'imponenza della partecipazione dei volkspartelati. Il loro numero è stato fatto ascendere da un minimo di 35 mila ad un massimo di 50 mila mentre invece i giornali italiani hanno valutato che siano affluite alla dimostrazione non più di ventimila persone.

Tutti i giornali tedeschi, al pari del *Dolomiten* di Bolzano, hanno riportato il testo della risoluzione della Volkspartei letta dal dott. Magnago al termine del suo discorso, e nella quale si chiede ufficialmente l'abrogazione dello statuto di autonomia regionale e la sua sostituzione con un'autonomia provinciale integrale. Il *Dolomiten* ha riportato anche il testo di una risoluzione ch'era stata presentata dai rappresentanti dell'Associazione dei contadini, nella quale si afferma esplicitamente che qualora, dopo un certo termine, non venga accolta la richiesta della Volkspartei, l'Austria dovrà richiedere il plebiscito per il «Sud Tirolo».

Il quotidiano di lingua tedesca ha scritto che la dimostrazione di Castel Firmiano ha, appunto, il significato di una sollevazione popolare, pur senza armi e senza spargimento di sangue, ed ha informato i suoi lettori che un gruppo di altoatesini di lingua tedesca poco prima dell'adunata hanno deposto davanti al busto di Cesare Battisti, sul monumento alla Vittoria di Bolzano, una corona di alloro dedicata «al propugnatore del confine a Salorno». La scritta era in lingua tedesca. La polizia, però, ha tolto la corona poco dopo la sua deposizione.

Dopo la dimostrazione la atmosfera politica in Alto Adige appare alquanto peggiorata. Mentre negli ambienti di lingua italiana si è rilevato con aperta amarezza il tono provocatorio e dichiaratamente anti-italiano della manifestazione, gli elementi maggiormente sciovinisti della Volkspartei hanno, invece, lamentato che non sia stata effettuata la «marcia su Bolzano», in seguito alla esortazioni alla disciplina del presidente della Volkspartei, il dott. Magnago. Lo stesso — probabilmente per le sollecitazioni dei radicali del partito — ieri sera ha reso nota una dichiarazione nella quale, dopo aver ringraziato i dimostranti per non aver intrapreso la ormai famosa marcia, afferma che alla disciplina, però, non può essere chiesto troppo. «Chi si ostina a non voler comprendere che al popolo sud-tirolese spetta giustizia, continua il comunicato, non dovrà meravigliarsi se la pazienza del nostro popolo avrà fine».

In taluni ambienti politici si ritiene che l'autorità di polizia procederà assai probabilmente alla denuncia dei dirigenti responsabili della Volkspartei in seguito all'esposizione a Castel Firmiano di numerose bandiere tirolesi e alla distribuzione di un manifesto di tono apertamente oltraggioso per il nostro Paese.

a. p.

Ampi commenti a Vienna e tra i nazionalisti tirolesi

Vienna, 18 novembre.

I giornali viennesi del lunedì pubblicano ampie corrispondenze corredate da numerose fotografie da Bolzano sulla manifestazione di ieri organizzata da gruppi di altoatesini per protesta contro le presunte inadempienze da parte dell'Italia nell'applicazione dell'accordo di Parigi del 1946. Non si hanno fin qui particolari commenti, ma dal testo delle corrispondenze appare chiara la posizione di simpatia della stampa nei riguardi dei dimostranti.

Soprattutto si dà rilievo al fatto che i cittadini della minoranza tedesca hanno chiesto un maggiore appoggio da parte del governo di Vienna che, con la firma dell'accordo De Gasperi-Grueber, si è moralmente impegnato a sostenere le richieste degli altoatesini affinché le clausole dell'accordo stesso vengano applicate alla lettera.

Lo spiegamento di forze di polizia per il mantenimento dell'ordine viene pure vivamente sottolineato e così il fatto che non si sono avuti incidenti degni di particolare rilievo. Sul numero delle persone che hanno partecipato alla dimostrazione, i giornali sono discordi. Mentre l'inviato speciale del pomeridiano *Neuer Kurier* afferma che almeno 40 mila «sudtirolesi» erano presenti, altri giornali parlano di 30 o di 35.000. Ieri sera, però, la radio austriaca si limitava a registrarne 20.000. Appare chiaro in ogni modo che si è voluto dare un ampio rilievo a questa manifestazione e non mancano neppure certi frequenti accenni alla necessità di portare la questione davanti all'Assemblea delle Nazioni Unite.

Negli ambienti nazionalisti di Innsbruck, dove, com'è noto, l'agitazione per la cosiddetta questione del Tirolo meridionale è sempre mantenuta viva, si ritiene che la dimostrazione di ieri sia servita a richiamare l'attenzione anche dell'estero e che non mancheranno certamente nuove pressioni sul governo di Vienna per un intervento diretto.

Naturalmente gli stessi ambienti della capitale tirolese non si agitano tanto per l'applicazione dell'accordo di Parigi, quanto per la completa autonomia della provincia di Bolzano, con la speranza che in seguito si possa giungere all'annessione della intera regione dell'Alto Adige al Tirolo.

Per la Previdenza Sociale

Le pensioni aumentate di 50 volte l'anteguerra

I ritocchi in vigore da gennaio

Roma, 18 novembre.

Il sottosegretario al Lavoro e alla Previdenza Sociale on. Repossi, ha informato oggi la Camera, rispondendo ad una interrogazione del socialista on. Minasi, che le pensioni di Previdenza Sociale, in virtù del disegno di legge recentemente presentato dal Governo al Senato, risulteranno maggiorate di cinquanta volte rispetto all'anteguerra.

L'interrogante ha obiettato che gli aumenti predisposti dal Governo, e che dovranno entrare in vigore dal primo gennaio prossimo (soprattutto saranno rivalutati i minimali), sono del tutto inadeguati. Il Governo non ha pensato, per esempio, a concedere un assegno vitalizio ai vecchi lavoratori senza pensione, oppure si sarebbe potuto prendere un provvedimento analogo a quello che concede benefici ai ciechi civili.

Il sottosegretario on. Repossi ha osservato che nel disegno governativo è previsto il diritto di riversibilità della pensione alle vedove di pensionati deceduti prima del 1945: «Noi stiamo attuando — ha detto il rappresentante del Governo — un principio solidaristico, che troverà sempre più larga applicazione. Il problema sollevato dall'on. Minasi, tuttavia, esula dal settore specifico del Ministero del Lavoro e investe il più vasto problema dell'estensione della assistenza a tutti i cittadini, il che dovrà essere fatto in avvenire.

«Ma allo stato attuale delle cose, poiché il sistema di pensione è basato sull'apporto contributivo, non è possibile concedere un assegno vitalizio ai vecchi, anche perché le disposizioni in atto consentono la prosecuzione volontaria della assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia al fine di impedire il rischio di non raggiungere il diritto alla pensione. D'altra parte i lavoratori a danno dei quali non furono versati dal datore di lavoro i contributi assicurativi possono ricorrere al magistrato per ottenere il risarcimento dei danni derivanti dalla inadempienza».

Molte altre interrogazioni sono decadute per assenza dei deputati interessati. Montecitorio era, infatti, oggi uno squallore. In un'atmosfera di completo abbandono si è così assistito ad una rievocazione di vecchi fatti, ormai privi di interesse.

È augurabile che maggior rilievo assumano i lavori della Camera domani allorché tornerà in discussione il famoso art. 5 della legge sui Patti agrari, quello che si riferisce alla «giusta causa» nelle disdette.

Antonio Carretto, il padre omicida e suicida, e la sua piccola vittima, il figlio Angelino, di 7 anni (Telefoto)

Travolta dai debiti contraeva prestiti al 720 per cento

Arrestata una signora genovese che compì truffe per mezzo miliardo

Offriva licenze per importazione ed esportazione, vantando amicizie altolocate - Carpì pure somme ingenti, affermando di raccogliere fondi per la campagna elettorale d.c.

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 18 novembre.

Il capitano Friscia, comandante il nucleo dei carabinieri di polizia giudiziaria, ha arrestato personalmente, oggi pomeriggio, la signora Ebe Zippoli in Roiasecco, di 47 anni, abitante in Piazza della Vittoria 7. Essa è colpita da un mandato di cattura emesso sette giorni or sono dal giudice istruttore dott. Giovanni Morano perché ritenuta responsabile di truffa aggravata e continuata, falsità materiale e falsità in scrittura privata. Alla signora Zippoli si addebitano truffe per quasi mezzo miliardo di lire.

Secondo le indagini della magistratura, il 10 marzo 1953, si presentò al comm. Renato Sacerdoti, allora presidente del sindacato imprese industriali e commerciali di Roma, affermando di essere incaricata dal partito della Democrazia Cristiana di procurare fondi per il finanziamento della campagna elettorale. La signora Zippoli offrì a garanzia un assegno di 200 milioni di lire emesso dall'on. Guglielmone all'ordine dell'on. Guido Gonella e da quest'ultimo girato in bianco. L'assegno era falso e contraffatte erano pure le firme dei due noti esponenti della D. C. Il Sacerdoti, tuttavia, si lasciò ingannare e consegnò alla donna 100 milioni di lire.

Dal settembre 1952 al febbraio 1953 la Zippoli riuscì a carpire la buona fede dell'industriale straniero Ervin Chatz dicendo che le occorreva denaro liquido per pagare una grossa partita di grano e ferro importata dall'estero. A garanzia offrì nuovamente assegni bancari firmati da lei personalmente e dal marito, dichiarando che erano coperti da altrettanti assegni rilasciati da noti industriali. Il Chatz in diverse occasioni le consegnò una cifra complessiva di 150 milioni.

Con lo stesso sistema la signora truffò 52 milioni al commerciante Federico Torre, 20 milioni al commerciante Carlo Borneto. Dal commerciante Enea Spagnoli, mostrando una lettera, falsa, della Federconsorzi, ottenne in prestito 30 milioni per un affare. Nel gennaio del 1953 truffò 80 milioni al commerciante Filippo Mocagatta, promettendogli una partita di grano canadese attraverso la Federconsorzi. Sessanta milioni riuscì a carpire al commerciante Michele Parodi, al quale fece credere di avere a disposizione una partita di grano estero. Al signor Firmino Ravenna ed ancora al commerciante Enea Spagnoli, nel marzo 1953 carpì rispettivamente 20 milioni e 43 milioni, lasciando intendere che sarebbero serviti per sostenere la campagna elettorale democristiana.

L'arresto di Ebe Zippoli, appena ne è trapelata notizia, ha provocato grande impressione a Genova, dove essa è notissima, e dove pure è nota suo marito, Stefano Roiasecco, commerciante in stoffe e telerie. Ebe Zippoli, subito dopo la guerra iniziò una serie di attività speculative nel settore delle importazioni e delle esportazioni. Pare che, grazie ad una rete di amicizie personali molto influenti e molto in vista nella vita politica, ottenesse licenze che poi cedeva ad altri, lucrandovi.

L'«affare» Zippoli cominciò nell'aprile 1953, quando la signora, spostatasi da Roma a Napoli, tentò in quest'ultima città di uccidersi, ingerendo una notevole quantità di sedativi. Abituata, però, a questo tipo di medicinali, superò la crisi. I familiari la trasferirono a Genova e la ricoverarono in una clinica, nella quale fu piantonata da agenti venuti espressamente da Roma. Ciò avvalorò le voci secondo le quali la Zippoli contava amicizie tra i maggiori uomini politici del momento.

Successivamente il suo difensore, l'avv. Luca Ciarlo, cominciò le trattative con i creditori per giungere ad una transazione. Con il comm. Sacerdoti, che vantava un credito di 100 milioni, le trattative durarono a lungo, e questi ad un certo punto, tra la possibilità di sporgere denuncia e quella di rivolgersi alla giustizia civile, scelse quest'ultima via allo scopo di riavere il denaro. Il giudice civile di Roma dinanzi il quale istruì il processo si avvide che tra le righe della citazione c'era odore di truffa ed interessò il Pubblico Ministero, il quale interrogò il commerciante; si fece raccontare i fatti e venne fuori la prima imputazione. Successivamente emersero le altre. A questo punto il voluminoso fascicolo fu inviato a Genova per competenza territoriale.

Secondo le prime notizie il clamoroso «crak» sarebbe stato determinato dal fatto che nel giro di affari di fu chi non pagò il denaro che doveva alla donna, e la Zippoli, per far fronte agli impegni, ricorse al credito ed interessi particolarmente onerosi. Si parla di interessi che partono dal 90 per cento per giungere fino al 720 per cento.

La signora Ebe Zippoli è una donna piacente, madre di tre ragazze, una delle quali sposata. I carabinieri la ricercavano da oltre una settimana, ma solo stamane gli inquirenti erano riusciti a localizzare la sua presenza nella nostra città. Nel primo pomeriggio, la signora è tornata nel suo lussuoso appartamento di piazza della Vittoria e qui è stata arrestata.

f.

Nuove luci di posizione dal 1° gennaio sulle moto

Roma, 18 novembre.

Il 1° gennaio 1958 scade il termine concesso per l'applicazione sui motoveicoli di cilindrata fino a 50 cmc della regolamentare luce di posizione anteriore bianca, in aggiunta al proiettore con fascio di prossimità e con fascio anabbagliante. La luce di posizione anteriore può anche essere realizzata in maniera da non rimanere accesa a motore fermo, cioè senza batteria.

A partire dal 1° gennaio '58 tutti gli utenti di motoveicoli che venissero sorpresi a circolare con il veicolo sprovvisto della luce di posizione anteriore saranno soggetti ad ammenda da un minimo di lire 5000 fino ad un massimo di lire 10.000.

Il dr. Casali nominato nuovo direttore dell'INA

Roma, 18 novembre.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica, oggi il decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1957, con il quale il dottor Carlo Casali è nominato direttore generale dell'Istituto Nazionale dell'Assicurazione in sostituzione del dott. Marino Marinelli, dimissionario.

Lo spaventoso delitto di un padre sulle alture di Loano

Uccide a fucilate il figlio di sette anni e si sopprime accanto con la stessa arma

L'uomo era separato dalla moglie - Il bimbo viveva con la madre ma ogni tanto si recava dal genitore - Domenica si era incontrato con lui nel paese alpestre di Bardineto; il folle lo ha attirato in casa e gli ha sparato

(Dal nostro inviato speciale)

Bardineto, 18 novembre.

Un'assurda tragedia ha gettato nell'angoscia e nello sgomento un quieto paesino alpestre, Bardineto, sopra Loano. Un padre, Antonio Carretto di 38 anni, ha ucciso ieri il proprio figlio primogenito, Angelino, di 7 anni, e si è poi tolta la vita sparandosi alla tempia con la stessa arma.

Il piccolo Angelo era uno scolaretto di seconda elementare: abitava a Loano, con la madre, Clara Pizzorno, e con la sorellina, Anna, di 5 anni, con gli zii e con i nonni materni. La loro casa è «Villa Anna», una pensione gestita dai Pizzorno e molto conosciuta dai villeggianti estivi di Loano. In «Villa Anna», nel lavoro e nell'affetto dei congiunti, la signora Clara aveva ritrovato la serenità che il matrimonio sbagliato con Antonio Carretto le aveva tolto. Suo marito, «testa calda», a detta dei compaesani, uomo piuttosto manesco e dominato da idee di grandezza, aveva intrapreso a Loano, subito dopo la guerra, svariate attività commerciali: prima si era dedicato all'esportazione della frutta e della verdura, ma gli affari erano andati male; poi si era rivolto al commercio di macchine usate, ma sempre con poca fortuna; e poi, via via, si era interessato alle birre e alle aranciate, all'autonoleggio e ad altre iniziative. Stanco dei suoi insuccessi commerciali, si era infine ritirato a vivere nel paese di origine, Bardineto, dove il fratello sacerdote, don Giacomo, parroco del luogo, e i suoi genitori, Luigino e Albina, premettevano di tener gli occhi ben aperti sullo scapestrato congiunto. Fra l'altro, nella serie dei suoi fallimenti commerciali, si era inserito il naufragio della vita coniugale.

L'affetto dei piccoli Angelo e Anna non bastava più a tenere legati i genitori: ormai Clara e Antonio Carretto erano divisi da troppe divergenze, da scenate, litigi, incomprensioni. Antonio Carretto era di temperamento orgoglioso: non accettava né reprimende, né consigli, né si piegava alle dure lezioni della vita. Sembrò prudente, quindi, anche ai due fratelli sacerdoti — don Giacomo in primo luogo, e poi don Valentino, che è parroco a Ronchi Ozilia, in Val Bormida, — suggerire una separazione provvisoria dei coniugi, in attesa che la pace ritornasse in famiglia. Nel frattempo, i bimbi avrebbero continuato a tendere i fili del ricongiungimento tra i genitori. L'estate scorsa i bimbi avevano infatti trascorso le vacanze in montagna, a Bardineto; e per l'inverno erano discesi a Loano per vivere con la madre e, Angelino, per riprendere le lezioni a scuola. Negli affettuosi disegni dello zio parroco le visite dei figli avrebbero dovuto continuare, con la speranza di riguadagnare la «testa ribelle» di Antonio all'amore per la famiglia e per il lavoro.

Domenica perciò il piccolo Angelo fu invitato a Bardineto da don Giacomo: il bimbo avrebbe trascorso la giornata con suo padre e sarebbe poi ritornato la sera stessa a Loano. Il fanciullo si avviò alla corriera ieri mattina, lieto e carico di due grossi pacchi, i doni dei Pizzorno al Carretto: pesce, frutta, biscotti per i nonni. A Bardineto, sulla piazza, il piccolo non attese da suo padre: lo accolse con affetto, li caricò sul furgoncino che aveva ancora, ricchezza superstite della sua vita di commerciante sbagliato. E su di esso l'uomo scarrozzò il piccino gioiosamente, su e giù per la piazza.

A mezzogiorno, in canonica, tutti i Carretto attovagliati fecero festa attorno al piccino: si fecero narrare della mamma, della sorellina, dei suoi primi giorni di scuola. Finito il pranzo, il babbo volle improvvisamente appartarsi col fanciullo. «Andiamo a Calizzano, a comperarti una bella nuova per la bicicletta», propose. Beato e contento il piccolo salì accanto a suo padre nella macchina. Il dramma maturò in queste ore di primo pomeriggio, in circostanze oscure che forse non si chiariranno mai. Quali sentimenti poté suscitare nello sciagurato Antonio Carretto la compagnia del bimbo? Forse la nostalgia della pace familiare distrutta, o forse piuttosto un cupo e insensato desiderio di vendetta contro la madre del bimbo, che si era sempre mostrata irremovibile nel pretendere che i figli crescessero accanto a lei. Probabilmente, la signora Clara gli aveva già preannunciato il proposito di separarsi da lui in modo definitivo. Alle 16 la corriera per Loano partì da Bardineto senza il piccolo Angelo. Sua madre, non vedendolo arrivare alla sera, ebbe una stretta al cuore, subito al telefono chiamò il cognato, don Giacomo. «La riporteremo già noi più tardi, stai tranquilla», rispose il sacerdote. Ma tranquillo non era nemmeno lui: suo fratello Antonio era scomparso agli sguardi di tutti; del nipotino, nessuno in paese sapeva dar notizia.

Con una macchina don Giacomo batté lungamente la strada di Calizzano; cercò in tutti i ritrovi, bussò a tutte le case amiche della zona. Verso sera a qualcuno venne in mente di affacciarsi anche nella casa di Antonio, che sorge a cento metri dalla canonica. Sulla strada era parcheggiata la sua macchina; dalle persiane chiuse filtrava un filo di luce. Nessuno però rispondeva alle chiamate. In uno stato d'animo angoscioso alcuni amici del parroco, tra cui il cugino Vincenzo Areto, decisero di tentare la scalata. Spezzato le imposte e i vetri entrarono nella camera da letto: spaventoso fu lo spettacolo che si offerse ai loro sguardi. Angelo, il bimbo, giaceva riverso con una larga ferita alla nuca e accanto a lui suo padre con la tempia squarciata. Il sangue dell'innocente si confondeva con quello di suo padre. Un fucile da caccia separava i due corpi. Gli astanti si ritirarono costernati, atterriti, di ciò che doveva avvenire in quella stanza, mentre trascorrevano liete le ore della tranquilla domenica passata.

Il padre, che di recente aveva dato qualche segno di più esasperata irrequietezza nervosa, aveva indotto il figlio a seguirlo nella stanza. Qui gli aveva suggerito di scrivere un bigliettino indirizzato alla madre: «Vengo a casa più tardi, mi accompagnerà papà». Il bigliettino avrebbe dovuto essere consegnato al conducente della corriera, ma rimase sul comò, dove è stato ritrovato dai carabinieri. Non è possibile a questo punto immaginare quale sia stato il vortice dei pensieri in cui si è perduta la mente dello sciagurato. Il cassetto del comò è stato ritrovato semiaperto. Il bambino, colpito alla nuca, è caduto disteso davanti ad esso. Probabilmente il padre lo aveva incitato a ricercarvi qualcosa dentro. Mentre il figlio gli volgeva le spalle, egli ha trovato la forza inumana di imbracciare il fucile da caccia e di fare fuoco. Poco dopo, puntando alle tempie, Antonio Carretto si è tolto la vita.

I carabinieri di Calizzano, avvertiti, giunsero subito dopo — alle 19.30 — per le indagini: si limitarono a porre i sigilli alla stanza e a raccogliere le prime testimonianze sulla folle domenica di Antonio Carretto. Nella notte sopravvenne il Pretore che autorizzò la rimozione delle salme. Padre e figlio giacciono ora in una stanza attigua a quella del delitto, distesi sul letto, la lenzuola tirata sul mento e il capo fasciato. La popolazione ha cosparso di fiori la salma del piccolo; qualche fiore è caduto anche sullo sciagurato Antonio perché la gente è incline a pensarlo vittima di un improvviso accesso di follia. Come può conciliarsi con l'umana ragione una vendetta coniugale consumata così sanguinosamente su un fanciullo?

Alla madre la notizia è stata recata ieri sera, nel tardi, dal segretario comunale di Bardineto e da alcuni amici del parroco. Tutt'oggi la sventurata ha pianto amarissimamente. Non ha trovato la forza di salire al paese per vedere la sua creatura morta.

Gigi Ghirotti

Clara Pizzorno, mamma del bimbo ucciso dal padre (Tel.)

Roger Izoard sostiene che l'amica cadde in mare e affogò per disgrazia

Il parigino è comparso alle Assise di Messina accusato d'avere ucciso Michèle Boleslava durante una gita in barca per incassare il premio d'assicurazione

Messina, 18 novembre.

L'enigmatica figura di Roger Izoard, parigino cinquantaduenne, che si vanta d'aver partecipato ad imprese industriali di grande importanza, che afferma di aver goduto la fiducia di eminenti personaggi e conosciute donne di notorietà mondiale, è comparso stamane in veste d'imputato davanti alla Corte d'Assise di Messina. L'accusa è quella di aver provocato la morte con premeditazione della ventiseienne Michèle Orlowska Boleslava, cruenda polacca poi sposata allo svizzero Raymond Balmat. La donna aveva lasciato il marito per seguire l'Izoard in Italia col miraggio di una vita elegante e la promessa che, non appena ambedue avessero ottenuto il divorzio dai rispettivi consorti (anche l'Izoard è sposato e la moglie risiede a Parigi), l'avrebbe sposata.

Come in tutti i processi indiziari, l'interrogativo è: innocente o colpevole? Prove decisive del delitto non sono ancora emerse, ma indizi sì, numerosi e gravi e fra questi il primo, quello che fu definito il passo falso con cui l'Izoard si tradì proprio la sera dello stesso giorno — il 7 dicembre 1955 — in cui la sua giovane amica trovò tragica morte nelle acque di Isolabella, la spiaggia di Taormina, durante una gita in barca. Quella stessa sera, infatti, l'Izoard inviò una letteraraccomandata al signor Dedejan, agente parigino della Compagnia di Assicurazioni londinese «Allemance Assurance Company» chiedendo l'adempimento di un contratto in forza del quale egli era beneficiario di un'assicurazione di 26 milioni di franchi in caso di morte della Boleslava.

Stamane l'Izoard, di aspetto stanco e sofferente (era stato ammalato di itterizia in carcere) ma oltremodo cosquiscente verso la Corte, è comparso davanti ai giudici di Messina. Dopo una serie di incidenti procedurali, il più importante dei quali è stato il rigetto della costituzione di Parte Civile del vedovo della Boleslava, Raymond Balmat, chiesta dall'avvocato Marrone di Messina, rigetto dovuto alla imperfezione di una procura dell'avv. Finzi di Roma, legale del parrucchiere ginevrino, è cominciato l'interrogatorio dell'Izoard. L'imputato parla poco l'italiano, e nei passi più importanti è aiutato da un interprete. Le prime contestazioni vertono sul contratto di assicurazione stipulato a suo favore dalla Boleslava. Qui l'imputato, sottoposto a stringenti domande del legale della Compagnia di Assicurazioni, l'avv. Favia di Roma, si è alquanto contraddetto. Alla fine, ha affermato che fu la donna a chiedere la stipulazione del contratto, poiché i due progettavano un viaggio a Cuba e nel Messico e ne temevano i rischi.

È stata poi rievocata la morte della Boleslava. Quella mattina, ha detto l'Izoard, Michèle stava pescando a poppa nella barca, mentre egli remava. Era sulla barca anche il cane *Wolf*, fedele compagno della signora. Ad un certo punto, l'Izoard mentre era intento a scrutare l'acqua per individuare qualche banco di pesci, sentì un tonfo: si voltò e non vide più né la donna, né il cane. Da principio, egli ha detto, credette si trattasse di uno scherzo, ma vedendo finalmente che nuotava e non la donna, intuì il pericolo che correva la sua amica e si gettò in acqua per salvarla. A questo punto, gli sono state mosse delle contestazioni poiché l'imputato, subito dopo la tragedia, affermò di non aver visto affiorare il corpo della Boleslava, mentre egli ha detto di averle visto affiorare di spalla. L'imputato si è difeso attribuendo l'equivoco alla imperfetta comprensione da parte del Pretore di Taormina, suo primo interrogante, delle dichiarazioni da lui rese attraverso un interprete. Comunque, ha confermato di aver visto la donna affiorare; ma quando la trasse a riva era già morta.

Domani continuerà l'interrogatorio dell'imputato e — se possibile — sarà iniziato l'esame dei testimoniali.

Morto in circostanze misteriose

Trovati 26 cucchiaini tra i resti d'uno studente

Napoli, 18 novembre.

La cittadina vesuviana di Torre del Greco è stata messa a rumore da una sconcertante scoperta avvenuta nel cimitero, oggi, durante l'esumazione dei resti mortali di uno studente, Alberto Ascione, deceduto due anni or sono per cause misteriose. Fra i resti del poveretto sono stati rinvenuti 26 cucchiaini da caffè. La scoperta non ha mancato di destare viva perplessità fra gli stessi congiunti del morto.

S'è potuta stabilire che il giovane aveva manifestato segni di squilibrio mentale a causa di un forte esaurimento nervoso dovuto agli studi. La famiglia lo aveva fatto ricoverare in una clinica psichiatrica. La degenza non durò a lungo perché le condizioni del paziente andarono sempre più peggiorando, tanto da consigliare i congiunti a riportarselo a casa. Ma a nulla valsero le cure e l'Ascione morì poco dopo.

Evidentemente durante la permanenza nella casa di cura lo studente aveva ingoiato i cucchiaini da caffè e solo ora s'è chiarita la causa che provocò la sua morte.

CRONACHE DELLO SPORT

Bilancio disastroso per le squadre ospitanti nell'11ª giornata di campionato

Inattaccabile il primato della Juventus che ha superato anche l'esame bolognese

Una serie di risultati a sorpresa - Nuovo brillante successo dell'Alessandria che continua a salire - Battuta d'arresto del Napoli - Preoccupante crisi del Torino e del Genoa sconfitti sul proprio terreno

Al punto a cui sono giunte le cose in campionato, ogni domenica di gare presenta carattere di vivo interesse. Molto più di quanto non sia stato il caso la stagione scorsa. Perché, guardando dall'alto, le squadre il cui comportamento è da seguire, sono parecchie e svariate. La Juventus ha gli occhi delle masse fissi su di sé per la passione che occupa e per gli attacchi di cui è fatta oggetto. La Fiorentina richiama vivamente la attenzione per la marcia di inseguimento in cui è impegnata e perché appare ogni giorno più come la sola concorrente che possa contendere il primato alla Juventus. L'Alessandria fa parlare di sé per il modo di incedere franco, serio e sicuro: nel suo concreto stato di servizio, sta la circostanza che essa è la compagine che conti il minor numero di reti al passivo.

Il Milan non si fa dimenticare, perché recando lo scudo di Campione d'Italia, sul petto, continua a non vincere e non si può districare dalle posizioni di coda. Dal Torino nessuno vuole staccare gli occhi, per la serie dei contrattempi in cui incappa, e per il contrasto fra il suo passato e la posizione che ora occupa. Ciò, per non citare che qualche caso, salvariamente, e non parlando del Genoa, dell'Internazionale, del Napoli, della Sampdoria e di altre unità dai risultati che spesso si contraddicono. Colle sue prospettive e coi molti problemi che pone sul tavolo — le aumentate proporzioni della retrocessione ne costituiscono uno dei maggiori — il Campionato dell'annata 1957-1958 batte di parecchie lunghezze quelli che lo hanno immediatamente preceduto, in quanto ad interesse.

E' continuato, nella undicesima giornata, il duello fra le due unità che apertamente aspirano al primato, la Juventus e la Fiorentina. Duello a distanza che metteva le due squadre di fronte a difficoltà consimili mandandole ambedue fuori casa su campi difficili: a Bologna i bianconeri, a Verona i viola. Hanno superato la prova tutte due, di stretta misura, per una rete di differenza cioè: per quattro a tre nel primo caso, e per uno a zero nel secondo. Eguagliano lo scarto nelle cifre, dissimiglianza nel modo di giungere al risultato però.

Nessuno discute sul fatto che a Bologna la Juventus abbia meritato la vittoria, per esempio — mentre a Verona l'opinione prevalente è che un pareggio avrebbe meglio corrisposto all'andamento dell'incontro. A Bologna, i juventini hanno avuto dei periodi luminosi come gioco, che hanno convinto tutti: a Verona, dove l'undici locale non aveva mai perso in precedenza, i toscani hanno fatto quel poco che basta per vincere, grazie a tutta una serie di errori e di svarioni consecutivi dei padroni di casa. Aspetti particolari del giuoco, questi. La situazione, quella che veramente conta, è rimasta per intanto invariata: tre punti di distacco stavano fra l'una e l'altra compagine, e tre rimangono. E, per guardare subito, come è buona abitudine, davanti a sé, per domenica prossima — l'ultima prima della sosta dovuta alla partita internazionale di Belfast — Juventus e Fiorentina ambedue chiamate ad operare in casa per due incontri impegnativi, contro il Napoli rispettivamente, e contro l'Internazionale.

Dietro ai due contendenti maggiori, una situazione la cui fisionomia si modifica lievemente di volta in volta. Al Vomero, il Napoli e la Roma si sono divise la posta, non segnando né l'uno né l'altra. E stanno ora alla stessa altezza, a due punti di distanza dalla Fiorentina, non lasciando né l'uno né l'altra l'impressione di poter compiere dei rilevanti balzi verso l'alto nel futuro prossimo. Dietro a loro, chi un balzo invece ha compiuto nella giornata, è stata l'Alessandria, che battendo, in una gara movimentata, il Vicenza per due a uno, si è portata al quinto posto della classifica, un punto sopra al Padova — il quale in casa propria ha colto stretto alla resa per due a zero quella stramba squadra che è la Sampdoria — e ad una lunghezza sola dietro ai napoletani ed ai romanisti. Tiene alto il nome della provincia piemontese, questa Alessandria che pure ai combattimenti della serie maggiore aveva perso l'abitudine da qualche anno.

In una giornata, in cui, in provincia perfin la Pro Vercelli è riuscita, battendo la Carbosarda per quattro reti a una, a salire al primo posto della Serie C, è rimasto il Torino a perdere in casa propria. Né c'era una occasione in cui i granata avevano necessità — morali oltrechè materiali — di vincere, era questa. I risultati ottenuti sul campo aiutano spesso a superare anche le difficoltà interne di natura organizzativa ed economica. Il successo rappresentava una spinta che ci voleva proprio, in questo particolare momento. Invece la squadra, giuocando in modo inspiegabilmente caotico, si è fatta battere per una rete a zero dalla Spal di Ferrara.

Va bene che le cronache assicurino che un pareggio avrebbe meglio corrisposto all'andamento del giuoco, ma, intanto, il risultato ha preso forma nettamente sfavorevole. Torino? E' giunta l'ora di rimboccarsi nuovamente le maniche, per non cadere — per non rimanere — in quella zona pericolosa la cui estensione è quest'anno particolarmente ampia: è giunto il momento di riprendere la grinta del combattente, e di rimettersi con energia e convinzione su quel cammino che ha salvato in altre occasioni la società: una società che cedere non deve. Scuotiti, e ritorna sulla giusta via, prendendo le mosse fin da ora per il risveglio, mentre ancora il tempo non stringe. Non c'è che il Genoa che, al momento attuale, stia peggio del Torino: un Genoa a cui nulla è valso il cambiamento dell'allenatore, e che, più ancora del granata, ha bisogno di una scossa energica.

Le cose che non erano successe ancora in campionato, e che sono avvenute ora? Parecchie: il Verona e l'Internazionale che hanno perso per la prima volta in casa, il Napoli che è giunto al suo primo pareggio davanti al proprio pubblico, l'Udinese, la Spal e la Atalanta che hanno riportato la loro prima vittoria esterna.

Vittorio Pozzo

Risultati e classifica

*Alessandria-Lanerossi 2-1; Juventus-*Bologna 4-2; Atalanta-*Genoa 2-1; Udinese-*Inter 1-0; *Lazio-Milan 1-1; *Napoli-Roma 0-0; *Padova-Sampdoria 2-0; Spal-*Torino 1-0; Fiorentina - *Verona 1-0.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa			fuori casa			RETI F.	S.
			V.	S.	P.	V.	S.	P.		
Juventus	19	11	5	0	0	4	1	1	23	15
Fiorentina	16	11	4	1	0	3	1	3	20	10
Napoli	14	10	5	1	0	1	3	2	27	12
Roma	14	11	4	2	0	2	4	1	14	9
Alessandr.	13	10	4	1	0	3	2	2	14	8
Padova	12	10	4	1	0	1	3	3	16	12
Lanerossi	10	10	4	1	0	0	1	4	12	9
Udinese	10	11	2	2	1	1	2	3	20	23
Inter	9	10	3	2	1	0	1	3	9	10
Sampdoria	9	10	3	4	0	1	0	3	13	16
Verona	9	10	4	0	1	0	1	4	12	16
Lazio	9	11	3	2	1	0	1	5	15	26
Spal	9	11	2	1	2	1	2	3	9	17
Milan	8	10	1	2	1	0	4	2	13	11
Bologna	8	11	1	3	2	1	1	3	15	20
Atalanta	6	10	1	3	1	1	1	3	8	16
Torino	7	11	2	2	2	0	1	4	11	16
Genoa	4	10	1	1	4	0	1	3	10	22

Convocati diciassette giocatori per la partita con il Charlton

Foni cerca di risolvere il problema dell'attacco - Non si prevedono varianti nei settori difensivi - Conferme ed esclusioni che già delineano la formazione della nazionale

Roma, 18 novembre.

La Segreteria della Federazione ha emanato oggi il seguente comunicato relativo alla preparazione dei giocatori per l'incontro di Belfast del 4 dicembre prossimo:

«I seguenti giuocatori sono convocati entro le ore 19 di martedì 19 novembre a Milano (Albergo Touring) a disposizione del selezionatore della squadra nazionale, dott. Alfredo Foni, per l'allenamento che avrà luogo mercoledì 20 corrente alle ore 14,30 allo stadio San Siro di Milano:

Fiorentina: Cervato, Chiappella, Gratton, Montuori, Prini, Robotti, Segato;

Internazionale: Bernardini;

Juventus: Boniperti, Corradi, Ferrario, Nicolè;

Lanerossi: David;

Milan: Bean, Schiaffino;

Napoli: Bugatti;

Roma: Panetti.

«Massaggiatore: Della Casa Bartolomeo (Internazionale F. C.); squadra allenatrice: Charlton Athletic Football Club di Londra».

Si stringono i tempi della preparazione. Rispetto a quello della settimana scorsa per l'incontro col Luton Town che in fondo ha servito poco o nulla e che non ha certo potuto dare a Foni indicazioni esaurienti, l'elenco odierno porta alcune novità.

La Fiorentina vede confermati gli uomini della precedente convocazione, con l'aggiunta di due nomi nuovi: Prini e Robotti. La chiamata di Prini tende a risolvere il problema dell'ala sinistra, che era rimasto in sospeso dopo la prova di Gratton essendo stato osservato che in fondo era meglio affidarsi ad un giuocatore di ruolo che non ad un ripiego.

Il fatto Gratton non aveva giocato come estrema sinistra ma aveva svolto il suo abituale compito di copertura e di rincalzo, nella zona di centro campo. Si era rilevato che qualora la squadra avesse dovuto disputare un incontro prevalentemente d'attacco si sarebbe trovata con una linea di avanti mancando di un'estrema sinistra titolare. La chiamata di Prini tende forse ad eliminare questo inconveniente, per quanto non si possa al momento parlare di una soluzione definitiva perchè la scelta di Prini porterebbe di conseguenza alla rinuncia di Gratton, uomo prezioso a centro campo e chiuso come mezz'ala sia da Schiaffino che da Montuori.

Il secondo uomo nuovo della Fiorentina è Robotti, un giovane ceduto quest'anno dalla Juventus al viola e affermatosi come difensore di valore al posto dell'infortunato Magnini. Ma anche per Robotti non si tratta di una revisione del sistema difensivo poichè Corradi e Cervato sono ormai da ritenere i titolari designati. Dell'Inter è stato confermato Bernardin e ne sono stati invece esclusi Invernizzi e Vicenzi, il primo perchè chiuso dalla coppia viola ed ormai provato già esaurientemente, il secondo non avendo dati che lo possano eventualmente far preferire a Robotti nel telaio della difesa viola.

Fra i convocati riappare Boniperti che era stato lasciato a riposo la settimana scorsa pur essendo nell'intenzione di Foni di riesaminarlo. Con Boniperti figura Nicolè e scompare invece Ghiggia, ala destra titolare della Roma, la cui brava esibizione contro il Luton Town non aveva convinto. Boniperti non è una estrema destra di ruolo e non lo è nemmeno Nicolè che solo nella Juventus ha iniziato il suo tirocinio come giocatore d'estrema. Ma sia l'uno che l'altro sono elementi di classe tanto che Foni prima di decidere l'esclusione dell'uno o dell'altro intende maturare a fondo il suo giudizio. Nicolè è elemento d'attacco, forse più a posto dello stesso Boniperti all'ala destra, ma non sa svolgere quel gioco di raccordo e d'impostazione che è invece fra i numeri più pregiati del capitano juventino. E' un guaio essere costretti a scegliere. Foni gradirebbe forse lanciare il giovane che sta bruciando le tappe, ma nello stesso tempo non vorrebbe privarsi di Boniperti la cui esperienza non ha più bisogno di collaudi. Avendo la partita di Belfast una enorme importanza è probabile che Foni si orienti preferibilmente su Boniperti.

Boniperti e Ferrario non giocheranno a Milano

Boniperti, Ferrario e Colombo sono i tre juventini rientrati da Bologna in non buone condizioni fisiche. Mentre per Colombo (un leggero risentimento muscolare) non si nutrono preoccupazioni, più gravi appaiono Ferrario, che accusa una forte contusione alla caviglia sinistra, e Boniperti, che soffre male alla coscia per il ripetersi del solito stiramento muscolare. Il prof. Ferrero ha provveduto ieri a visitare i due bianconeri, ed ha deciso di convocare i due giocatori questa mattina per una visita speciale di controllo onde stabilire se Boniperti e Ferrario possano o meno andare a Milano al raduno della Nazionale. E' comunque ormai accertato che nè l'uno nè l'altro potranno giocare domani contro il Charlton.

Non ancora assegnato il milione del «Baracchi»

Milano, 18 novembre.

(t. c.) Preso in esame l'aspetto economico-contrattuale del «caso» del premio di tredicesimo di un milione messo in palio nel Trofeo Baracchi al passaggio di Machecio (78 km.), la Commissione professionismo dell'Unione Velocipedistica Italiana ha comunicato questa sera quanto segue:

«Presa visione dei contratti di ingaggio che i corridori hanno sottoscritto e dai quali risulta che Graf, Vaucher, Impanis, Vlaeyen, Poblet, Coppi, Baldini, Moser, O. Magni, Ronchini, Bruni, Cestari e Taddeucci hanno considerato e riconosciuto l'importo di ingaggio «compresivo di ogni emolumento e premio», come normalmente avviene in tale forma di impegni; presa visione della dichiarazione firmata e rilasciata all'atto della partenza dei predetti corridori e da Anquetil, Darrigade, Bobet e Rouvet, secondo la quale ognuno di essi riconosce che «l'ingaggio sottoscritto con i concorrenti del 16° Trofeo Baracchi è comprensivo di ogni premio ed emolumento»; presa visione della dichiarazione rilasciata da ciascun corridore all'arrivo, dopo la liquidazione delle loro competenze «di essere stato soddisfatto di ogni sua spettanza e di non aver nulla a pretendere dalla Ciclistica Baracchi per la partecipazione al 16° Trofeo Baracchi»; constatato che nessun concorrente ha reclamato nè agli organizzatori nè alla Commissione professionismo la corresponsione di detto premio; ritiene che gli organizzatori abbiano pienamente osservato e seguito gli impegni contrattuali assunti nei confronti di tutti i corridori, e nel caso dei corridori Anquetil e Darrigade, primi al traguardo di Machecio; considerato inoltre che, come da precedente comunicato, gli organizzatori hanno spontaneamente messo a disposizione della Commissione professionismo la somma di un milione quale ammontare del premio in parola, e sportivamente desiderano — qualora la commissione professionismo riconosca che su di essa i corridori Anquetil e Darrigade non possono vantare come non hanno vantato secondo i termini contrattuali, alcun diritto — che tale somma sia destinata dalla Commissione professionismo a suo criterio»; si riserva di precisare quanto prima detta destinazione.

Vittoria di Pravisani contro Poncy a Parigi

Parigi, 18 novembre.

Il pugile Pravisani ha colto una bella vittoria questa sera al Palazzo dello Sport di Parigi, battendo ai punti il campione francese dei pesi piuma Poncy. Il nome dell'italiano è stato salutato da vivi applausi.

Oggi il Consiglio della Lega discute le decisioni di Firenze

La riunione servirà di preparazione all'assemblea straordinaria di sabato - Attaccata dai "sei presidenti„ la composizione del Consiglio - La questione dei voti plurimi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 18 novembre.

La riunione di domani del Consiglio direttivo della Lega Nazionale, pur essendo ordinaria, servirà di utile introduzione all'assemblea straordinaria indetta per sabato prossimo.

L'attuale composizione del Consiglio direttivo, che dovrebbe rimanere in carica fino al 1960 però con aggiornamento biennale dei rapporti di rappresentanza tra le varie categorie (che dev'essere mantenuto), è stata in parte sconfessata dai presidenti delle maggiori società che a Firenze hanno rivendicato a se stessi il diritto di amministrare la Lega Nazionale. Attualmente il Consiglio direttivo è così composto: presidente conte Saverio Giulini, sei rappresentanti di serie A: dott. Davide Colombo (Inter) che funziona anche da segretario del Consiglio, dott. Giorgio Moriani (Lazio), Remo Giordanetti (Juventus), Bruno Pollazzi (Padova), Dino Brunaschi (Udinese), un posto rimasto vacante per il decesso dell'avv. Afferni (Genoa); quattro rappresentanti della serie B: avv. Mario Valeri-Manera (Venezia), principe Bonifazio Mell Lupi Soragna (Parma), avvocato Giorgio Perlasca (Como) e Tommaso De Natale (Messina); due rappresentanti della serie C: dott. Remo Baldi (Reggiana) e avv. Corrado De Gennaro (Molfetta); un rappresentante della Associazione italiana arbitri, Remo Lappin; un rappresentante della FIGC avv. Pietro Baldassarre (Roma).

Le società da cui provengono i componenti del Consiglio direttivo dovrebbero essere rispettate in ossequio all'equità distributiva delle cariche che vengono ripartite anche nel Consiglio nazionale delle Leghe, nelle diverse Commissioni, ecc. E' previsto tuttavia un allargamento dei quadri del Consiglio direttivo in conseguenza del nuovo ordinamento dei campionati '58-'59. La serie B e la serie C, che nella prossima stagione calcistica avranno rispettivamente venti e trentasei aguzzini, intenderebbero portare a cinque e a tre i propri rappresentanti; ma la serie A, per conservare l'attuale equilibrio e restare numericamente in maggioranza, pretenderebbe otto posti, ossia due più degli attuali. Questi due posti, aggiunti a quello lasciato vacante dal Genoa (al cui rappresentante verrebbe affidata la presidenza della Commissione rapporti economici, lasciata libera dall'atalantino Mayer divenuto consigliere federale), potrebbero però accogliere soltanto in parte le mire delle società di serie A che vorrebbero i loro presidenti al timone. Ciò comporterebbe la esclusione dal Consiglio direttivo di dirigenti non solo regolarmente eletti, ma scelti altresì per i loro requisiti personali.

La questione agitata a Firenze ha in un certo senso creato dei delicatissimi problemi in seno alle stesse società, tanto è vero che la Lazio — per esempio — si è affrettata a confermare il suo vice-presidente dott. Moriani anche per la volontà del presidente prof. Leonardo Sbisà. E ciò sarebbe una eccezione contraria allo spirito di quanto espresso nella riunione segreta di Firenze.

D'altra parte, le rispettive società, messe di fronte alla necessità di decidere, potrebbero anche far decadere in assemblea straordinaria i consiglieri non rassegnati a lasciare il posto ai loro presidenti: l'Inter e la Juventus potrebbero trovarsi in tali critiche e spiacevoli condizioni in piena disputa di campionato. E' lecito dunque ritenere che nella seduta di domani si cercherà di accomodare tutto nel miglior modo possibile, almeno come premessa in vista dell'assemblea straordinaria.

Bisognerà anche studiare in questione dei voti plurimi in quanto lo statuto della Lega nazionale professionale stabilisce che le società di serie A dispongano nelle assemblee generali di cinque voti ciascuna, quelle di serie B di quattro voti e quelle di serie C di tre. Con le attuali diciotto squadre per serie, la A dispone dunque in totale di novanta voti, la B di settantadue e la C di cinquantaquattro. Con il nuovo ordinamento dei campionati la serie A (16 squadre) avrà 80 voti, la serie B (20 squadre) pure 80 e la serie C (36 squadre) 108. La funzionalità dell'Ente calcistico milanese potrebbe pertanto essere alterata dalle mutate proporzioni che lo statuto non aveva previsto.

l. e.

Teodorani e altro missino processati per apologia di reato

«Noi gli ebrei li bruciavamo!»

Roma, 18 novembre.

In Tribunale è cominciato stamattina il processo a carico di Vanni Teodorani e Pietro Montigiani, imputati di apologia di reato per aver pubblicato il primo, ed il secondo scritto, un articolo in cui era contenuto tra l'altro la seguente frase: «Noi, com'è noto, gli ebrei li bruciavamo nei forni».

All'udienza odierna, il Tribunale ha ammesso la costituzione come parte civile delle quattro persone che denunziarono il Teodorani alla Procura della Repubblica dopo la comparsa dell'articolo, e cioè Luciano Camerini, Angelo Calò, Marco De Porta e Giorgio Calò, assistiti dagli avvocati Achille Battaglia e Roberto Ascarelli. Il Tribunale ha quindi respinto la richiesta di costituzione di parte civile avanzata dall'Unione delle comunità ebraiche che rappresenta tutti gli ebrei italiani.

Interrogati dal Tribunale, gli imputati hanno affermato che la frase che ha provocato la loro reincriminazione era «una frase cronica», scritta non per affermare ma per negare le accuse che da qualche parte vengono mosse ai missini. In particolare Vanni Teodorani ha tentato di dimostrare che non i fascisti ma i tedeschi perseguitarono gli ebrei.

Sono stati quindi uditi i denunziati, tutti parenti di ebrei trucidati in Germania o in Italia alle Fosse Ardeatine, i quali hanno confermato la loro denunzia.

La causa è stata rinviata per la discussione finale all'11 dicembre.

Operaio cieco per infortunio

Forse riacquisterà la vista con occhi offerti da medici

Genova, 18 novembre.

L'operaio Giovanni Priarone, di 40 anni, che il 28 febbraio rimase cieco a seguito di un incidente sul lavoro, forse riacquisterà la vista grazie al gesto di due sanitari dell'ospedale di S. Martino che prima di morire hanno voluto donare i loro occhi alla Clinica oculistica. I nomi dei sanitari non sono noti in quanto vollero che la loro donazione rimanesse anonima.

Giovanni Priarone fu sottoposto ad un primo intervento di cheratoplastica la mattina di Pasqua di quest'anno: la cornea di un medico che era mancato qualche ora prima fu iniettata nell'occhio destro del paziente che gradatamente incominciò a vedere la luce e a distinguere le figure umane. Quell'intervento non servì a donargli completamente la vista e i sanitari della clinica ritennero di prolungare la permanenza del Priarone in ospedale, per sottoporlo ad un altro intervento all'occhio sinistro.

Il 13 corrente, a poche ore di distanza dal decesso di un altro medico del S. Martino, Giovanni Priarone fu sottoposto al secondo intervento. Questa volta l'operazione fu più difficile della prima poichè bisognò trapiantare non solo la cornea ma anche il diaschetto nell'occhio. Ora Priarone ha l'occhio sinistro avvolto nelle bende che nei prossimi giorni i chirurghi gli toglieranno.

Il Priarone perse la vista alla stabilimento della Cornigliano, nel reparto «forni». Egli scivolò e cadde sopra un cumulo di scorie di ferro rovente, ustionandosi in varie parti del corpo. Per quasi un mese restò tra la vita e la morte, ma alla fine riuscì a superare la crisi e a rimettersi. Purtroppo aveva perso completamente la vista.

Arrestato ex-sacerdote accusato di varie truffe

Volterra, 18 novembre.

Stasera è stato arrestato a Lucca l'ex-sacerdote Ottorino Fornai, che si ritiene fosse il capo di una banda che in questi ultimi tempi ha compiuto numerose truffe in tutta la Toscana e in altre province italiane. La gang annoverava nelle sue file anche altre tre persone già residenti a Volterra, anch'esse assicurate alla Giustizia, e cioè la donna Simonetta Gelici vedova Gabellieri, Gino Bitozzi e un altro sacerdote, Don Leonardo Bianchi.

Ottorino Fornai entrò giovinetto in seminario, da dove uscì consacrato sacerdote. Gli venne affidata la parrocchia di San Cipriano, a sei chilometri da Volterra. Qui però cominciò a far parlare di sé per la sua poco esemplare condotta. La autorità ecclesiastica tentò ogni mezzo per riportare sulla buona strada il sacerdote, inviandolo anche in ritiro presso un pio istituto. Ma il Fornai si recò a Livorno, ove condusse anche una donna, la Gelici, con la quale visse in relazione.

Il Fornai, profittando dell'onorabilità e della fiducia che gli conferiva l'abito talare e spacciandosi per direttore di colonie e di istituti religiosi, si recava a fare grossi acquisti a nome di questi ipotetici istituti, pagando con assegni a vuoto. La merce poi veniva rivenduta sotto prezzo. Si parla di oltre trenta milioni truffati con questo sistema.

Immischiato nella vicenda venne a trovarsi anche Don Leonardo Bianchi di 40 anni, che fino a poco tempo fa era stato parroco di Micciano in comune di Pomarance (Pisa). Il Fornai, una volta che l'Autorità ecclesiastica venne a conoscenza del suo comportamento, fu esonerato dall'incarico di parroco di San Cipriano, quindi sospeso a divinis e infine privato addirittura dell'abito talare, che egli tuttavia continuò ad indossare abusivamente. Don Bianchi, invece, pentitosi dei falli commessi, fu rimosso dalla parrocchia di Micciano e fatto venire a Volterra per essere sottoposto ad attento controllo. Quando la Curia fu avvertita del mandato di cattura pendente contro di lui, Don Bianchi decise di ecclissarsi e, deposti gli abiti talari, si recò a Livorno presso quelle autorità di polizia.

CAMPAGNA DI PROPAGANDA

TRIPLEX A TORINO

Riscaldate razionalmente il vostro appartamento con la Stufa

TRIPLEX focolare

sicura - economica - pratica

DAL 15 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 1957 I RIVENDITORI TRIPLEX RITIRANO LA VOSTRA VECCHIA STUFA VALUTANDOLA L. 8000 E LA TRIPLEX VI FA UN ELEGANTE REGALO

Inoltre... regali a tutti gli acquirenti di CUCINE «TRIPLEX»

VAGNINO

Tutta la cancelleria per l'ufficio, per il disegno e per la scuola nel più vasto assortimento.

Via Lagrange, n. 1 - TORINO

PRIMARIA SOCIETA' MILANESE CERCA Agenti produttori introdotti tabaccherie Piemonte per importante nuovo articolo. Scrivere Casella 178 M - S.P.I. - MILANO

BAROCCO

camere letto con armadi fino a tre metri, sale pranzo meravigliose, a prezzi minimi, da

TREVES MOBILI

Oltre 150 camere in esposizione Tutti gli stili

VIA MONTE DI PIETA' 23

ERNIA

coll'«ORTOPLASTICO MAXERON» compare rapidamente senza che il soggetto interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visite gratuite 9-19.

MAXERON, corso Vittorio Emanuele, 89 TORINO

Aut. Pref. To. n. 0012 - 11-3-36

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-666

Dr. WYSS, via Po 53, 1° piano Malattie veneree e della pelle Orario continuato dalle 9 alle 19 - Telefono 82-653

scrive veloce
scrive sempre
scrive bene

Pelikansfera

con refill Pelikan - refill sicuro

Pelikansfera L. 750.- e più - refill ricambio L. 200.-

S.p.A. GÜNTHER WAGNER - PRODOTTI PELIKAN - VIA G. VASARI, 4 - MILANO

ULTIME NOTIZIE

Mentre Gaillard chiede la fiducia sui pieni poteri economici

Scioperano oggi in Francia gli impiegati dello Stato e dei Municipi

Domandano aumenti di stipendio, ma il governo non ha fondi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 novembre.

Per domani in Francia sono preannunciate altre agitazioni sindacali: gl'impiegati statali e i dipendenti municipali, infatti, saranno in sciopero per ventiquattr'ore, e ciò significa che la posta non verrà distribuita, la radio rimarrà muta, le strade resteranno sporche, saranno chiuse le scuole, i musei, le esattorie, gli uffici doganali, i ministeri, gli ospedali, nei quali si avranno soltanto gl'indispensabili servizi «di sicurezza»; non funzioneranno le pompe funebri né vari servizi degli acropoli, cosicchè la partenza di numerosi apparecchi è stata rimandata, mentre diversi aerei in arrivo saranno dirottati su Bruxelles, Ginevra o altrove. Non si sa ancora se si avranno la luce elettrica, il gas e l'acqua e se funzioneranno regolarmente i trasporti urbani.

I funzionari fanno sciopero per ottenere un aumento degli stipendi, alcuni dei quali non sono davvero alti; ma per dare soddisfazione a loro il governo dovrebbe stanziare altri 250 miliardi di franchi; il disavanzo del bilancio, che il ministro Pierre Pflimlin vuole limitare ad ogni costo a 600 miliardi di franchi, ne avvicinerebbe invece ai 900.

Domani comunque il governo dovrebbe ottenere la fiducia richiesta sul progetto per i pieni poteri economici e finanziari, dato che anche la destra veterano favorevolmente; il loro «leader», Roger Duchet, ha dichiarato che bisogna evitare ad ogni costo una nuova crisi di governo che gioverebbe soprattutto agli avversari della Francia. I socialisti, dal canto loro, vogliono anch'essi evitare una crisi che darebbe nuove armi ai gollisti e ai poujadisti per chiedere un ritorno al potere del gen. De Gaulle.

Proprio ieri, infatti, prendendo la parola a Lilla, Jacques Soustelle ha chiesto «una politica forte e stabile, incaricato di promuovere il cambiamento del regime in una tregua dei partiti», aggiungendo che di un tale governo soltanto il gen. De Gaulle può essere il capo; e oggi, al congresso del suo movimento che si svolge a Strasburgo, Pierre Poujade ha chiesto che il potere venga assunto dal gen. De Gaulle e dal maresciallo Juin. Una commissione elaborerà un appello ai due uomini per invitarli ad agire. Il «mito dell'uomo-miracolo» invece è stato denunciato da Guy Mollet come un concetto antiquato, non rispondente alle esigenze dell'attuale situazione.

l. m.

Pella a Montevideo alla fine del mese

Roma, 18 novembre.

Alla fine del mese il ministro Pella partirà per Montevideo dove, dal 29 novembre al 4 dicembre, terrà a convegno i nostri venti ambasciatori nell'America Latina. Nel viaggio in Uruguay il ministro degli Esteri sarà accompagnato dai direttori generali degli affari politici ed economici a Palazzo Chigi, Magistrati e Cattani, e dal direttore generale per le relazioni culturali con l'estero, Conti.

Al convegno parteciperanno i capi-missione italiani in Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costarica, El Salvador, Repubblica dominicana, Equatore, Guatemala, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela, Cuba, Panama. Il loro incontro con Pella dovrà servire a riaffermare la «presenza» italiana nell'America latina, dove le nostre colonie sono ricche e numerose, ma vivono in gran parte nel ricordo del fascismo.

Nonostante il loro numero, gli italiani sentono duramente, e non soltanto nel settore economico, la concorrenza di altre nazionalità straniere, dalla tedesca alla spagnola, che sono meglio organizzate e più rifiancheggiate appoggiate dalla madre patria. Ad esempio in Argentina vengono pubblicati quotidiani in lingua francese, tedesca ed inglese, ma non esiste un solo quotidiano italiano, pur essendo la nostra colonia di gran lunga la più numerosa. Il viaggio di Pella dovrebbe servire a «rilanciare l'italianità» nell'America latina.

L'esercito italiano avrà 9 battaglioni di missili

New York, 18 novembre.

Il «New York Times» pubblica oggi che è stato raggiunto un accordo per fornire all'Italia quattro battaglioni di missili e che proseguono negoziati per equipaggiarne altri cinque. Ai quattro battaglioni verrebbero dati in dotazione missili da campagna denominati «Honest John» e missili contraerei chiamati «Nike».

Il giornale prosegue affermando che l'incrociatore «Garibaldi» è stato parzialmente disarmato per essere riarmato con missili guidati, del tipo già in uso all'incrociatore americano «Boston».

In un altro articolo, il «Times» riporta che specialisti tedeschi e italiani sono giunti negli Stati Uniti per un periodo di addestramento all'uso dei missili.

L'incontro Stevenson-Dulles

Il Segretario di Stato americano ha ricevuto per un lungo colloquio informativo il «leader» democratico, che collabora alla preparazione del convegno atlantico (Telefoto)

Pella a Montevideo alla fine del mese

Roma, 18 novembre.

Alla fine del mese il ministro Pella partirà per Montevideo dove, dal 29 novembre al 4 dicembre, terrà a convegno i nostri venti ambasciatori nell'America Latina. Nel viaggio in Uruguay il ministro degli Esteri sarà accompagnato dai direttori generali degli affari politici ed economici a Palazzo Chigi, Magistrati e Cattani, e dal direttore generale per le relazioni culturali con l'estero, Conti.

Al convegno parteciperanno i capi-missione italiani in Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costarica, El Salvador, Repubblica dominicana, Equatore, Guatemala, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela, Cuba, Panama. Il loro incontro con Pella dovrà servire a riaffermare la «presenza» italiana nell'America latina, dove le nostre colonie sono ricche e numerose, ma vivono in gran parte nel ricordo del fascismo.

Nonostante il loro numero, gli italiani sentono duramente, e non soltanto nel settore economico, la concorrenza di altre nazionalità straniere, dalla tedesca alla spagnola, che sono meglio organizzate e più rifiancheggiate appoggiate dalla madre patria. Ad esempio in Argentina vengono pubblicati quotidiani in lingua francese, tedesca ed inglese, ma non esiste un solo quotidiano italiano, pur essendo la nostra colonia di gran lunga la più numerosa. Il viaggio di Pella dovrebbe servire a «rilanciare l'italianità» nell'America latina.

Sciagura accidentale o vendetta politica?

Un cognato di Goering ucciso dallo scoppio del suo fucile da caccia

E' Rudolf Diels - Sposò una sorella del gerarca nazista e divenne capo della Gestapo nel 1933 - Destituito e imprigionato per litigi con Hitler - Depose a Norimberga dove fu condannato a morte il suo congiunto

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 18 novembre.

In un drammatico incidente di caccia è morto oggi a Dios, nella Germania Occidentale, un ex-capo della Gestapo, la famigerata polizia politica di Hitler. Il suo nome è Rudolf Diels; egli aveva cinquantasette anni.

Nel 1933 da semplice impiegato governativo della zona prussiana divenne una delle persone più potenti e temute in Germania. Avendo sposato una sorella del capo nazista Herman Goering, fece una rapidissima carriera. Suo cognato, che copriva allora la carica di primo ministro, lo nominò comandante della Gestapo.

Ma di lì ad un anno, Rudolf Diels ebbe un grave dissidio con i capi nazisti e dovette abbandonare l'alta carica. Le autorità hitleriane gli avevano ordinato di compilare un elenco di avversari del regime che sarebbero poi stati «eliminati» dalla vita pubblica e successivamente imprigionati per stroncare ogni opposizione alla dittatura.

Diels non volle obbedire. Hitler ordinò che fosse immediatamente messo a riposo. La stretta parentela con Goering lo salvò da una più severa «punizione».

Ritiratosi a vita privata, Rudolf Diels riuscì a destreggiarsi per lunghi anni grazie al fatto di essere cognato del potente collaboratore diretto del führer: Goering era divenuto infatti ministro dell'Aeronautica tedesca e uno dei principali collaboratori del tiranno. E' rimasto imprecisato il vero atteggiamento di Rudolf Diels in questo periodo, né si sa quali fossero i suoi effettivi rapporti con il regime di Hitler né i suoi eventuali incarichi «speciali». Ufficialmente passava per un «tollerato», data la sua stretta parentela con Goering.

Ma verso la fine della seconda guerra mondiale, Rudolf Diels — che aveva un temperamento assai impetuoso — litigò anche con Goering e con lo stesso Hitler e venne imprigionato.

Terminato il conflitto con la disfatta della Germania, egli fu chiamato a deporre nel processo di Norimberga; sul banco degli accusati sedeva anche Goering, il quale si uccise col veleno per sottrarsi all'impiccagione.

Circa la sua drammatica fine, la polizia ha dichiarato soltanto che l'incidente sarebbe avvenuto così: il Diels era appena sceso dalla sua automobile e stava prendendo il fucile posto sui sedili posteriori della vettura, l'arma sparò accidentalmente, non si sa per quale causa, la scarica colpì in pieno petto Rudolf Diels che decedette all'istante.

Alcuni lati di questa versione sembrano alquanto oscuri. Alcuni sono propensi a credere che la morte dell'ex-capo della Gestapo possa non essere accidentale, ma causata forse da una vendetta verso il cognato di Goering.

u. p.

Un contadino americano ha squartato dieci donne

New York, 18 novembre.

In una fattoria di Plainfield, nel Wisconsin, la polizia ha rinvenuto il cadavere di una donna appesa ad un'asta metallica con i piedi all'insù e la testa spiccata dal busto, e i resti di altre nove donne. I sospetti sono subito caduti sul proprietario della fattoria, il colono Ed Gein, che è stato arrestato. Egli ha negato dapprima ogni responsabilità, ma infine ha confessato al procuratore distrettuale Earl Kilaen di aver compiuto gli omicidi in sette anni.

Ed Gein, un uomo di 50 anni, che tutti giudicavano una onesta persona nella zona ha detto di non ricordare quante donne ha ucciso. La vittima appesa all'asta metallica è stata identificata per la signora Berenice Worden: il mostro ha detto che poteva benissimo essere stata lei a sezionarla, ma «che non ricordava esattamente». Il magistrato gli ha chiesto se avesse ucciso le sue vittime con l'intenzione di mangiarsele. «Non ricordo», ha risposto il Gein. Alla fine del primo interrogatorio, il procuratore distrettuale ha dichiarato che, a suo avviso, si trattava di un caso di cannibalismo.

Gli esperti della polizia scientifica sono ora al lavoro nella tragica casa di Plainfield. Ossa umane e persino abiti di fanciulli sono stati trovati nella camera da letto e in cucina. Nella fattoria vicina si sono diffuse voci secondo cui tutti i mobili della stanza da letto dell'agricoltore sarebbero ricoperti di pelle umana.

Il Gein è celibe. Verso dall'aspetto dimesso e meschino, godeva della piena fiducia dei vicini, i quali spesso lo chiamavano per affidargli la sorveglianza dei loro figlioli. Nella fattoria sono stati rinvenuti molti libri gialli e vecchie pubblicazioni poliziesche.

Pubblicato a Parigi un nuovo quotidiano

Parigi, 18 novembre.

(l.s.) Un nuovo giornale è uscito stamane col titolo di *Paris Journal*; prendendo come base di partenza il socialista *Franc Tireur*, che cessa le pubblicazioni perchè la sua tiratura era scesa in dieci anni da trecentomila a centomila copie, mancandogli soprattutto la possibilità finanziaria. Potenziato dall'editore anconetano Cino Del Duca, emigrato in Francia nel 1938 per sottrarsi alla polizia fascista, il *Franc Tireur* trasformato è uscito stamane in veste tipografica nuova, arricchito di numerose pagine e di nuove rubriche. E' di tendenza socialista.

Un tredicenne si uccide per un rimprovero sul lavoro

Modena, 18 novembre.

Un ragazzo di 13 anni, Gino Ottani, apprendista falegname, si è tolto la vita stamane in seguito ad un rimprovero del suo superiore poichè si era presentato tardi al lavoro; il fatto è accaduto a Vignola.

Il ragazzo si era recato al lavoro con circa mezz'ora di ritardo e il suo capo reparto lo aveva rimandato a casa per punizione; giunto alla sua abitazione, l'Ottani si chiudeva in camera e si impiccava con una corda a una trave. Era la madre dell'infelice ragazzo a fare la macabra scoperta, alle 10,30, quando rincasava.

Percuote madre e sorella litigando per una eredità

Mondovì, 18 novembre.

Un furibondo litigio è avvenuto oggi alla periferia di via Fossano 28. Per questioni di interesse madre e figli sono venuti alle mani e al termine della zuffa la sessantaduenne Giovanna Salvatico ved. Deninotti e la figlia Adriana Deninotti di 30 anni, hanno dovuto ricorrere alle cure mediche in seguito alle percosse subite per mano del rispettivo figlio e fratello, Matteo Deninotti di 27 anni, barbiere, residente in via Toselli 2. Il litigio è sorto mentre i componenti la famiglia erano a tavola, in seguito a disaccordo circa la divisione dell'eredità lasciata dal marito della signora Salvatico, recentemente deceduto.

La signora ha riportato escoriazioni guaribili in 5 giorni, mentre la figlia è guaribile in dieci per profonde escoriazioni al volto ed ecchimosi in più parti del corpo. Il Deninotti è stato denunciato d'ufficio all'Autorità giudiziaria.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Gli Ufficiali dei Carabinieri di Torino, in servizio ed in congedo, partecipano con profondo dolore la scomparsa del collega ed amico

TENENTE COLONNELLO
Costanzo Luzzago
valoroso combattente

avvenuta il 16 novembre 1957.

Se ne dà notizia ad eseguito avvenute per espresso desiderio dell'Estinto.

E' mancata ai suoi cari

Emma Fasano ved. Centi

Per volontà della cara Estinta a funerali avvenuti i familiari ne danno il triste annuncio.

La presente serve da ringraziamento.

I figli **Alberto Bodo**, Maria Natalia-Boleri, Luisa Prestiti e rispettive famiglie, commossi per la manifestazioni d'affetto dimostrate in occasione della dolorosa scomparsa della loro cara mamma

Emilia Cappa ved. Bodo

sentitamente ringraziano: Autorità, Enti, Associazioni, parenti, amici, conoscenze e la popolazione di Moncrivello.

Munito dei Conforti religiosi, serenamente come visse, è mancato ai suoi cari l'

Avv. Lorenzo Brero
d'anni 59

Con animo straziato ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Olga Coppi**; il figlio **Vasari**; i generi avv. **Giovanni Battista** e **Giulia Domenica**; le sorelle **Margherita** ved. dr. **Baveda, Caterina** col marito dr. ing. **Mario Barla, Alba, Piera**; il fratello **Andrea**; il suocero, la cognata, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

Con la presente si dà partecipazione personale e si dispensa dalle visite.

I funerali avranno luogo in Torino martedì 19 corr., ore 9, partendo da via Botero 8 ed in Perino ore 11.

La famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che nella dolorosa circostanza si sono uniti e si uniranno al cordoglio ed alle preci per il suo caro **LORENZO**.

I cugini **Brero** e **Capello** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'

Avv. Lorenzo Brero

I cugini **Gigi** e **Renzo Coppi** si associano al cordoglio della famiglia dell'

Avv. Lorenzo Brero

Bruno Artom piange il collega ed amico fraterno, ricordandone le rare virtù di mente e di cuore.

Si unisce al dolore della famiglia l'affezionata segretaria **Franca Pizzetti**.

La Ditta **Revelli E. E.** di Alessandria partecipa al dolore per la perdita dell'

Avv. Lorenzo Brero

Il Rettore, i Superiori, gli Allievi del Seminario Arcivescovile di Giaveno partecipano al dolore e alle preghiere per la dolorosissima perdita dell'amato Presidente-Unione ex-Allievi.

L'Unione ex-Allievi del Seminario di Giaveno, addoloratissima, prende parte al cordoglio per la morte del suo caro Presidente.

Il comm. **Pietro Giuffrida**, addoloratissimo, partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del suo legale ed amico.

Gli amici fraterni di Vanzi con immenso cordoglio per la morte del suo carissimo Papà: **Giorgio Brunodaro, Maria Teresa Visconti, Agostino Recrosio, Gigi Rossi.**

Il Sindaco e l'Amministrazione tutta del Comune di Perino prende viva parte al dolore per la perdita dell'

Avv. Lorenzo Brero

Annunciano addolorati l'immatura perdita del collega

Lorenzo Brero

gli amici avvocati: **Walter Accietti, Giuseppe Accossato, Franco Agostini, Alessandro Alessandri, Giuseppe Ardizzone, Piero Asinari, Adone Barbellini-Amidei, Enzo Bassetti, Pier Carlo Boggio, Alberto e Giulio Boggio-Marzet, Attilio Castiglia, Umberto Cleriei, Arturo Colonna, Fulvio Croce, Ferruccio Crollo, Annibale Dotta, Sergio Galliz, Giovanni Garrone, Ugo Gigliotti, Domenico Raita, Alberto Mantel, Carlo Matta, Giovanni Musso, Antonio Nebbia, Renzo Oberti, Giuseppe Parella, Romualdo Pettinati, Amerigo Pezzi, Giuseppe Pontoni, Simone Quatrocchio, Eugenio Rossi, Leigi Saccone, Giulio Tonolli, Raffaele Trombetti, Ettore Vitelli, Gennaro Weriemaier.**

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici: sen. **Benedetto Dardanelli**, cav. **Alcanio Allisiardi**, **Giovanni Barassi**, dr. **Giacomino Elia**, geom. **Leo Ferreri**, **Ernesto Gramaglia**, ten. col. **Michele Palumbo**, famiglia dr. **Bartolomeo Rivella**, **Francesco Soletta**, dr. **Romano Savio**, dr. **Francesco Serra**.

Alessandro Cherubini e la piccola **Magdala** esprimono il loro profondo dolore per l'irreparabile perdita del loro affezionato patrono

Avv. Lorenzo Brero

S. p. A. Vittoria Ardenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione, Maestranze si uniscono al dolore della famiglia.

L'avv. **Aurelio Massasi - Milano** partecipa al dolore della famiglia.

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino ha il dolore di annunciare la morte del collega

Avv. Lorenzo Brero

Il 14 novembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Leone
Pensionato F. S.
di anni 69

A funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinto, ne danno il dolorosa annuncio, il figlio, la nuora, la nipote con marito e bimbo, sorelle e parenti tutti.

L'Alleanza Cooperativa Torinese si associa con viva commozione al dolore del suo dirigente sig. Giovanni Battista Leone per la morte del padre signor

Carlo Leone

I Dirigenti e il Personale dell'Alleanza Cooperativa Torinese partecipano con vivo cordoglio al lutto del rag. **Giovanni Battista Leone** per la morte del padre signor

Carlo Leone

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Boccardo
(detto Però)
d'anni 56

Straziati l'annunciano: la moglie **Anna Aghemo**, i figli **Michele** e **Marisa**, il papà e la mamma, il fratello **Giovanni** e la sorella **Maria** con le rispettive famiglie, cognati e cognate, zii e zie, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 19 c. m. alle ore 15 partendo dalla propria abitazione stradale Genova 183 bis (Trattoia).

Non fiori ma preghiere. Si ringraziano tutti coloro che interverranno ai funerali.

La Ditta **Giuseppe Graziano & Figli** partecipa al dolore per la perdita del caro

Pietro

Gli amici **Quarti, Falzano** e **Rossolino** sono particolarmente vicini al caro Ettore nella dolorosa circostanza per la perdita della diletta consorte

Lucia Bergese n. Morra

I funerali hanno luogo oggi, alle ore 9,30, partendo dall'Ospedale Civile. La cara Salma proseguirà per Fossano per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Saluzzo, martedì 19 nov. 1957.

Sabato 16 novembre è serenamente ritornata a Dio

Amalia Urani Gandolfi

A cerimonia avvenute le associano il figlio **Beppe** con la moglie **Margherita Oberhelser** e i figli **Piero** e **Franco**; la figlia **Anna** con il marito **Luigi Bergesi** e il figlio **Paolo**; la sorella, i fratelli e tutti i parenti.

Torino, via Maria Vittoria 52.

31-11-1956 31-11-1957

Laura Amoretti in Cosano

Il marito, la mamma, la sorella ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata alle ore 7 del 21 c.m. nella chiesa parrocchiale di Mathi Canavese.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Lanfranchini n. Dania

Affranti ne danno il triste annuncio: il marito **Luigi**, il nipote **Franco**, la mamma, il fratello, zia, cognata, nipoti, cugini, e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla signorina Chiarina Bruno e ai dott. Luigi Diotti per le loro assidue e amorevoli cure.

I funerali avranno luogo martedì 19 corr. alle ore 14,30 partendo da strada Il. Anna 41.

La S. p. A. **Lanfranchini Ernesto** prende viva parte al lutto che ha colpito il proprio amministratore signor Luigi Lanfranchini.

Impiegati e Operai della S. p. A. Lanfranchini Ernesto si uniscono al dolore che ha colpito il sig. Luigi Lanfranchini, amministratore della Società.

Elsa Cauvin annuncia con dolore l'immatura perdita della sua cara Madrina.

Gabriella Morando prende viva parte al dolore per la perdita della sua cara Madrina.

La **Ditta OLIGOM dei Fratelli Olivetti** coi suoi **Dipendenti** prende parte al grave lutto che ha colpito l'amico paterno Luigi Lanfranchini.

Prendono parte al dolore dell'amico Luigi Lanfranchini le famiglie: **Arietti, Arnaudo, Bacicelli, Castagnetti, Cauvin, Cervetto, Contini, Copercini, Cordero, Cotta, Debenedetti, Destis, Ferrero, Ferrua, Fea, Galfiolo, Gallo, Garassi, Giordano, Godino, Mantovani, Luigi Morando, Nicolello, Andreina Olivetti, Pedretti, Prina, Raiti, Rosa, Raffini, Saccani, Spertino, Spina, Stagi, Tina** e **Umberto Treves, Varvello, Vitta.**

La famiglia **Ghirardi** prende parte al dolore.

Elsa e Luigi Morando partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'amico Luigi Lanfranchini per l'immatura perdita della sua adorata consorte

Elsa Lanfranchini

Renato Biscia partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico Luigi Lanfranchini per la perdita dell'amata

Elsa

Cristianamente cosa vissa è mancato

Giuseppe Brino
di anni 73

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Olimpia Levera** e il figlio **Carlo Paolo** con la moglie **Medesela Paletto**, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Norco Bonelli, per l'amorevole assistenza.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 corr., alle ore 15, partendo da via Torino 69.

San Mauro Torinese, 18-XI-1957.

Piera Paletto e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Brino.

Luciano Traffo e famiglia si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del compianto

Giuseppe Brino

Munito dei Conforti Religiosi è serenamente mancato

Salvatore Allitto
DIRETTORE DI RAGIONERIA P.P. TT. a riposo

Lo annunciano costernati: la moglie **Maria Poi**; la figlia dott.ssa **Tina** col marito ing. **Walfredo Turri** e figli **Michele** e **Rachele**; il figlio ing. **Michele** con la moglie **Lina Bracchi**; il fratello cav. **Cesare**; i nipoti **Cesare Allitto** e dott. **Ferruccio Allitto** e rispettive famiglie e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 20, alle 16,30, da corso Peschiera 61. Torino, 18 novembre 1957.

Si associano al lutto i gestori della nuova **Giuseppe ed Ester Bracchi**.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari con la benedizione del Signore

Domenico Cina
d'anni 81

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria**, i figli **Pierina, Attilio, Marian** colle rispettive famiglie, nipoti, cognati, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Brusasco Canavese martedì 19 corr., alle ore 15,30.

Si ringraziano tutte le pie persone che prenderanno parte al dolore della famiglia, e al mesto accompagnamento.

Brusasco, 18 novembre 1957.

In Calangianus, il 18 novembre c. a., dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, è serenamente spirato nella pace del Signore l'anima eletta di

Salvatore Deidda
Industriale

Ne danno angosciati il triste annuncio: la figlia: **Elena Maddalena** con il marito geom. **Basilio Ferrero** e nipote **Albertino**; **Giovannina**; **Mariuccia** con il marito dott. **Pasquale Lazzi** e nipoti **Salvatore** e **Lilla** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Calangianus il 19 novembre c. a.

Munito dei tutti i Conforti religiosi il 15 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAVALIERE
Alfonso Gennaro Miglio
Direttore Distrettuale a riposo delle Imposte Indirette

A funerali avvenuti, per volontà dell'Estinto, ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Adele Rossetti**, la sorella, i fratelli, cognate, cognati, le figliocce: **Maria Clotilde Rossetti** e **Maria Berengue** in Dubbesse, nipoti, parenti tutti.

Torino, corso Svizzera 60.

L'Associazione Dirigenti di Aziende Industriali della Provincia di Torino partecipa con profonda commozione al generale cordoglio per la scomparsa dell'

Avv. Ubaldo Giuglini

che ne fu per molti anni il primo autorevole e benemerito Presidente.

Il

Prof. Umberto Ceresini

è mancato ai suoi cari oggi in Novara. Lo annunciano in pianto la moglie **Amelia Vecchi**, i famigliari e i parenti tutti.

Novara, 18 novembre 1957.

Nel primo anniversario della scomparsa della

N. D.
Maria Bellio Bertone di Sambuy

la cognata la ricorda a parenti e amici.

La Messa verrà celebrata il 23 novembre, alle ore 10, nella chiesa di Sant'Antonio (via S. Antonio da Padova).

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Lese - Corsi Di Torri**, profondamente commossa per la grande dimostrazione di stima e d'affetto tributata al caro

Mario Lese

Provveditore agli Studi di Cuneo ringraziano S. E. il Ministro ed il Direttore Generale del personale della P. I., i Parlamentari di Cuneo, le Autorità scolastiche, civili, militari e religiose di Cuneo e di Asti, i funzionari ed impiegati dei Provveditorati agli Studi di Cuneo e di Asti, il personale direttivo ed insegnante delle scuole di ogni ordine e grado delle province di Cuneo e di Asti e tutti gli Enti e le persone che hanno partecipato al loro dolore.

La Presidenza, il Consiglio e la Segreteria dell'Associazione Nazionale degli Industriali Tintori Stampatori e Finitori prendono viva parte al lutto che ha colpito il proprio Consigliere sig. Michele Nejrotti per la perdita della madre

Margherita Nejrotti nata Bosco

La Presidenza, il Consiglio e la Segreteria dell'Associazione Italiana di Chimica Tessile e Coloristica si uniscono al dolore che ha colpito il proprio Consigliere signor Michele Nejrotti per la perdita della Madre.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e le Rev. Suore dell'Istituto «Pro Puerilia» prendono viva parte al dolore del Consigliere di Amministrazione sig. comm. Cesare Nejrotti per la morte della adorata madre signora

Margherita Bosco ved. Nejrotti

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al dolore del consocio Cesare Nejrotti e della famiglia per la scomparsa della mamma signora

Margherita Nejrotti nata Bosco

avvenuta in Torino il 17 novembre.

Alfonso Casalegno
Umberto Quarto

prendono viva parte al dolore degli amici Francesco e Michele per la dipartita della loro mamma

Margherita Nejrotti nata Bosco

Giovedì 14 novembre decedeva in Novara il

Dott. Leonardo Quinto
Procuratore Generale onorario di Corte d'Appello

Per espressa volontà dell'Estinto ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti la moglie **Laura Cerruti**, le figlie **Maria-Adelaide** nel consorte prof. **Carlo Cerosa** e i figli **Laura** e **Luigi Marina** col consorte ing. **Franco Salsilli** e i piccoli **Cristina, Guido** e **Chiaretta**.

La Messa di suffragio verrà celebrata in Torino nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa) alle ore 10 del giorno 27 corr.

L'avv. **Mario Bonnal**, ricordando l'Amico di Papà e l'insigne Magistrato, si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. COMM.
Leonardo Quinto

La famiglia **Luigi Brunoldi** partecipa al dolore dell'amico **Enrico Gilardi** per la morte del padre

Giacomo Gilardi

L'avv. **Adolfo Ravizza** e famiglia porge condoglianze all'amico Enrico Gilardi per la morte del padre

Giacomo Gilardi

La famiglia **Grassi** partecipa al dolore che ha colpito l'amico Enrico Gilardi per la morte del padre

Giacomo Gilardi

L'Impresa **Costruzioni S.I.L.E.A.** di Trino Vercellese, con profondo e sentito dolore annuncia la improvvisa scomparsa del proprio socio signor

Mario Tricerri

Trino, 18 novembre 1957.

Si associano al dolore della famiglia i Tintori dell'Impresa Costruzioni Fratelli Gilio di Torino.

Venerdì 15 corr., alle ore 15, si spegneva dopo lunghe sofferenze

Enrica Manzini
ved. Dott. Cav. Ottavio Cucchietti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: le sorelle: **Mary** ved. **Giorgio Maggiopan**; **Vittorina** col marito **Giovanni Barbero** e figli (Buenos Aires); **Armanda** col marito ing. **Guglielmo Andreani**; i cugini **Ave** e **Giuseppe Beretta**; la famiglie **Grassi** e **Gasparini**.

Un particolare ringraziamento al prof. Angelo Allodi e al suo assistente dott. Cesare Ferrero che fraternamente l'assistettero.

Torino, via Arsenale 40.

Cristianamente è spirata

Rosa Bellani in Chimenti

La piangono: il marito; il figlio; la nuora Rosina; le sorelle **Annetta, Maria, Emma, Cecilia**; il fratello **Ercole**; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alle care amiche Epifania e Maria Comollo per le affettuose cure prestate, come pure al dottor Rinaldi.

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo dalla Parrocchia della Gran Madre di Dio.

Prendono parte al dolore del cav. Cesare Salassa per la morte della mamma

Maria Brignolo ved. Salassa

gli amici e colleghi:
Mario Berione
Giovanni Angeleri
Luigi Armandi
Giacchino Bertolino
Giovanni Ferroglio
Alberto Gavosso
Mario Malosso.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Clavis

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Elisabetta Borgamasco**, fratello, cognate, cognati, figliocci, zii, cugini, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 19, alle ore 16, partendo da via Parma 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è spirata

Luigia Paletto

Ne danno il doloroso annuncio il fratello, la sorella, i nipoti, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in San Mauro Torinese borgata Pascatari il 19 c. m. alle ore 15,30.

A un anno dalla tragica scomparsa del

DOTT. ING.
Giorgio Cheserghioff

domani mercoledì 20 alle ore 10 nella parrocchia di S. Anna, in via Brisne 60, verrà celebrata una Messa di suffragio.

La famiglia ringrazia con riconoscenza quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

Primo anniversario della scomparsa

Rag. Franco Nebbia

Mamma, papà, sorella lo ricordano con immutato dolore. Messa giovedì 21 nella chiesa Pietro e Paolo (via Saluzzo 25).

La famiglia Grasso commossa per la dimostrazione tributata alla memoria di

Elena Grasso n. Fornaro

ringrazia tutti coloro che con la presenza, con scritti e fiori vollero partecipare al grande dolore.

In particolare la Direzione Generale, i Dirigenti e Funzionari della Cassa di Risparmio di Torino ed i colleghi del rag. Santa della C.R.T. di Nizza, la signora Gino ed il prof. Fogliati.

Giuseppe Gianelli, commosso per la dimostrazione d'affetto tributatagli da tutti gli Amici del Delta Piemontese per la perdita della consorte

Luigia Butti Gianelli

sentitamente ringrazia.

Evitata una sciagura ferroviaria presso Felizzano

Una ragazza pone sassi sui binari al passaggio del rapido Roma-Torino

Identificata l'attentatrice: ha 17 anni - Voleva far deragliare il treno per cercarsi pubblicità - Il macchinista ha rallentato la marcia del convoglio

Alessandria, 18 novembre.

Ieri pomeriggio il treno rapido numero 302 della linea Roma-Genova-Torino, che procedeva per fortuna a velocità ridotta, nel tratto fra Felizzano e Masio verso le 14,45 ha urtato contro una grossa pietra posta sui binari. Il sasso, in bilico sulla rotaia, è subito caduto di lato, senza provocare danni. Il macchinista, di fronte all'imprevedute ostacolo, ed in considerazione del fatto che altre pietre erano sulla ferrovia ha preferito rallentare il convoglio e appena giunto alla stazione di Asti ha segnalato il fatto ai suoi superiori e alla polizia ferroviaria.

Poco dopo è stato effettuato un controllo lungo la linea: sui binari, alla distanza di circa dieci metri l'uno dall'altro, erano posti una decina di sassi, ognuno dei quali avrebbe potuto provocare il deragliamento del treno. Le pietre, non senza fatica erano state rimosse, e subito il maresciallo comandante la polizia ferroviaria di Alessandria ha assunto la direzione delle indagini che in un primo tempo non hanno dato alcun esito.

Però stamane, da gente del luogo si è saputo che era stata vista nella località, all'ora in cui doveva passare il convoglio, una ragazza che all'approssimarsi del treno era poi fuggita. Con questa pur debole traccia il sottufficiale della «Polfer» è riuscito a identificare la giovane. Si tratta di Anna Visentin, di 17 anni, abitante a Felizzano.

La ragazza, di fronte alle contestazioni mossole, ha risposto dapprima con fare arrogante, dichiarandosi completamente estranea all'episodio e respingendo ogni accusa. Il maresciallo pazientemente ha continuato ad interrogarla, ed infine la giovane è scoppiata in singhiozzi ed ha confessato di essere l'autrice del gesto vandalico. La Visentin ha dichiarato di avere posto le grosse pietre sui binari per assistere allo spettacolo del treno che deragliava. Ha aggiunto che scopo del suo gesto era quello di «farsi notare», in quanto tutti sarebbero rimasti stupiti di ciò che una ragazza da sola era riuscita a fare. Tutti i giornali avrebbero pubblicato le sue fotografie, ed era questa pubblicità che la Visentin si riprometteva dal disastro ferroviario. La ragazza, data la sua giovane età, è stata rilasciata dopo l'interrogatorio. Denuncia a suo carico per attentato alla sicurezza dell'esercizio ferroviario è stata inoltrata al Tribunale dei minorenni.

ULTIME DI CRONACA

Via Cernaia allagata stanotte dallo scoppio di una tubatura

Poco dopo l'una di questa notte, una grossa tubatura dell'acquedotto municipale è scoppiata in via Cernaia, quasi all'altezza di corso Siccardi. L'acqua, prorompendo con violenza, ha sollevato le lastre di pietra della massicciata e divelto addirittura un metro del binario tranviario. Ha quindi continuato a defluire con copiosissimo, che ben presto ha allagato una vasta zona, penetrando anche nelle cantine dei caseggiati vicini. Nel giro di mezz'ora ha raggiunto le intiere parti della strada l'altezza di trenta centimetri.

Chiamati dai passanti che avevano visto sprizzare dal suolo l'impetuoso getto, i vigili del fuoco hanno provveduto ad impedire che l'

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLA COMPRA, via Cavour 7, fa assistenza agevolazioni di pagamento per acquisto di alloggi. Telef. 527-498, 538-821.

ALLOGGETTI ampi, finitissimi, via Borgaro, accessorie, centrale termica, vendo, Telefonare 53-812. 13058

ALLOGGETTI modernissimi, signorili recenti lusso, prestiti, vendo Impresa Via Lodi 28. 12093

ALLOGGETTI una, due camere, cucina, terrazzo, liberi, terzo particolare, casa civile, vendonsi ore 14-18, Giacomo Medici 107. 16125

ALLOGGETTI 1-2 camere servizi pregia vendonsi prezzi inibattibili, Carlo Pisacane 17, Lingotto, Telef. 635-319.

ALLOGGETTO popolare centrale, libero subito, due camere, cucinino, gabinetto, vendesi. Telefonare 44-435. 14004

ALLOGGI moderni via Paisiello camera tinello cucinino servizi vendita nove 2 milioni cadun, Bertagnolio, Barbaroux 28.

ALLOGGI negozi prezzi bassissimi vendo facilitando. Rivolgersi Peraglie, Carlo Pisacane 33, Lingotto. L4693

ALLOGGI nuovi decorosissimo finiti vendonsi corso Telesio 63, 1-2 camere tinello cucinino. Visite 15-18. Telefono 766-053, 385-558. 34580

ALLOGGI signorili soleggiatissimi 1-2 camere tinello cucinino ultimati vendonsi 1.500.000 cadun residuo mutuo e rateazioni. Corso Svizzera 163 quasi angolo via Pianezza, Telefonare 779-368. L3175

ALLOGGI signorili semiarredati 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 26. Tel. 589-412.

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere, tinello, servizi vende impresa, via Taulis 64.

ALLOGGI semilussi terzo accessorie, via Mongioverno capolinea 5. 950.000 camera. Telefonare 692-691. 9762

ALLOGGI spaziosi 1-2 camere servizi lavanda possente cucina Potenza, pronti dimora vendonsi. Telefonare 779-832.

ALLOGGIO cinque doppi servizi vendesi primo tratto corso M. d'Azeglio. Scrivere cassetta 4316, SPI, Torino. L5904

ALLOGGIO moderno tre camera cucina servizi, 3 milioni; camera tinello cucinino 1.500.000, Botta 6, barriera Milano, Telefonare 270-198. M1412

ALLOGGIO presso corso Francia, Tunisi, tre camere, cucina, libero subito, 4 milioni, Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO presso corso Marconi, sei camere, cucina, terzo particolare, libero subito, 4.200.000. Acchiardi, Settembre 58. 14231

ALLOGGIO tre camere cucina servizi cantina due soffitte corso Palermo 2.660.000 vende Beriamollo, 530-569. B5271

ALLOGGIO vicinanze Cernaia, cinque camere, cucina, accessorie, vendo, libero. Telef. 70-132. 16125

ALLOGGIO vuoto Porta Nuova 4 camere servizi senza termo, 4° piano, vendesi, 2.600.000. Telefonare 690-367. F9662

ANGOLARE casa recentissima, presso via Borgaro, 24 alloggi, 60 camere, termosifone, buona costruzione, ottima reddito, 83.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

APPARTAMENTI molti signorili vendonsi, costruzione quasi ultimata in via Morghen angolo via Clemente. Mutuo San Paolo. Visite: dalle 14 alle 17 escluse telefonare 70-743. 14611

APPARTAMENTI signorilissimi, prossi Cernaia, mq. 154, vendonsi 9.500.000 più mutuo, pronti novembre. Telefonare 41-153 mattino, 70-987 pomeriggio. 14656

APPARTAMENTINI 2-3 camere servizi zona Francia, case in blocco 46 camere, facilitando vendiamo direttamente. Telefonare 72-730. 13652

APPARTAMENTO 3 camere servizi dipendenze, quarto piano vendo, Ottimo Morgari 17. Visite esclusivamente 11-12.

ARDUINO 35, alloggi tutti tipi vendo facilitando volendo mutuo. Rivolgersi Andreozzi, cantiere. 14687

AREA fabbricabile mq. 737 circa, zona Palazzo Sport, prossi via Lanzo, Riva Reno, vendesi. Per informazioni rivolgersi non oltre il 15 dicembre 1957 alla Direzione dei Servizi Tecnici del Comune di Bologna. 14643

AREA fabbricabile mq. 2870 circa, via Broccoli ora via G. Zecchini nei pressi Palazzo Sport vendesi. Per informazioni rivolgersi non oltre il 17-12-1957 alla Direzione dei servizi tecnici del Comune di Bologna. 14646

AREA fabbricabile prossi nuova Lecce, ottima posizione, progetto approvato oltre 200 camere, possibilità grande autorimessa interna vendesi. Telefonare 44-435. P

AURALDO da Revelle 15, bioccati alloggi vendonsi alloggetti due quattro camere lusso bagno. Martedì, giovedì, sabato ore 16-18. 15291

AUTORIMESSA moderna, nuova costruzione, zona signorile, capacità 120 vetture, 100 posti auto, affittata 320.000 mensili. Contratto novennale con cessione. Vendo 39.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

AUTORIMESSA modernissima, 200 macchine, reddito 9 %, vendesi 45 milioni più mutuo. Scrivere cassetta 1090, SPI, Torino. 469

BARRIERA Milano urge vendere grandioso negozio, via Lepri 29. Telef. 50-077.

BLOCCANSI 2 negozi grandi vetrine e splendido alloggio in casa signorile borgo S. Paolo. Telefonare 828-853. M1396

BLOCCATI ultimi alloggetti negozi anche blocco zona signorile, Telefonare 760-712. 15291

BOTTARO 51, vendesi 3 camere cucina termobagno liberi 1° gennaio, 5° piano, Telefonare 690-758. L8726

BRESLIA 43, alloggio signorile 3 camere, tinello, cucinino, accessorie, 4 milioni 200.000 eventualmente mutuo. Telefonare 49-670, 767-514. 13653

BUSSOLENO posizione centrale vendesi casa 18 camere due negozi ex mensola 6 cantine, 2.500.000. Scrivere cassetta 8299, SPI, Torino. F0123

CARIGNO 11 (adiacenze G. Medici-S. Fabrizi) vendonsi alloggetti liberi ed occupati 2-3-4-5 camere, cantina, terzo, bagni, scala marmo. Prezzi, condizioni, pagamenti convenientissimi. Ore 15-17. T4280

CASA di reddito via S. Donato semidistrutta vendo direttamente, Telef. 870-456.

CASA moderna zona Francia semidistrutta camera 54 vendo direttamente, Telefonare 870-456. M1318

CASA nuova Torino cambio con altra da frazionare anche in provincia. Tel. 50-077

CASA 10 camere negozi vendonsi; altra signorile due accessori 72 camere mutuata forte reddito. Pietro Micca 8, Bertano. L4581

CASA 24 alloggetti camere servizi, terzo bagni, accessorie, vendiamo 41 milioni 500.000 trattabili, compreso mutuo 11.000.000, affittati, reddito 10,50%. Affarone. Angiolino, Xlaxa 8. 9714

CASCINOTTA 5 giornate coltivabilissima collinare, tra Cavoretto Maddalena. Telefonare 51-401. 35323

CASE, ville, villette, 2.500.000, in su, Torino, dintorni. Tel. 293-967. T1049

CASETTA 4 camere, terreno 400 mq. vendiamo zona Grugliasco, lire 2.800.000. Telefonare 781-311. 13492

CASETTE finitissime vendo Richelmo. Telefonare 695-819 ore pasti. L4691

CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggio signorile due accessori 72 camere, ampio terrazzo, San Donato, 7.200.000. 14658

CEDIAMO trattando direttamente alloggi 1-2 camere, Xalles 26. Telef. 246-343.

CENTRO Torino in costruendo palazzo alta classe vendonsi appartamenti uffici autorimessa. Telef. 584-034. F9214

CERCO e superare alloggetti vecchia costruzione investimento capitale. Comin. telef. 46-411. F0095

CINQUE camere terrazzo centralissimo vendo. Scrivere cassetta 8301, SPI, Torino. F0183

COMPERO contanti una camera e servizi due aria libera zona piazza Statuto piazza Rivoli. Telefonare 760-638.

CORSO Firenze 61, vendonsi ultimi alloggi bloccati 3-4 camere servizi terzo 850.000 cadun, facilitazioni pagamento; minimo anticipo, Visite 15-17. M1366

CORSO Francia Collegno via Piava vendonsi favorevolmente 3000 mercato. Telefonare 51-543. 72620

CORSO Francia 94, vendonsi alloggi signorili ultimo stadio 4 camere; altro alloggio sei, ultimo ingresso, ampi magazzini. 13291

CORSO Massimo d'Azeglio vendonsi affarissimo alloggi signorili finitissimi 4-5 camere doppi servizi, Petrarca 20.

CORSO Stupinigi, fronte Lancia, alloggio ristrutturato tre grandi camere tinello cucinino, nuovo, facilitazioni, vendo. Telefonare 32-601. 14610

CORSO Regina Margherita 227, vendesi convenientissimo negozio, Telef. 41158, 70-987. Visite pomeriggio, 14656

CORSO Re Umberto, vendo grandi locali uso uffici magazzini, liberi subito, piano rialzato mq. 300-700 annessi ammissibili locali. Simoncini, Re Umberto 6. 14334

CORSO Spezia angolo Nizza, alloggio tre camere cucina bagno vendo affitto. Telefonare 393-073. M1294

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 689-612. T2802

CRAVEROLA, Cernaia 43, venti chilometri Torino vende villa 8 camere, terreno 2000 mq, pressi liani. Affarone!

CROCETTA alloggio sei camere servizi 4.900.000, costruzione 1962. Tel. 71-922.

DEFINENDO frazionamento casa S. Quintino (adiacenze Re Umberto) vendo alloggi due alloggi liberi subito, 5-10 camera servizi, vera occasione. Simoncini, Re Umberto 6. 14334

DIANO Marina, San Bartolomeo del Cerro, alloggetti, camera III lo, cucinino, servizi; vista mare, L. 1.450.000 più mutuo San Paolo. Telefonare 637-840.

DIRETTAMENTE vendesi alloggio nuova piena rialzato anche adatto ufficio. Gessi 19, telef. 780-516 ore 17-19.

DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 2-3 camere, tutti comforts, zona Mirafiori. Telefonare ufficio 47-941. L4329

EDIZIONALE vendita alloggetti pressi Francia, Parella e Martinetto, per destinazione frazionatamente, anche rateando. Vera F.A.I., Cavour 7, telef. 537-496.

ELEGANTE negozio città provincia affittasi reddito 5 %, vendonsi muri. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino. M0863

FIORANO 7 (adiacenze ponte Regina Margherita) vendonsi alloggetti liberi ed occupati 2-3-4 camere spaziose da lire 300 mila a oltre. Pagamenti molto dilazionati con minimo di anticipo. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19. 14256

FRANCIA 122 palazzo altamente residenziale vendonsi alloggi 4-5 camere libere ed occupate, bagni, doppi accessori, ascensore, posizione meravigliosa. Facilitazioni di pagamento. Visite 15-17. 14256

GRANDIOSO appartamento primo piano adatto anche professionista, libero subito, zona Galileo Ferraris, Montecuccoli, mq. 300, vendesi. Telefonare 683-228.

GRANDIOSO negozio piazza Statuto, altri attigui, vendonsi direttamente. Telefonare 525-906 ore ufficio. T2544

GRUPPO 2 soffitte quarto piano con diritto sopraelevazione due piani progetto approvato libere corso Principe Oddone 14 vendesi; rivolgersi Mascocco, 2° piano, fondo cortile. Telefonare 45-756.

IMMEDIATE vicinanze Municipio, quattro locali ammezzati, liberi, uso ufficio, vendonsi. Telefonare 44-435. 14004

IMPRESA Rosso e Bianco vendonsi alloggi e negozi, liberi e affittati, diverse dimensioni, nuova costruzione, alto reddito. Telef. 35-793; 387-965. 60341

IMPRESA Rosso e Bianco vendonsi alloggi ultimati, 1-2 camere e servizi su corso Re Umberto 122, telefoni 35-792, 393-295. 60381

IMPRESA vende direttamente, zona Crocetta, alloggi 1-2-3 camere tinello termobagno accessorie, pronti subito, altri maggio 1958. Mutuo, facilitazioni. Tirreno n. 143. Telefonare 290-626. 13532

IN bella casa vendo due alloggi 4-5 camere servizi. Telefonare 41-213. L5623

ITALGAS, S. Teresa 3, Torino, vende alloggi negozi ed garages liberi e occupati, signorili ai popolari in qualsiasi zona. Condizioni molto convenienti. Concedonsi finanziamenti per acquisti con procedura rapida. 14366

LAIGUEGLIA vendo terreni sul mare indirizzarsi geom. Ghiberti, Laigueglia (Savona). L5036

LOCALE seminuovo 200 metri pari, erbaio, vendesi 150.000. Telefonare 83-204.

LOCALE seminterrato Gran Madre mq. 355 divisibile anche finestroni su corso Casale vendesi. Impresa via Moncalvo 58. Ore 18-19. G0460

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende mobili comodi razionali signorili 2-3 camere cucinette corso Montevecchio 29, Bardonecchia 114. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende casa 40 camere pronta dicembre 8. Rita; altra pronta 30 locali Parella; altra 35 locali pronta giugno zona Francia. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende Via S. Martino Inferiore 4.800.000 panoramico strada asfaltata, nonvicità mq. 3000 scrivere preventivo dove villette abbinate.

LUX-Case Arcivescovado 5, vende 7 alloggi nuovi redditizi signorili su corso camere 21, prezzo 11.500.000. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende zona Massimo d'Azeglio, 70-72, Petrarca 28, Pietro Gioria 33 alloggi molto signorili varia cubatura pomeriggio feriali.

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende Crocetta 3 camere cucina bagno termo accessorie 3.900.000. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende signorile 31 corso Sommeiller 5-6 camere doppi servizi piano primo marmoli, giovedì ore 15-17. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende signorile corso Re Umberto, alloggio 3 camere cucina terrazzo 6.200.000.

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende nuova zona Francia su corso 5 camere 2 bagni accessori, sesto piano, 5.500.000, garage.

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende zona Francia nuovi signorili 4 alloggi su corso reddito 760.000 annue prezzo 10 milioni.

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende nuova piccolo piazza Statuto, piano sesto mq. 160 camere 5, 2 bagni, accessori.

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende 8 milioni 300.000 muri negozio corso Raffaello, piccolo dicembre due ampie vetrine, mq. 80 circa. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, signorile piccolo 3 camere cucina corso Lione 56, vende 2.800.000 più mutuo 350.000 giugno, pari, ore 16-18. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende 9 negozi nuovi redditizi su corso Vittorio Emanuele, Re Umberto 6. 14334

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende 2 alloggi nuovi redditizi ed corso 25.000.000. Re Umberto 6. 14334

LUX-Case, Arcivescovado 5, vende San Donato 79-81, 1-2 camere liberi, bioccati, mercoledì, venerdì 15-17. 14071

MAGAZZINO pianterreno mq. 105 divisibile pressi corso Gabetti, ingresso carraio, vendesi per definizione. Impresa via Moncalvo 55, ore 18-19,30.

MONCENISIO angolo Montecuccoli avendo signorile panoramico accuratissimo appartamentino, Telefonare 870-836.

MURI grande negozio con laboratorio centralissimo, due grandi vetrine, ottimo interesse vendesi, Beltramo, XX Settembre 2. Telefonare 53-913. F9838

MURI negozi centrali semicentrali gli annessa attività commerciale vendonsi. Quirico, Garibaldi 3, telef. 44-837.

MURI negozio comperato rivendita pane kg. 500 circa, ottima zona, possibilità maggior sviluppo, vendiamo 12.000.000 trattabili, Telefonare 53-913. F9840

NEGOZI centralissimi, pedalio, perfetto ordine, locazione libera, vendonsi. Telefonare 44-435. 14004

NEGOZI magazzini liberi, occupati, piazza Statuto, proprietario vende. Tel. 536-906, ore ufficio. T2544

NEGOZIO Locanda due vetrine reddito 5,50 %, 2.350.000. Telef. 779-832.

PALESTRO ingresso corso vendonsi rialzato 7 camere, sottostanti mq. 180 semiinterrato, 53 autorimessa perspicienze Berlia. Telefonare 51-543. 71629

PORTOFINO Mare, posizione direttamente sul mare, primo piano, due finestre, vendesi appartamento completamente vuoto. Scrivere SPI, cassetta 14 F, Ringello, oppure telefonare Portofino 89-136.

PRIVATAMENTE vende, affitta, permuta con piccolo, alloggio libero cinque camere cucina servizi, cessate tasse. Tel. 74-830.

PRIVATO acquista casa o alloggi negozi 25-30 milioni. Scrivere dettagliando cassetta 4305, SPI, Torino.

PRIVATO vende negozio nuovo inizio via Aosta affittato reddito 10 %. Telefonare ore pasti 362-723. M1339

PRONTI subito, vendonsi ultimi alloggi nuova costruzione, liberi ed in reddito, due camere tinello servizi, via Gino Lisa angolo via Barnaba (chiesa Salute). Telefonare 538-351. 12344

PROPRIETA' negozi, Lingotto, vendonsi cambiansi terreno, Pietro Micca 2, Bertano. L5569

RAGIONIERE massima correttezza amministra, condomini et case, Chieso, telefono 682-333. F9085

RAPALLO, La Roe, Cristallo sopprime alle gentili signore di farsi offrire dai mariti un appartamentino a Rapallo come stranna natalizia. E' delizioso, confortevole, conveniente, isolatissimo, non sognano sensa! Corso Matteotti 29, telef. 50-60.

RAPALLO, villaggio giardino e La Pineta s, vende graziosi appartamenti all'americana, 2 locali, servizi, 1.800.000. Galleria Cristoforo 23, 15199

RAPALLO, fine, Cristallo offre nuovi non forteresti centrali appartamentini di enorme capacità, modico costo, occasionali condizioni pagamento. Avrete un piedi-terre nella incantevole Riviera, gradevole come l'abitarla all'acceso di casa. Telefonare o scrivere per dettagli sempre alla Soc. Cristallo, Milano, piazzale Loreto 6, telef. 286-297. Rapallo: Ufficio, corso Matteotti 29, tel. 5040, Cantiere via Cotogna 35, tel. 5081. 14126

SAN Paolo centro vendiamo alloggetti camera tinello servizi 2.180.000. Telefonare 538-695. 14162

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 11768

SANREMO vendo villa zona Foce; informazioni: Bogliolo, Camilla postale 45, Nervi. 15826

SCUOLA, club, pensioni, addirittura, vendo 800 mq. centralissimi. Telef. 53-601.

SIMET vende, corso Re Umberto 55, due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, pronti consegna: uno 4 camere, altro 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 534-458. 12384

SIMET vende corso Rosselli 2 alloggio signorile 5 stanze cucina, doppi servizi. Telefonare 534-458. 13831

TERRENI angolari, corso Novara via Padova mq. 9650 fabbricabili, vendonsi. Telefonare 22-047. L5376

TERRENO fronte 30 numero civico Biella 24 vendo. Telefonare 71-832. F9912

TERRENO industriale lotti 1500, 2000, 3000, 5000 vendonsi corso Orbassano 600 davanti San Luigi, centrale cascina 1091 SPI, Torino. 469

TERRENO per costruzione stabilimento Torino, riconoscendo eventuali mediazioni, acquista Immobiliare Gabetti, XX Settembre 17, telefono 528-363. 14233

TORINESE Orcoi 8-10-12 vendonsi moderni alloggi mutuati S. Paolo, 2-3 camere servizi. Rivolgersi cantiere.

ULTIMI alloggi signorili due camere cucina servizi, prossi stabile, vendonsi rateando 50 % pezzo in cinque anni, largo Turenna angolo via Tripoli (nuova Circonvallazione). Visite in loco. Telef. 538-251.

UNIONE Sovietica 10, cavalleria Rossmoller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, abbinati negozi. T3009

URGE vendere casa civile con annessa officina mq. 180 su strada statale porta Torino. Scrivere cassetta 8256 SPI, Torino

VALDIERI 28. Vendonsi locali piano terreno, adattabili a negozi, magazzini, uffici, attualmente adibiti alto reddito, due camere cucina e servizi, libero subito. Prezzi convenienti. Visite mariedì, giovedì subito ore 17-19. T9256

VARIGOTTI vendesi amenissima villa completamente arredata, giardino. Telefonare mattino 780-697. 15008

VENDESI alloggio 3 camere cucina servizi, ammobiliato signorilmente. Telefonare 83-868. 14013

VENDESI fronte 30 numero civico Biella 24 vendo. Telefonare 71-832. F9912

VENDESI industriale lotti 1500, 2000, 3000, 5000 vendonsi corso Orbassano 600 davanti San Luigi, centrale cascina 1091 SPI, Torino. 469

VENDESI per costruzione stabilimento Torino, riconoscendo eventuali mediazioni, acquista Immobiliare Gabetti, XX Settembre 17, telefono 528-363. 14233

VENDESI alloggetti bioccati 3-4 camere servizi terzo 850.000 cadun, facilitazioni pagamento; minimo anticipo, Visite 15-17. M1366

VENDESI alloggio 3 camere cucina servizi, ammobiliato signorilmente. Telefonare 83-868. 14013

VENDESI alloggio signorilissimo ultimo terreno tripli servizi centro centrale mq. 250 24.000.000, oppure affitto. Telefonare 548-933. 14659

VENDESI casetta piano rialzato 2 camere servizi 200 mq. centralissimi, corso Vercelli, Bruzi, telef. 53-793. 14230

VENDESI terreno corso Francia 100 camere progetto approvato, Telef. 780-810.

VENDESI alloggi signorili in villa nuova 4 camere servizi garage, 7.500.000. Telefonare 53-094. 14651

VERCELLESE 185, autoparcheggio alloggetti otto reddito, lunghe intestazioni, Vende Com. F.A.I.

VIA Piedimonte 50, zona Francia, vendiamo alloggi 1-3 camere tinello cucinino, servizi, liberi subito ed bioccati. Facilitazioni pagamento. Tel. 650-670.

VILLA Rielasco 300 metri, Keeslauer. 11 camere oltre cucina, tripli servizi, garage, lavanderia, veranda, giardino, libera. Privato vende intera 12.500.000, metà 6.300.000. Scrivere cassetta 3297, SPI, Torino. 30547

VILLE signorilissime continenti, procellari, panoramiche, comode tram, cadana 12 minuti, tripli servizi, terrazze, ampia autorimessa, bellissimo grande giardino, [illegible] recentissima, vendonsi. Telefonare 44-435. 14004

VILLETTA tipo cottage, nuovissima, vendesi zona Francia, Leonarda, strada sabbia, 3 camere servizi. Richiesta 9.000.000 più 1.700.000 mutuo. Telefonare 761-311. 13493

VILLA nove camere completamente arredata nuova, cassimos, canal, vende Uga, Avegadro 11. Telefonare 45-826. F

150.000 fissi, assetto libera, 3 camere; cassetta Campiologio, 4 camere reddito 3.200.000; case liberi promolinaro, cinque camere, termosifone, giardino, vendo, Rosolino, Po 21. L4752

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTASI, acquistasi cortile 700-800 mq. parzialmente coperto uso falegnameria, Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino.

CERCASI affittare locale mq. 600 più uffici adatto magazzino e industria alimentare. Scrivere cassetta 6347, SPI, Torino.

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, tassabondo. Referenze. Telefonare 46-411. F0083

DIPENDENTE Fiat cerca affittare 2 camere zona S. Salvario 10.000-12.000 mensili. Scrivere cassetta 3384, SPI, Torino. M1384

REGGIO cerci mq. 40 circa in corso o via nota per vendita abbigliamento industriali. Telefonare 793-991. L4639

SPOSI cercano camera cucina, camera tinello massimo 35.000. Telef. 81-583.

URGENTEMENTE cerca 2 camere inizio barriera Milano, secondo piano, 10.000-12.000 mensile, Scrivere cassetta 3294, SPI, Torino. M1326

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A [illegible] convenienti disponiamo locali adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio, Gonn. Della Bella, Facchini 37.

A buoi signori camere, camera cucina, alloggi comodi, signorili, Telef. 671-038.

A buon prezzo ammobiliato alloggio bagno termosifone zona Monterosa. Telefonare 664-574. L5814

A S. Rita centro [illegible] alloggi nuova costruzione signorilmente finiti 1-2-3 camere tinello cucinino, servizi, termosifone, accessorie. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 195. 14708

A zona diverse alloggetti 8000-10.000-12.000 signorili, Mariano, S. Terea 12. F9940

A 5000 camere, 9000-10.400-12.000 alloggetti, Mariano, Sant'Anselmo 4.

ABBIAMO alloggi 12.000-14.000-16.000-20.000, Sacchi 16, telef. 44-919. M1402

ABBIAMO alloggio ammobiliato signorilmente giardino precollinare, terma centrale. Telefonare 54-962. F0149

ABBIAMO convenientis: camera tinello Cucinino servizi. Facchiotti 113 (capolinea 6). Telefonare 553-975. 14173

ABBISOGNANDOVI alloggi 11.000 11.500 15.000 18.000 20.000. Cumbo, Sacchi 14.

AFFITTASI mensilità affitto e riscaldamento per ultimi due alloggetti costruzioni, Montenegro 125 e Ventimiglia 80 Telefonare 661-308. 14073

AFFITTASI camera cucina 11.000, 2 camere servizi 16.000. Telefonare 890-368.

ABITABILE subito affittasi via Mongioverno 132-134, alloggi signorili 1 camera, tinello, cucinino, 15.000 mensili. Telefonare 50-268. T4107

ABITABILI subito affittiamo corso Traiano 156 (Lingotto) alloggi due camere, tinello, cucinino, terzo bagno, accessorie, 18.000 mensili. Telefonare 50-388.

ADIACENZE Cuneo affittasi negozio vasto adatto Borsa, elettricista fornitura articoli tecnici affitto modico. Telefonare [illegible] ore pasti. M2300

AFFITTANSI alloggi nuovi signorili due camere tinello cucinino servizi terzo accessorie secondo pellino piano corso Racconigi 44. Telefon. pomeriggio 870-821

AFFITTANSI alloggi signorili da 1-2 camere più tinello cucinino bagno entrata, liberi subito, c. G. Cesare. Telef. 766-829 ore ufficio. F0107

AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione, 2 camere cucina e servizi, liberi subito, via Castelmonte delle Lanze 15 (Basito Comunale). Rivolgersi portineria. 13681

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi casa nuova signorile, zona Pozzo, Telefonare 760-867. M1365

AFFITTANSI alloggi 2 e 3 camere terzo bagno e garage. Telef. 272-953, via Alessandria 11. 13042

AFFITTANSI ampi locali uso negozio od ufficio, via Chivasso angolo via Galvani. Scrivere cassetta 4314, SPI, Torino.

AFFITTANSI centralissimi locali uso ufficio magazzino, rappresentanza, mq. 280. Telefonare 527-732. M0815

AFFITTANSI corso Cassie piccoli locali, cortile, camera indipendente. Telefonare 890-058. T1201

AFFITTANSI grandi locali nuovi adatti a magazzini per qualsiasi merce uffici laboratori stenditoi ecc., mq. da 100 a 800, con termosifone a cenno, prossi subito vicino cenno Dante e Massimo d'Azeglio. Telefonare 61-433. 9268

AFFITTANSI Lingotto 1-2 camere cucina terzo bagno. Telefonare 44-826.

AFFITTANSI nuove signorili due camere cucina bagno servizi telefono gas luce termosifone accessorie, Pietro Gioria. Telefonare 80-796 ore 10-14. L5702

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-3 vani, semplici doppi servizi. Visite pomeriggio.

AFFITTANSI ottimi alloggi 2-3-4 camere negozi magazzini, Bramante 10. Telefonare 51-543. T9628

AFFITTANSI parecchi Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi liberi. Telefonare 693-553. L5740

AFFITTANSI (piani II, V) alloggi 3 camere cucinino mensile 12.500. Cauzione 40.000. Telefonare 81-378. F0187

AFFITTANSI Principessa Clotilde 90 alloggi 1-3 camere, cucina, termosifone.

AFFITTANSI, vendonsi magazzini 200-240 mq. zona Gran Madre, via Cosmo 19. Visite dalle 11 alle 12. M1106

AFFITTANSI 3 soffitte 18.000-8000. camera indipendente 7000, camera cucina 13.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

AFFITTASI alloggio centrale 3 camere cucina bagno terzo accessorie, Tel. 80-786.

AFFITTASI alloggio signorile 2 due camere più tinello cucinino bagno entrata, libero subito, S. Rita. Telefon. 766-829 ore ufficio. F0109

AFFITTASI alloggio ufficio 2 camere bagno primo piano via Giuseppe Verdi. Telefonare dalle 14 alle 17, 275-574.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina termosifone centrale, corso Vittorio; altre due camere servizi, via Tiberio. Telefonare 84-172. G0496

AFFITTASI ammobiliato centrale, 10 camere, permesso autofficine, canalizzate, Telefonare mattino 687-936.

AFFITTASI appartamento signorile corso Cassia 4 camere doppi servizi. Telefonare 890-702. L5320

AFFITTASI camera tinello terzo bagno servizi libero gennaio, vicino Nizza Lingotto, Telefonare 695-847. G0440

AFFITTASI centrale alloggio 3 vani permesso autofficio. Telefonare 40-803.

AFFITTASI finemente pianterreno camera uso ufficio bene serrati. Telefonare pasti 61-937. F0189

AFFITTASI grande continuato uso emporio vini con montacarico. Telefonare 393-016.

AFFITTASI in villa camere, cucina, terrazzo 11.000 mensili. Telefonare 692-691.

AFFITTASI libero alloggetto soleggiato, tinello cucinino servizi prossi Unione Sovietica. Telefonare 793-288. M1306

AFFITTASI locale industriale mq. 500 circa. Telefonare 694-720, ore ufficio.

AFFITTASI locale industriale primo piano con ufficio e abitazione, mq. 1000 altre mq. 100 su strada. Tel. 84-172.

AFFITTASI locale luminosissimo mq. 200 circa adatto fabbrica alimentare, magazzino, presso Nuovi Mercati. Tel. 693-119.

AFFITTASI locale per rammendatrice stoffa, Telefonare 687-361. G0178

AFFITTASI locale uso rimessa magazzino mq. 130, cortile 60, zona Fruttaz. Telefonare 592-454. B2279

AFFITTASI subito alloggio sesto piano tre camere più cucina, servizi, bagno, termo nolta, bagno, accessorie. Rivolgersi portineria corso Inghilterra 25.

AFFITTASI subito camera cucina grande 4° piano, pulito, 14.000 mensili. Visibile 15-17. Via Gioberti 73. L4666

AFFITTASI subito 5 camere più cucina bagno ripostiglio cantina, zona Pastrengo via Sacchi, piano terzo. Telef. 361-080.

AFFITTASI ufficio centrale arredato 1-2 stanze accessori. Telefonare 45-437.

AFFITTASI vendesi in cascina alloggio 2-3 camere servizi ammobiliato mq. 70 uso magazzino laboratorio. Carlo Cipolla 9, Lucento. L5708

AFFITTASI vicinanze Lancia camera cucina cantina 11.000 mensili. Tel. 294-135

AFFITTASI villetta con laboratorio e giardino, Telefonare 781-606. G0128

AFFITTASI Villeria 2 camere cucina terzo bagno. Telef. 45-826. F0050

AFFITTASI zona Porta Susa grandissimo seminterrato uso magazzino con ampio locale piena terra. Telefonare 790-631, ore uffici. 10672

AFFITTASI 2 vani servizi 20.000 mensili. Telefonare 52-763 ore pasti.

AFFITTASI 4 vani uso ufficio, rappresentanza o indubbia eleganza. Via Pomba 17. Telefonare 56-162 dalle 19 alle 20.

AFFITTIAMO appartamentini signorili 3-4 camere servizi via Emilia 16-12, corso Montecucco 21. 13663

AFFITTO laboratorio uso officina con 3 camere mq. 135 via Lemie 34. Telefonare 32-030. F9050

AFFITTO seminterrato alloggetto, officina cortile. Scrivere cassetta 6312, SPI, Torino. F0193

AGNELLI 84 splendida posizione vista collina ed Sporting Club affittasi alloggi tre camere cucinino; rivolgersi sul posto oppure telefonare 83-863. L4720

ALLOGGI camera tinello cucinino servizi via Borgaro, Semello, affitta 14.000. Borgaro 762-330. M1304

ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinino bagno terzo accessorie ottobrini, entrando garage, affittasi, Savoglio 44.

ALLOGGIO signorile paraggi Statuto 6 camere, doppi servizi, affittasi, Telefonare ore pasti 74-091. Rilascesi referenze.

AMMOBILIATO elegantissimo, piano rialzato villa 4 vani doppi servizi terzo giardino magnifica posizione affittasi. Telefonare 86-254. 85307

ANFIO negozio con magazzino garage piazza Rivoli affittasi. Telefonare 70-958, 557-689. L5730

APPARTAMENTINO semimobiliato affittasi solo dicembre. Telefonare 881-901.

ARIOSO mezzanino signorile 2 ottime ampie terrazze, libre 25.000. Telefonare 370-620. M1368

AUTORIMESSA S. Paolo affittasi 1° gennaio. Scrivere cassetta 4313, SPI, Torino.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mauriziotto. Autotorpedi industriali. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 266-220.

AUTOTRASLOCHI, attrezzata occasione organizzazione personale specializzato, garanzie, risparmio. Gai, telefono 21-028.

AUTOTRASLOCHI imballaggi ditta Gariglio specialegli mobili garanzie preventivi, prossi medici. Telefonare 794-580.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provinciale, personale specializzato, garanzie. Telefonare 33-732, Cigolini. T4481

BELLISSIMI centralissimi alloggi negozi box Carlo Alberto, Andrea Doria, Alfieri, vendo. Telefonare 521-168.

BOCCHETTO 16 abitanti 1-2 camere servizi rimessi nuovi. Miccoli. 13234

BORGO Rossini affittasi alloggi nuovi 3 camere, comforts. Telefonare ore pasti 274-876. F0143

CAMERA nuova, luce, gas 7500, piazza Statuto, Diavino, Sant'Anselmo 13.

CAMERA centralissima primo piano indipendente affittasi uso ufficio, deposito. Termo centrale, servizi. Telef. 693-708.

CAMERA grande centrale primo piano proprietario affitta massimo due persone. Referenze cambiate. Telefonare 12-522.

CAMERA indipendente soleggiata ascensore affittasi vuota, libera subito. Telefonare 792-330. M1304

**C

RADAR

addizionato con
200.000 γ
(pari a 200 m/gr.)
di VITAMINA C

al "FRUTTINO ZUEGG"
confettura
al "FRUTTINO ZUEGG"
succo di frutta

ZUEGG

ha aggiunto
oltre alle vitamine
che già contengono
200.000 γ
(pari a 200 m/gr.) di
VITAMINA C

risparmiare a voi stessi
e ai vostri bambini
influenza - raffreddori
malattie infettive
è possibile - è facile
è piacevole grazie
a "FRUTTINO ZUEGG" succo di frutta
e "FRUTTINO ZUEGG" confettura:
contengono la giusta
dose quotidiana di VITAMINA C
che il nostro corpo richiede
nei mesi invernali

alcuni dati recentemente acquisiti dimostrano che la VITAMINA C agisce particolarmente nei processi di resistenza e di difesa dell'organismo da malattie infettive... (pag. 347 "La Vitamina" - Edgardo Pace - Edizioni Hoepli)

questo marchio CONTRADDISTINGUE
la produzione del "FRUTTINO" ZUEGG
addizionata con 200.000 γ di vitamina C pari a m/gr. 200

nessun aumento di prezzo

"FRUTTINO" ZUEGG: SALUTE

Tutti i più bei tessuti
per signora, per uomo,
per la casa

GRANDI MAGAZZINI
BECCIO

VIA ACCADEMIA ALBERTINA, n. 31 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE
DI MACCHINE PER UFFICIO

cerca, per ampliare i quadri della organizzazione, giovani massimo ventisinquenni con diploma di scuola media superiore da avviare, previa frequenza di un corso retribuito di prima formazione, ad una carriera commerciale e di diretto contatto con la clientela.

Inviare curriculum vitae, manoscritto, indirizzando Gazzetta 3275 - S.P.I. - TORINO

Importante industria liquori, vermut, spumanti

Cerca Direttore commerciale

Richiedesi ampia e precisa esperienza in campo amministrativo, spiccata attitudine direzionale, perfetta conoscenza particolare settore e similari, sperimentata capacità organizzativa nel campo vendite e spirito di iniziativa. Età massima 45 anni. Retribuzione adeguata. Inutile scrivere senza possedere i requisiti richiesti. Si assicura la massima riservatezza. Scrivere inviando curriculum vitae e referenze, precisando elementi tutti necessari per una prima valutazione. a Casella 173/M, S.P.I., Milano.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

BORDIGHERA 1-2 matrimoniali cucina bagno mobil. Carozza, 220 via Vittorio Emanuele. 16060
NERVI affittasi bella ammobiliata riunibile alloggetto. Cassetta 6 S, SPI, Genova.
RAPALLO affittasi, stagione invernale, appartamento nuovo signorile, 3 camere letto, soggiorno, servizi, ammobiliato vicinissimo passeggiata mare. Rivolgersi, strada Pelegrino, Villa Primavera int. 4.
SANREMO distinta affitta centro matrimoniale soleggiata, comodità, uso cucina, giardino. Ferma posta, passeggero 014880

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

LA Thuile, Valle Aosta, Regione invernale. Hotel Dora completamente rinnovato vi attende. Neve sciabile novembre-aprile. Stessa direzione Hotel Conte verde, S. Margherita Ligure. 16042
LAGUEGLIA, Pensione Miramare, telefono 49-057. Riaperta 15 dicembre. Giardino soleggiatissimo, televisione, 1200-1400 tutto compreso anche riscaldamento. 13636
LOANO signorile soggiorno invernale. Pensione Gloriosa, via Pavia. 16006
SANREMO camere con pensione soleggiate vicino mare, centrali. Completa 1200. Basia, Garibaldi 108. 16058
SANREMO Hotel Mantovano modernissimo sul giorni pensione Natale 16.000. Mazzini 143, telef. 80-788. M0617
VARAZZE, Pensione Anna, Lungomare, ambiente signorile. Trattamento familiare. Riscaldamento. Aria condizionata. Interpellateci. 14976

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p. p.

ALUNNI 10 per classe iscrivo ancora l'Istituto Convitto Arcivescovile (Genova, via Sturla 49, Tr. L. 30-045): corsi preparazione esami e scuole: media, liceo classico-scientifico, magistrale, tecnico ragionieri-geometri-nautico. Specializzato ricupero anni. Metodo nelle studi. Esperienza ventennale. Ambiente familiare, disciplinato, distinto. 13293
SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2. Telef. 47-373. 3191
STUDIUM, dattilografia, stenografia, computometria. Corsi celeri, facilitazioni, via della Rocca 14. Telef. 88-655. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

A domicilio accetto lavori d'ufficio ed copisteria. Telefonare 779-993. G0482
BALLO moderno distinta signora impartisce lezioni individuali, collettive. Telefonare 553-749 M0435
BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre iscrizioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 553-970. 183
CONSULENTE autorizzato tenuta libri paga, offresi. Telefonare 765-266.
DIPLOMATA francese inglese ottima dizione per lunghi soggiorni estero offresi per lezioni a tradizioni. Scrivere cassetta 6308, SPI, Torino. B2337
DOPOSCUOLA elementari medie preparazione esami garantisce professore. Telefonare pomeriggio 22-693.
GEOMETRA accetta amministrazione stabili. Scrivere cassetta 4327, SPI, Torino.
LAUREATA lingua impartisce lezioni ripetizioni inglese francese. Telefon. 62-681.
PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte teoria, solfeggio anche domicilio. Mill pretese. Telefon. 86-008 ore 12-14.
SPAGNOLO: signora nativa impartisce lezioni conversazioni anche domicilio. Telefonare 582-983. B2329
STUDENTESSA francese cerca stanza in famiglia centro Torino contro lezioni conversazioni francese. Scrivere cassetta 9059 SPI, Torino. G0480
TRADUZIONI commerciali inglese, francese, tedesco, spagnolo, assicuroni domicilio. Telefonare ore pasti 672-804.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A distinti affittasi ammobiliata comodità zona Cairoli. Telef. 81-334. L5790
A donna impiegata affittasi camera mobiliata in famiglia. Mazzochio, 4.
A prezzi convenienti camera ammobiliata centralissimo tutte comodità. Tel. 524-994.
AFFITTANSI 2-3 letti, pensione completa lire 27.000. Telef. 527-963. G0454
AFFITTASI ammobiliata con uso cucina via Ettore De Sonnaz 18, Lubiana.
AFFITTASI ammobiliata terzo 7000 letto. Telefonare 22-100. L4721
AFFITTASI bella ammobiliata con tutti comforts. Paraggi piazza Bernini. Telefonare 74-833. L0671
AFFITTASI camera ammobiliata a due letti con pensione. Telefonare 61-140.
AFFITTASI camera ammobiliata due tre amici, uso cucina. Telefonare 883-756.
AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti tutte comodità, 8. Secondo. Tel. 587-304.
AFFITTASI camera centrale casa nuova, piedi-a-terra. Telefonare 883-112.
AFFITTASI elegante piedi-a-terra. Telefonare 883-663. G0172
AFFITTASI lussuosa camera ammobiliata signorile, indipendente, ogni comforts (stazione), via Galliari 15, tel. 687-969.
AFFITTASI magnifica ammobiliata centrale, comodità, signorine civili moralità. Telef. 688-744. F0237
AFFITTASI mobiliata unico ingresso tutte comodità, zona P. Donato. Telefonare 756-189. M1372
AFFITTASI piedi-a-terra signorilissimo indipendente, libero. Disarino, Sant'Ambrogio 13. 6806
AFFITTO in alloggio signorile ammobiliata con acqua corrente. Telef. 44-911.
AMMOBILIATA spaziosa 2 letti, comforts, studenti, impiegati pensione. Tel. 61-686.
AMPIA camera ammobiliata 2 letti, comodità, centrale e mansarda con cucinino. Telefonare 45-106. B2329
APERTURA nuova pensione familiare affittasi due letti, studenti, pensionati, impiegati. Via Madama. Telefonare 62-567 ore 13-14. G0026
BELLISSIMA matrimoniale, altra singola, termosifone luce, volendo uso cucina. Telefonare 770-856. F0173
CAMERA ammobiliata Crocetta unico ingresso. Esige referenze. Tel. 584-452.
CAMERETTA con uso cucina o pensione, possibilmente zona Crocetta cerca vecchia signora. Telefonare 890-064. 380583
CENTRALISSIMA camera ammobiliata due letti affittasi. Telefonare 44-771.
COMFORTEVOLE camera ammobiliata serio stabile o impiegata. Tel. 589-755.
CORSO Matteotti camera due letti riscaldata, tutti comforts. Telef. 54-197. F0230
CROCETTA affittasi camera mobiliata ogni comforts. Serietà, distinzione. Scrivere cassetta 8306, SPI, Torino. F0167
DISPONENDO alloggio ogni comforts, signora offre pensione, trattamento signorile, persona distinta, stabile. Scrivere cassetta 8305, SPI, Torino. F0165
ELEGANTEMENTE ammobiliata due letti unico, via F. d'Acaja. Telef. 44-444.
LIBERA subito matrimoniale oppure 2 letti Porta Nuova, Telef. 61-431.
MARTINETTO, Sede ufficiale bella ammobiliata comodità a serio stabile. Telefonare 772-032. F0077
NON affittacamere offre ammobiliata pensione persona stabile società. Tel. 562-681.
PIAZZA Sabotino camera ammobiliata riscaldata a due amici, libera subito. Telefonare ore pasti 382-538. F0139
PORTA Nuova affitto matrimoniale con cucina preferibilmente coniugi, altra. Telefonare 60-832. B2343
RISPETTABILE famiglia offre dormire e consumare a persona sola, trattamento familiare, Bella casa, tranvai. Telef. 12-14, 212-170. B2365
SPOSI, Saronno, via S. Francesco 9. Pensione Isabella offre tutte le comodità, pranzi modici cucina casalinga, informazioni Torino, telef. 372-941.
VALENTINO, ammobiliata, indipendente, terzo. Pietro Giuria 8, informazioni Bulcco. B2341
VICINANZE Politecnico Valentino bellissima due letti riscaldata. Telef. 688-772.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

A (50) ortopedico addominale offresi medico 50enne pratico disposto viaggiare. Scrivere cassetta 3327, SPI, Torino.
ADEGUATAMENTE offresi giovane impiegato amministrativo, provata capacità direttiva, organizzativa ed commerciale, perfetto corrispondente, pratico amministrazione, contabilità, paghe mensilmenti, qualunque lavoro ufficio, import-export ed conti lavorazione esperienza liceale, buona cartà ed societaria, conoscenza inglese francese, disposto viaggiare. Referenze ed eventuali garanzie assicurabile. Trattasi solo personalmente. Indirizzare cassetta 8296, SPI, Torino. F0129

VENDESI Funzionante Moderno IMPORTANTE STABILIMENTO
Stampaggio Resine Termoplastiche - Centro Italia

con officine meccaniche fabbricazione stampi - Mq. 20.000 di cui 2.000 coperti c.e. - Presso iniezioni di grande capacità - Esenzione decennale R.M. - Pagamento parzialmente dilazionato in 10 anni

Rivolgersi: Dott. RENATO SAGGIN - Via Montepulciano, 1 - MILANO - Telefono 227.241

BELLE segretaria, corrispondente, stenodattilografa, buona pratica ufficio, offresi libera subito. Telefon. 782-642. F0070
AIUTO contabile fatturista pratico ogni lavoro ufficio, giovane volonterosa, Scrivere cassetta 7326, SPI, Torino. B5043
AUTORIZZATA praticissima offresi tenuta libri paga contributi. Telef. 41-971, 282-456. 14717
BELLA presenza offresi signorina cinema, teatro centrale, referenze, cauzione. Telefonare 770-985. F0171
CAPO reparto pratico stampaggio lavori lamiera offresi impiego adeguato, ottime referenze. Scrivere cassetta 3301, SPI, Torino. M0393
CASSIERA o commessa con cauzione offresi. Scriv. cassetta 8299, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE buona cultura, già magazziniere, cerca impiego. Tel. 636-170.
EX-carabiniere piemontese 50enne cerca posto fabbrica macchine tessili. Scrivere cassetta 4331, SPI, Torino. L4648
EX sottufficiale carabinieri 33enne, patente 3ª, studi geometra, impiegherebbesi. Telefonare 383-621. B2327
FARMACISTA pratica offresi Torino anche mezz'orario. Telef. 530-127. L5394
GIOVANE maestra taglistrice in maglieria intima ed esterna offresi scopo miglioramento. Scriv. cassetta 8363, SPI, Torino
GIOVANE, perfetta conoscenza inglese, francese, arabo impiegherebbesi come interprete o traduttore. Telefonare 673-996.
GIOVANE serio, presenza, giovane, offresi anche provvisoriamente. Referenze. Telefonare 371-005. F0263
INSEGNANTE anziana recherebbesi famiglia adeguata mansioni. Mill pretese. Telefonare 387-807. B2319
IMPIEGATA offresi per qualsiasi mansione. Scrivere cassetta 3299, SPI, Torino
INGEGNERE idraulico 35enne ottima referenze lunga esperienza lavori acquedotti nonchè praticissimo campo idroelettrico volendo regioni Italiani meridionali Nord Italia cambierebbe serio proposito lavoro. Pubblicum, casella 288, Brescia. 16039
OTTIMA corrispondente inglese, francese, stenodattilo elaborerebbesi. Eventuali mensile traduzioni domicilio. Referenze. Scrivere cassetta 8301, SPI, Torino.
PENSIONATO attivissimo già impiegato grande industria finanziaria Venezia accetta commissioni inserbità fiducia massima garanzia cauzione. Tassera postale 450-312, fermo posta, Venezia. 15910
PERITO elettrotecnico neodiplomato, esente militare, bella presenza, volonteroso, referenze incensibili, offresi. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. B2089
PENSIONATO ferroviario cerca posto disimpegnerebbesi qualsiasi retribuzione. Telefonare 56-178. F0147
QUARANTENNE 1° aiuto spaccio offresi mezza giornata anche qualsiasi lavoro generico. Telefonare 288-978. M1424
QUINDICENNE stenodattilografa computometrista offresi. Scrivere cassetta 8307 SPI, Torino. T0175
RAGAZZA 17enne cerca qualsiasi impiego per la domenica. Telefonare dopo le 19 al 276-293. F0179
RAGIONIERE dattilografa 19enne conoscenza macchine calcolatrici, perforatrici, pratica impiego. Telefonare 292-177. F5898
RAGIONIERA pratica contabilità, lavori ufficio, conoscenza steno-dattilografia, occuperebbesi. Telefonare 884-596. M1268
SARTA abilissima macchina maniera offresi confezioni. Telefonare 51-700.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI impiego frequentate Istituto Oregna, Cernaia 22, dattilografia, stenografia, computometer, paghe, contabilità, lingue. F3279
ASSUMESI giovane volonteroso militare assolto avviarsi vendita negozio attrezzature ufficio azienda importanza nazionale. Scrivere cassetta 4271 SPI, Torino
AVRETE sicura sistemazione (anche residenti provincia) frequentando nostra specializzata preparazione. Boldrei, Nizza 68. G0158
BANCARIO, pensionato, perito contabilità, cerca ufficio Finanziamenti. Massima discrezione. Curriculum. Scrivere cassetta 1069, SPI, Torino. 13171
CERCANSI elementi volonterosi vendita prodotto alimentare grande consumo. Telefonare 287-276, 761-814. 15806
CERCASI abile commesso abbigliamento requisiti adatti negozio uomo, Semaglia, Roma 12. L4713
CERCASI dattilografa 14-15enne. Telefonare 883-277. F0065
CERCASI disegnatore progettista termomeccanico pratico calcolo autovetture carpenteria. Specificare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere 1 294 Pubblicità Oliva, Biella. 16094
CERCASI 17enne dattilografa, primo impiego. Geometra Denti, corso Vittorio 21.
COMMESSA pratica stoffe, cancelleria, articoli ufficio, preferibilmente istruita, assume importante ditta commerciale. Scrivere cassetta 1069, SPI, Torino.
ELEMENTO diplomato geometra pratico lavori edili, stradali e contabilità ufficio, apportasse cauzione assume seria ditta per incarichi fiducia. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 3295, SPI, Torino. M1324
FREQUENTANDO ragioni corsi completamente serale possibilità impiego. Programma. Ristorato gratis. Computometer, via Cavour 1. 1260
IMPIEGATO tecnico III categoria cercasi da acciaieria. Scrivere cassetta 3243 SPI, Torino. M1126
IMPORTANTE casa spedizioni internazionali cerca acquisitore traffico estero conoscitore zona. Richiedesi elemento principalmente provato competenza ramo. Specificare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino. F9820
IMPORTANTE casa spedizioni internazionali cerca perfetta stenodattilografa lingua francese inglese italiano. Richiedesi elemento attivo veramente esperto meglio pratica ramo. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino. F9818
IMPORTANTE industria cerca tecnico da adibire caporeparto reparto stampa fotocalcografica. Richiedesi esperienza, serietà. Scrivere cassetta 3244 SPI, Torino.
IMPORTANTE industria torinese assumerebbe esperto traduttore capace traduttrice lingue, preferibilmente stenografia italiano inglese. Indicare età, studi, esperienza, pretese, mandare saggio traduzione in inglese. Scrivere cassetta 4311, SPI, Torino. L5843
INDUSTRIA elettromeccanici corso ingegneri dirigere produzione. Scrivere cassetta 8300, SPI, Torino. F0183
INGEGNERE giovane o anziano provata capacità ed possibilmente conoscenza forni fabbricazione ferroleghe cercasi. Scrivere cassetta 223 A, SPI, Milano.
MOBILIFICIO cerca giovane progettista arredatore tecnico, esperienza, richiedonsi referenze ed invio disegni. Scrivere cassetta 22 R, SPI, via Roma 405, Palermo.
PERITO industriale giovane energico militesente cercasi per sopraquadra collinari. Scrivere cassetta 6297, SPI, Torino.
PERITO meccanico 25-30enne effettiva esperienza montaggi cerca grande industria. Scriv. cassetta 163 B, SPI, Milano.
PETTINATRICI accademiche diplomate frequentando scuola Maria S. Anselmo 15, Torinese 61-363. L4620
RAGAZZI ragazzine piccoli lavori ufficio confezione stampati casalinghi. Scrivere cassetta 8281, SPI, Torino. F9816
SIGNORINA tedesca cercasi per accompagnamento bambino quattrenne. Specificare età, pretese. Scrivere cassetta 8306, SPI, Torino. F9803

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE cameriera tuttofare, lingua, referenziata, offresi. Silva, Pietro Micca 12. Telefonare 42-908. 12343
AGGIUSTATORE meccanico controllore al pezzo abile serio, Scrivere cassetta 6346, SPI, Torino. 35110
AUTISTA bella presenza pensionato, lunga esperienza ramo, libero dicembre, cerca posto adeguato anche fuori Torino. Scrivere Derocco, Monti 9 bis, Torino.
AUTISTA cameriere specializzato media età presenza istruito pratico solo americano anche cucina referenziato, libero subito disposto qualsiasi periodo prova mill pretese. Scrir. cassetta 8350, SPI, Torino.
AUTISTA pensionato, tutte patenti, lungissima pratica, offresi privato o ditta qualsiasi decoroso lavoro. Referenze. Scrivere cassetta 9368, SPI, Torino. G0236
AUTISTA tutte patenti robusto volonteroso, libero subito. Masaoo, Bava 37.
AUTISTA 27enne 3ª nafta libero offresi, mill pretese. Telefonare 48-826. B5314
BOBBINATORE 33enne libero subito offresi anche lavoro domicilio. Scrivere Bono, via Belmonte 33, Torino.
CAPO officina esperto attrezzatore e stampi, lavorazione meccanica precisione, attivo, massima serietà, offresi. Scrivere cassetta 4262, SPI, Torino. L4587
CAPO operaio falegname tracciatore cesuperebbesi. Scrivere cassetta 3317, SPI, Torino. F9868
CINQUANTASEIENNE ex-carabiniere referenziato, con patente, eventuale cauzione, occuperebbesi massimi fiducia. Telefonare 290-202. B5380
COMMESSA 18enne seria bella presenza offresi negozio centrale. Telef. 311.397 dalle 10 alle 14. L4390
COMMESSA 20enne pratica cartoleria, giocattoli, calzature offresi. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino. B5408
CONIUGI senza prole, ex carabiniere cercano portineria o custodia villa, giardiniere. Telefonare 781-793. B5188
CONIUGI veneti, figlie 14enne, cercano portineria. Scrivere: Valeri Ernesto, Monterivello (VC). B3323
CONOSCENZA lingua araba francese lunga permanenza Tunisi Marocco offresi. Scrivere cassetta 9365, SPI, Torino.
CUOCO referenziato offresi alberghi mense ristoranti. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino. B5402
CUSTODE assista nelle corvasi per officina, offresi pago ed alloggio, specificare età, posti occupati, stato famiglia. Scrivere cassetta 8308, SPI, Torino.
DECORATORE tappezziere letture provvisto rimpatriato lunga esperienza grandi imprese estero cerca occupazione. Scrivere cassetta 8358, SPI, Torino. G0670
DICIANNOVENNE cameriere bagnodoro offresi ristorante o bar. Telef. 655-681.
DICIANNOVENNE praticissima macchine maglieria cucitaglia. Scrivere cassetta 6027, SPI, Torino. B5390

(Continua a pag. 12)

presenta la coppia reale

KINGMATIC

Movado Kingmatic, l'orologio automatico invulnerabile; 28 rubini, braccio elastico ad «S» che protegge contro gli urti il centro del rotor, cassa impermeabile «Transat», la sola che abbia attraversato l'Atlantico immersa nell'acqua di mare.

In cassa oro 18 K da Lit. 122 000 in più
In cassa acciaio da Lit. 44 000 in più

QUEENMATIC

Movado Queenmatic, l'orologio automatico per signora che è anche un gioiello! 30 rubini. Ella non avrà più, Signora, la preoccupazione di dover caricare il Suo orologio!

In cassa oro 18 K da Lit. 71 000 in più
In cassa acciaio impermeabile da Lit. 43 000 in più
In cassa di metallo fondo acciaio da Lit. 39 700 in più

All'ultimo concorso annuale dell'Osservatorio Ufficiale Svizzero di Neuchâtel, Movado ha battuto tutti i records di regolarità di marcia, nella categoria cronometri da polso che più direttamente interessa il gran pubblico.

MOVADO MOVADO MOVADO

L'Antigrippina Midy
combatte l'influenza
in 51 paesi del mondo...!

- Curate in tempo l'influenza con l'Antigrippina Midy, efficace rimedio, consigliato dai medici in 51 paesi del mondo! L'Antigrippina Midy stronca la febbre, calma la tosse. Nel vostro interesse, abbiate sempre in casa l'Antigrippina Midy: pochi cachets risolvono l'influenza!

Antigrippina Midy

studiata per fermare l'influenza al suo insorgere!

Aut. ACIS N° 8111/17.11.54

Natale e Capodanno
sul mare...
Indimenticabile
come una crociera!

Se siete per recarvi negli Stati Uniti, perché non fate coincidere il vostro viaggio con la Festa Natalizia? Natale e Capodanno sul mare, a bordo del l'*Independence* o del *Constitution*, trascorreranno per voi come in un incanto, in una magica atmosfera di crociera... Prenotatevi sin d'ora e non perdete l'occasione di questa splendida traversata che vi resterà indimenticabile!

Prossime partenze per New York:

da	Napoli	Genova	Cannes	Algeciras
Independence	Nov. 23	24	25	27
Constitution *	Dic. 2	1	1	4
Independence	Dic. 17	18	19	21
Constitution *	Dic. 24	26	25	28
Independence	Gen. 30	31	Feb. 1	3

*Viaggi speciali

INDEPENDENCE - CONSTITUTION

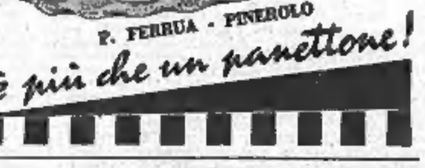
Rivolgetevi al vostro Agente di viaggi o al rappresentante locale della

AMERICAN EXPORT LINES

Uffici in tutte le principali città

ALESSIAN

Galup



P. FERRUA - PINEROLO

è più che un panettone!

M/n CABO SAN ROQUE

da GENOVA
5 dicembre

da GENOVA
16 dicembre

P/n CABO DE HORNOS

ITALIA-SUD AMERICA

RIO DE JANEIRO - SANTOS - MONTEVIDEO - BUENOS AIRES

Informazioni e prenotazioni

SERVIZIO MERCI
LUIGI PITTALUGA
Salita S. Caterina, 19
T. 53.522 - 56.000 - GENOVA

SERVIZIO PASSEGGERI
Fratelli COSULICH S.p.A.
T. 20.612 - 13 - 14 - GENOVA
Via Balbi, 4

YBARRA-Y-Cia S.A.

Fiducia per Fiducia

MAGAZZINI
FART
vendite rateali

NESSUNA CAMBIALE IN BANCA

- TESSUTI - CONFEZIONI - MERCERIA
- TELERIE - TOVAGLIATI - TENDAGGI
- MATERASSI - MAGLIERIE - CALZE
- CALZATURE - BORSE - OROLOGERIE
- ELETTRODOMESTICI - RADIO - CUCINE
- LAMPADARI - CICLI - CARROZZELLE ecc.

Via S. Fr. d'ASSISI 27 (Piazza Solferino)

Industria produttrice di fibre sintetiche cerca
Un perito tessile esperto in filatura laniera

REQUISITI RICHIESTI:
Età non superiore ai 35 anni
Buona cultura tessile generale
Esperienza di fabbrica almeno quinquennale
Viene assicurata la massima riservatezza.
Casella 154 M - S.P.I. - MILANO

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

DICITTERIE volonterosa offresi apprendista commessa o lavoro decente. Scrivere cassetta 4331, SPI, Torino. L4665

SARTE offresi pulizia scale, zona Vanchiglia, Porta Palazzo. Salvo 2, Xoxo Maria. P9976

ELETTROMECCANICO tubinatore impiantista industriali lunga pratica motori volanti variabili. Telefonare [illegible]. B5396

ELETTROMECCANICO 18enne pratico regolatori tensione occupercebbesi anche tubarino o [illegible]. Telefonare 60-758.

EX carabiniere 26enne diplomato cerca qualsiasi lavoro anche notturno. Telefonare 295-256. B5396

EX carabiniere 26enne ammogliato titolare occuperebbesi lavori falegn. anche porticiato. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino. L4648

EX sottufficiale carabinieri 50enne, giovanile, prestante, coniugato offresi quale custode importante stabilimento, ultra duodecennale esperienza, oppure portineria palazzo signorile. Referenze. Scrivere cassetta 4319, SPI, Torino.

GIARDINIERI disposti trasferirsi, referenziati, cercansi. AVA, Pietro Micca 12.

ENOTECNE 32enne offresi subito guardiano villa qualsiasi posto. Telefonare 61-205.

MAGAZZINIERE alimentari trattasi, preferibilmente città, occuperebbesi prodotti dolciari. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino.

MAGLIERISTA offresi per impianto anche o confezionista anche solo mezza giornata. Scrivere cassetta 3310, SPI, Torino.

OFFRESI barista molti posteri. Scrivere Lolacono, via Porcini 71, Torino.

OPERAIE sarta pantalonaia offresi. Scrivere Trapani, via Monte Cimone 6.

OPERATORE cinematografico 25enne, proferito volontariato offresi, disposto trasferirsi ovunque. Telef. 85-042 Ubaldi.

PENSIONATO cerca impiego massimo 8 ducati. Scrivere cassetta 9963, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE 2ª patente macchine referenze offresi magazziniere corriere oppure altro lavoro, molti posteri. Telefonare 80-702. L6940

REFERENZIATISSIMO 1ª cellista autista 2ª benzina eccezionalmente referenziato autista. Scrivere cassetta 3317, SPI, Torino.

RETTIFICATORE specializ. 1ª categoria occuperebbesi. Scrivere cassetta 3303, SPI, Torino.

SALDATORE elettrico autogeno libero causa giornata cerca lavoro. Tel. 353-297.

SEDICENNE cerca lavoro serio pratica tuttofare, referenze controllabili. Telefonare 371-015.

SIGNORA distinta conoscenza lingue offresi infermiera diurna notturna. Scrivere cassetta 4218, SPI, Torino. L4621

SIGNORA piemontese offresi lavoro tuttofare giornata. Telef. 553-222. M1444

SPOSATO 45enne, pratica cucito, offresi mezza giornata, anche altro lavoro purché onesto. Scrivere cassetta 4207, SPI, Torino. L4675

SORELLE 19enni serie, libere anche subito, offronsi. Telef. 385-814. L5616

TORNITORE giovane offresi. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino. B6307

TORNITORE 1ª cat. 30enne cerca lavoro. Scrivere cassetta 3298, SPI, Torino.

TORNITORE 2ª sabaudo, esonto militare offresi, Telefonare 277-420. M1338

TRATTENIMENTI relazionista offresi intrattenere per intero mattino. Telef. 204-720.

TUTTOFARE pratica, referenze, offresi 8-15, 8-18. Telefonare 775-834. B6383

TUTTOFARE referenziatissima offresi 8 ore su 15. Telefonare 76-538. F9968

TUTTOFARE distinta 42enne abile cucito cercasi offresi. Telefonare 883-841.

VENTICINQUENNE pratico lavori ufficio magazzino possessore Vespa, referenze, miti pretese offresi. Scrivere cassetta 6009 SPI, Torino. T7115

VENTITREENNE volonterosa pratica calcolatore elettriche offresi anche manovale. Telefonare 587-482 ore 20. G6470

VIGILATRICE infanzia, lunga esperienza professionale, offresi. Scrivere cassetta 140 Z, Sipra, Torino. 14125

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A ben cercasi cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offre. Siva, Pietro Micca 12.

ABILE cameriera, brava, tuttofare, trova buona sistemazione presentandosi Aretta, Vinaiuolo 12. 7310

ABILE tuttofare fissa, alto stipendio offre. Gillio, via Pannalarga 6. 14173

ACCONCIATORI direttrice Propaganda scuola Dante Mario, via Elio V 5, telefono 687-006. G979

ADDOBBATORI direttrice Propaganda corsi accelerati manicure taglio, ondulazioni aria, manicure, Dante Mario, via Elio V 5. Tel. 687-006. 15648

AGGIUSTATORE attrezzista cercasi. Telefonare 697-276. B2073

APPRENDISTA elettricista age per impianti elettrici (cantieri). Telef. 752-936 (mattino). L4683

APPRENDISTA tornitore 16enne capace cercasi, CAB, Vittorio 132. M1368

BUONE possibilità lavoro avrete frequentando nostri corsi meglierin. Istituto «Vagnone», via Vagnone 7. 14102

CAMERIERA distintissima 25-35enne bella presenza, senza famiglie signorile, Aira, Pietro Micca 12. 12343

CAMERIERA tuttofare presenza referenziata zoologi cercano pomeriggio, zona Gran Madre. Telefonare mattino 60-756.

CERCANSI persone con auto motofurgoncini o tricicli portata due quintali per distribuzione alcool telefonico pensiamo gennaio. Via Santa Teresa 17 cortile ore 17-19

CERCASI distinta seria donna. Telefonare 362-634. L5786

CERCASI abile commesso alimentari massimo diciottenne. Presentarsi via Nizza 39 bis. L4637

CERCASI apprendista sarta quattordicenne. Telefonare 41-076. M0845

CERCASI brava sfilatrice sarta donna o da uomo. Telefonare 627-765. F9898

CERCASI cameriera fidata, intelligente, fissa, per famiglia due persone. Presentarsi Mobilificio, corso Francia [illegible]. B6313

CERCASI lavoranti pellettiere. Telefonare ore ufficio al 60-130. B3239

CERCASI arrotondatrice tracciatore prima categoria. Presentarsi per esperimento. Telefonare 72-338. L4782

CERCASI [illegible] cucina, pensionata. Telefonare 45-562. F9824

CERCO persona di servizio intelligente cinquantenne per cosa sola. [illegible] chilo 21, Gilliero.

ENFIELD di benzina gran marca, locale centrale su viale, da rinnovarsi con buone prospettive di vendita, affidasi in conduzione a persona seria e pratica del mestiere che la gestisca personalmente. Occorre capitale liquido disponibile necessario acquisto merce. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L5894

COMMESSA praticissima [illegible] per salumeria Porta Palazzo. Telefonare 389-909.

CONIUGI 2 bambini cercano giovanissima seria ottimo stipendio. Tel. 288-012 ore 15-18. B5255

FANCIULLA tra adulti cerca tuttofare pratica cucina fissa o giornata. Specificare ufficio. Scrivere cassetta 3283, SPI, Torino.

FATTORINO 18enne per commissioni azienda commerciale. Presentarsi Soc Vamade, via Po 2. 30819

IMPORTANTE industria [illegible] per reparti stampaggio e carrozzeria automobili provetti cronometristi, abilissimi tecnici capi lavorazione, capacissimi aggiustatori stampisti, fabbro ferraioli, verniciatori e montatori di finizione. Ottima retribuzione. Dettagliare età, posti occupati e categoria. Non scrivere se non si possiede dei requisiti di capacità richiesti Scrivere cassetta 4209, SPI, Torino.

OFFICINA meccanica precisione lamiere cerca allestire apprendisti, fresatore e fresatore dechiarata esperienza e tornitori abilissimi. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino. L5716

GIARDINIERE pensionato cerca per custodia villa precollinare. Scrivere cassetta 4294, SPI, Torino. L4647

LAVORO procurismo, acquirenti moderne [illegible] macchine maglieria, insegnamento gratuito. Referenze. Cassoni, 8, Quintino 4 bis. 14103

MAGLIFICIO Katy assume subito maglierista e confezionista abilissime garantendo lavoro anche stagione primaverile estiva. Via Lagrange 22, telef. 524-999.

PANETTIERISTA provetto cercasi per lieviti assumo. Scrivere cassetta 4330, SPI, Torino. L5914

PENSIONATO preferibilmente anziano cerca guardiano autocamerone. Tel. 890-758.

PICCOLA famiglia cerca abile ragazza tuttofare fissa esclusa cucina. Tel. 553-218

RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Borgo S. Paolo.

SIGNORINA fissa amante bambini referenze cercasi, trattamento familiare. Telefonare 386-654. M0073

STABILIMENTO San Paolo cercherebbe assumere tornitori [illegible] cottidiani, seconda, svelti, ragazzi, referenziare. Scrivere cassetta 3305, SPI, Torino. F0177

TINTOSTIRERIA centralissima darebbe lavoro domiciliio ad abile stiratrice. Telefonare 521-307. B2165

TORNITORI officina [illegible] cerca anche Francia. Telefonare 780-877. B5315

TUTTOFARE cucinare fisso, anche provinciale, per coniugi casa signorile, buona retribuzione, ingr. [illegible] e Cesi a Meugher 37. G8380

UNGHIETTO cerchiamo signore esperte disposte lavorare a domicilio, lavoro continuo. Telefonare 250-664 ore 9-13.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABBIGLIAMENTI cercansi rappresentanti dentifrici antisettico, profumerie, tessili, articoli utili. Cossea, Livorno, Verdi 189.

AGENTI assumiamo cercansi vendita liquori e privati. Distillerie Ragiez, Bra.

ANTIGA ditta Torino liquori vermouth assume piazzista città e rappresentanti provincia Torino Vercelli Novara Aosta patente auto introduzioni, massime refrenze. Scrivere cassetta 6308, SPI, Torino.

ANTICO cristallico cerca piazzisti introdotti carrellisti industriali. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino. B6263

ARALDICA Ente studio araldico, Genova, affiderebbe incarico a studiosi o referenziata distinta, colto, facile loquela, visitare pomeriggio clientela cittadina. Buona provvigione. L4231

AZIENDA commerciale mandataria esclusiva di fertiere cerca giovani diplomati abili venditori quali produttori zona Torino e agenti per zone provinces piemontesi. Retribuzione e provvigione. Rimborso spese. Minimo mensile garantito. Scrivere cassetta 3275, SPI, Torino. F0047

CERCANSI rappresentanti Torino-Piemonte per addetti [illegible] e prodotti antiruggine. Tel. 86-428. 8761

CERCASI rappresentanza apparecchi saldatura autogena, Fo, corso Francia 234.

CERCO e provincia nominamo abile venditore raccomanda introdotto drogherie bar alimentari vendita prodotto coloniale largo [illegible] Stipendio provvigione. Offerta manoscritta. Scrivere cassetta P S, SPI, Genova. 16062

DIPLOMATO ingegnere tecnico commerciale 27enne, corso grande ditta, esperienza comprovata, capacità. Scrivere cassetta 7325, SPI, Torino. B3841

EMPORIO centralissimo ufficio magazzino ed automezzi, referenziato eventuale con capitale, esaminerebbe serio proposte di rappresentanza, distribuzione prodotti o qualsiasi incarico analogo. Scrivere cassetta 1066, SPI, Torino. 12650

ESPERTO commerciabile, disponendo ufficio, magazzino, automezzi, commerciabile zona rappresentanza, tessuti qualunque incarico analogo. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino.

ESPERTO piazzista viaggiatore introdotto zona Roma, Lazio, ufficio sede propria Fiat 103, garanzia massima, assume seria rappresentanza Occhetini, Flaminia 222, Roma. 16034

FABBRICA accessori coppe dischi auto cerca abilissimi rappresentanti certamente introdotti regioni territorio nazionale ed estero. Ottima provvigione. Scrivere cassetta 8302, SPI, Torino. F2908

FABBRICA vitaria assumerebbe giovane diplomato per rappresentanza diretta Piemonte. Inviare referenze curriculum. Scrivere casella 158 B, SPI, Milano. 16007

FARMACEUTICI nota casa milanese offre concessione esclusiva propaganda e vendita Piemonte ad introduttissima organizzazione commerciale. Scrivere casella 141 S, SPI, Milano. 16030

IMPORTANTE complesso affiliato per potenziamento propria organizzazione di vendita diretta cerca giovani [illegible] attitudini, accurata selezione e preparazione professionale. Eccezionali potenze, referenze primordiine, ottima possibilità guadagno e carriera. Scrivere [illegible] 3280, SPI, Torino. M1374

IMPORTANTE ditta impianti elettrici civili-industriali cerca rappresentante introduttissimo impresa di costruzioni. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino. B2361

IMPORTANTE ditta impianti elettrici industriali cerca procacciatori affari introduttissimi aziende industriali. Ottime provvigioni e percentuali. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria tessuto materie plastiche cerca rappresentante [illegible] per vendita. Scrivere referenziando cassetta 3268, SPI, Torino. M0731

INDUSTRIA dadi per legno [illegible] cerca [illegible] e viaggiatori facile parola, presenza, potente auto, introdotti alimentaristi. Inviare domanda manoscritta precisando posti occupati e dimostrazione provata capacità. Scrivere [illegible] 4329, SPI, Torino. L4719

INDUSTRIA meccanica ricostruzione cerca rappresentanti introdotti zona [illegible] radiatori zona Lombardia, Piemonte, Emilia, Liguria, Lazio. Indirizzare offerte, curriculum vitae, referenze SPI, casella n. 8, Padova. 16045

INTRODOTTI/SSIMI illuminazione elettricità cercasi per vendita articoli brevettati, Telefonare 361-879. L5824

INTRODOTTO azienda e utiliet commerciali rappresenterebbe ditta elettrodomestici metallici Torino. Scrivere cassetta 4272, SPI, Torino. L5636

OFFICINA meccanicaria modernissimo possibilità lavoro media grande [illegible] cerca [illegible] stabilimenti metalmeccanici competenze provate serie ordini. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B2617

RAGIONIERE auto propria con visita ed affezionata clientela rappresenterebbe ditta vernicuoli per Torino. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino. B6262

RAPPRESENTANTI primaria Casa produttrice filati lana eguagliavia cercano collaboratori introdotti zona Piemonte Liguria. Scrivere Santadan, via Doria 20, Milano.

SOCIETA' proprietaria magazzino automezzi assumerebbe rappresentante zona Torino, Piemonte, materiali industriali, termici. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino.

SOCIETA' rappresentanze, concessionarie e Cartolina che canta», introdotta tabaccherie, cartolerie province Modena, Reggio, Parma, Piacenza, esaminerebbe serie rappresentanza concessioni in esclusiva. Setland, via Toschi 2, Reggio Emilia.

S.P.A. Fratelli Bodetti, Strada Torino, macchine cucire, cerca venditori iniziare carriera viaggiatori, capo reparto, Presentarsi ore 15-16, tutti giorni, via Roma 237 15579

TESSUTI fabbrica maglie agenti provetti vendita privati, Lanificio Texman, Biella.

TRENTAQUATTRENNE studi [illegible] di presenza conoscenza lingue disponendo deposito in Mestre, zona propria cerca rappresentanza importante seria società garantisca avvenire, sistemazione [illegible] tiva. SPI, cassetta 55, Mestre. 15969

UFFICIO rappresentanze cerca automezzo oltre collaborazione grande Genova primaria industria: Cassetta 1681 B, SIP, Genova. 16061

19 INFORMAZIONI L. 100 p. p.

A abbattere ogni dubbio affidatevi a Nuovaitalia s. Investigazioni prematrimoniali, accertamenti, indagini, informazioni ogni genere. Via Quintino 20, telefono 682-110.

A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianza ovunque: «Ralpol», Madonna Cristina 111, telef. 687-574. 10784

A abili detectives affidate indagini sorveglianza. Mondial, Cavour 5, tel. 533-181.

IL istituto territoriale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pelosetti, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. S242

ABBIOGNANDONI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: [illegible] dell'Ordine, via Cavour 18 angolo Carlo Alberto, Telefoni: 41-199, 521-542. 3557

ABBIAMO Giulietta immatricolata e occasioni; Appia prima, seconda serie; Aurelia B 21, B 50; 1400 B metano; 103, 600, 500 nuove, occasioni; Ardea e giardiniera. Permute, rateazioni, facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, XX Settembre 7, Telefonare [illegible]. 11159

ABBIAMO ratealmente con poco anticipo [illegible] quattro ruote, [illegible] 1100, Giulietta, nuove, elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi, Autosalone, Barbola 17. Telefono 527-970.

ABBIAMO 1400, 103, TV, familiare, 600, belvedere, giardiniera, autovetture 615 luogo. Cavalieri, Brescia 18. 14230

ABBIAMO autoveicolo qualsiasi tipo anche vecchio, accasioni. Autogarage Bodoni, Permute, lunghe rateazioni. Telefon. 46-176.

ABBIAMO ratealmente 1100-103, 1100 E, 1400 giardiniera belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4. 787

ABBIAMO Giulietta immatricolata e occasioni; Appia prima, seconda serie; Aurelia B 21, B 50; 1400 B metano; 103, 600, 500 nuove, occasioni; Ardea e giardiniera. Permute, rateazioni, facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, XX Settembre 7, Telefonare [illegible]. 11159

ABBIAMO rateal mente con poco anticipo [illegible] quattro ruote, [illegible] 1100, Giulietta, nuove, elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi, Autosalone, Barbola 17. Telefono 527-970.

ABBIAMO 1400, 103, TV, familiare, 600, belvedere, giardiniera, autovetture 615 luogo. Cavalieri, Brescia 18. 14230

ADQUISTA contanti autovetture sinistrate. Francioli, via Servais 53. Telefonare 700-310. F9169

ADATTA autovetturina pubblicitaria cedo interessante 1100 carrozzeria speciale lunga. Telefonare 761-273. M1208

AFFIDATECI vendita vostra auto roulotte anche massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telefono 46-007. 11296

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sostituisce ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Evitarete [illegible] pericolosissimi. SAF, via Montebello 21 angolo S. Maurizio, telef. 388-807. FREAM corso Tassoni 74, tel. 761-646. 12643

APPIA da immatricolare, blu, gommo bianche privato vende. Telefonare ore pasti 686-416. 12197

APPIE, Ardee, 103, 600, 1100 E, 500 vetture, belvedere, giardinette. Permute, rateazioni. Autogarage Scelta, Galliari 11, Telefono 60-694. 14078

ARDEA 4 marce 12 volt 1949 come nuova vendesi. Lionetto 28, telef. 793-695. 12343

ATTENZIONE! Potente fresata a Fiat 102 con speciale modifica, garanzia km. 40 mila, SAF, via Montebello 21, telefono 388-807. FREAM, corso Tassoni 74, telefono 761-646. 12343

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, compra-vendita automobili nuove, seminuove. Assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4363

CAMIONCINO 616, 7-10 q.li, furgone Appia. Permute, rateazioni. Conti, Saluzzo 118. 12343

CAMIONCINI 1100 originali cassone ribaltabile, altro 160.000. Don Bosco 11 bis.

CAMIONCINO Ballila 4 marcie, cassone, telaio ottimo stato, vendo 80.000. Telefonare 697-762. B2296

CAMIONCINO Rollord 26 q.li motore vendesi, Via Cialdini 41. 8651

CAMIONCINO originale 1100 cestino legno vendo. Benvenuti. Telef. 31-048.

CERCO belvedere ultima, [illegible] eventualmente occasione. Dettagliare stato, prezzo. Escludi intermediari. Scriv. cassetta 4231, SPI, Torino. L5618

CITROEN DS-19 Mecaramatics, veloce, confortevole, sicura, Citroen 2 CV. Commissionaria Dilia Riviera, corso Vittorio Emanuele 206. Telefonare 587-067.

COMMERCIALE Moretti, Brescia 18, telef. 20-905: Fiat 500, [illegible] elaborate, 600, 750 quattro posti, camioncini, furgoncini. 16233

FIAT-Nava-Siva, Concessionaria, via Nizza 30; elaborate [illegible] 103, 1400. Presentazioni modelli correnti, consegna pronta. Vasto assortimento vetture usate: 500, [illegible] 103, 1400, 1900, 2100 metano; Aurelia, camioncini, 632 autobotte e cassone [illegible], 600 8. 7, Autobus. Cambi, rateazioni. 14080

FURGONCINO 500 A, 1400 '51 in ottime condizioni vende privato. Brosa, via Baltimora 11. L0638

GAS liquido impianti Weber eleganti originali perfetti, impianti speciali Alfa Aurelia, Autosalone Pastorino. Telefonare 386-777. 13513

GAS liquido, metano, installazioni perfette, garantite. IGMAT, Martorelli 60. Telefonare 22-109. 15025

G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leca, corso Vittorio 38. Telef. 43-301.

LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Crescentino 28, telefono 30-855. 8170

FIAT-Nava-Siva, Concessionaria, via Nizza 30; elaborate [illegible] 103, 1400. Presentazioni modelli correnti, consegna pronta. Vasto assortimento vetture usate: 500, [illegible] 103, 1400, 1900, 2100 metano; Aurelia, camioncini, 632 autobotte e cassone [illegible], 600 8. 7, Autobus. Cambi, rateazioni. 14080

FURGONCINO 500 A, 1400 '51 in ottime condizioni vende privato. Brosa, via Baltimora 11. L0638

GAS liquido impianti Weber eleganti originali perfetti, impianti speciali Alfa Aurelia, Autosalone Pastorino. Telefonare 386-777. 13513

GAS liquido, metano, installazioni perfette, garantite. IGMAT, Martorelli 60. Telefonare 22-109. 15025

G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leca, corso Vittorio 38. Telef. 43-301.

LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Crescentino 28, telefono 30-855. 8170

PRIVATO vende a privato 1100 E. Autorimessa Oro, via Leini 10, tel. 276-276.

PRIVATO vende direttamente Belvedere metallica verniciata [illegible] stato. Telefonare 595-626. B2277

PRIVATO vende 500 A, Ardea IV serie. Telefonare 760-003. L5636

PRIVATO vende 600, km 3300, 6 mesi garanzia causa morte. Telefonare 88-542.

PRIVATO vende 600, km 18.000, ottimo cambia anche con 1100 E. 1900-300. Telefonare 594-357. F0113

PRIVATO vende 600 sei mesi km. 4500 Telef. 773-803. 00150

PRIVATO vende 600 ultimo tipo, come nuova, 6 [illegible] Telef. 202-808. 00448

PRIVATO vende 600 ultimo tipo, mesi 6. Telefonare 297-852. M1308

RENAULT nuovi modelli 1958. Cambi, rateazioni. Concessionaria Rubeo, Giulia 54. Telefonare 697-872. 15327

SEICENTO mesi 6, km. 4000; altra mesi 18 vendesi. Telef. 273-793. 5917

TRADALDO, Sonza 4, barriera Milano, ricevesi occasione autoveicoli nafta benzina italiani esteri. F0063

VENDESI direttamente 670 X conto terzi. Lavoro, altrezzatura km, uno vivi. Telef. 332-532. L4527

VENDESI Dodge piccoli grandi rimbalzi il fisi, condizioni pagamento. Telefonare 769-150. B2283

VENDO furgone Ardea 6 marce premiscue ottimo. Telefonare 282-917.

WEBER, Concessionaria Fabria, Impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori. Chieri 18, telef. 938-960. T1161

103 grigia 5 mesi, 7000 km., vendo. Telefonare 589-452. M1284

103 TV ottima privata vendo. Cambierei con 600. Sisa 26. B0857

600 nuova, tre mesi, causa partenza vendesi 420.000. Telefonare 44-584. B651

600 azzurro chiaro, ottimo tipo, mesi 6, 3200 Km., vendo, Telef. 696-897.

600 mesi sei reteale, km. 3800 ottima vendo, Telefonare 384-604. B5232

600 mesi sei km. 4000 blen. Telefonare 632-925. 633-123. L4631

600 mesi sei vendo (belga). Tel. 772-960.

600 mesi 6 km. 3200 ottima 670.000 Telefonare 661-846. L4493

[illegible] mesi 6 km. 4000 vendesi. Spedotti, Vanchiglia Duenti 24, telef. 775-536.

600 sei mesi azzurro, km. 4300, vendo ottimo. Telefonare 388-371 ore serali.

600 vendo mesi sei. Telefonare 633-805.

600 vendo mesi sei. Tel. 696-604 ore pasti. B2161

600 vendo mesi 6. Telefonare 282-328 ore pasti. 380879

600 verde chiaro 6 mesi vendesi. Telefonare 696-178, ore pasti. G0472

600, 1100 E, 1400, 1400 giardinetta metano, B 21 gas liquido, 103 ed altre occasioni. Prenotazione autoveicoli nuovi quantiasi marca. Piemonte, rateazioni. Autolaro, Accademia Albertina 3. Telefonare 882-880. B3600

615 lusso, 635 berlinone 7 q.li, originale Beta nafta vendo. Telefonare 890-638.

1100 [illegible] aisin 1949 privato vende via Chiusini 31, Torino. L4618

1100-103 sei mesi, 2300 km. reali, perfettissima. Telefonare 86-756. L5646

1400 cabriolet fuori serie bellissima perfetto stato vendesi. Telefonare [illegible]-302.

1400 A, 103, 600, 600 C 1954, Appia, Belvedere diverse, furgone 500 C, furgone Appia, Giardinetta, 1100 KLR. Camioncini 5-10 quintali KLR, 615 nafta, furgone Siata con impianto propaganda. Autocompania e Casiola s, via Genova-lis 2. Telefono 774-238. T3518

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AGENZIA Piaggio consegna sollecita modelli Vespa e motofurgoncini. Rateazioni, riparazioni garanzia, verniciatura. Dorsio, Giulio Cesare 185. Telefono 21-138. B222

APE motofurgoncini occasione da L. 50-70.000 oltre. Corsio, Giulio Cesare [illegible]

APPROPITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125. Gilera moto, Gilera motocarri nuovi premi. Concessionario Rivoi, Brescia 44. Telefono 23-519. 450

ASPIRANTI automobilisti Formentano vostra moto con motocicletta nuova od usata, piazza Vittorio Veneto 16. T1075

BMW granturismo recente, meccanica carrozzeria ottime, acquisto. Telef. 72-183.

BOTTO da cross vendesi miglior offerente. Visibili Raffaello 21, Gerbi. L4705

MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni. Agenzia Tosa, San Maurizio 31. Telef. 61-144. B139

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 20.500; Velomoscutto 41.000; Mosquito 49 cc. 38.000. Risico, Brescia, telef. 33-519.

MOTOM 48, da oggi, semibili rivesci. Piazza Vittorio Veneto 16. 11295

MOTOM '51, nuovo modello, versione normale e lusso. Piazza Vittorio Veneto 16

PIAZZA Vittorio Veneto 16: BMW e BSA cicilindriche, Gilera 300, Beta 175, Motom Delfino, Vespa, Lambretta ed altre ottime occasioni. 11295

PIEMATO vende Lambretta 150 LD in redazione ricca accessori lire 155.000 contanti. Scrivere cassetta 8313, SPI, Torino.

RISCHI rimorchietti applicabili tutti motocicli. Gimon, Giulio Cesare 44, telefono 21-605. B222

VENDESI moto Guzzi G. T. V. ottimo. Telefonare 298-616 ore pasti. F9844

VERA occasione motocarro Gilera 150 cilindrata, revisionato, L. 180.000. Gimon, Giulio Cesare 44, telef. 21-605. 306

VESPA, motofurgoncino Ape, prenotazione, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 165. Telefono 253-628.

VESPA recentissima ritirasse permutando con 600 o 500 C occasione; differenza anche rateizzarsi. Piazza Vit. Veneto 16.

VESPA-Lambretta, negozio centrale. Telefonare 50-562. T4106

23 ANNUNZI VARI L. 100 p. p.

A Rapallo vendesi pianoforte coda «Pleyel». Scrivere SPI, cassetta 18 P, Rapallo

ADRIANO argenterie, gioielleria, orologerie. Perle orientali di coltura. Gioielleria Orlando, [illegible] 6.

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 793-949.

AFFARE vendo pelliccia ricciolo persiano collo pelzi volpe. Telef. 687-874.

AFFITTIAMO macchine scrivere nuovi modelli. Assortimento macchine occasione ogni tipo, prezzi realissimi. Visitateci Via Pretl 3. Telefono 41-230. 6635

AMMOBILIAMENTI Torres, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. B111

ANTIGNITA' acquisto mobili specchiere argenterie [illegible] dipinti. Darico, Isiefono 52-225.

APPROFITTATE! Enorme quantità mobilio ogni specie «vecchie fine» liquidasi. Ente Asie, Cigna 17. 275

ARCIGOCCIARDE ditta fuoco continuo nuova vendesi miglior offerente. Telefonare 51-164. B1361

ARGENTERIE, gioielli importanti (anche impegnati) acquista «Belle». Perizie. Via Accademia delle Scienze 2 (piazza Carlo Alberto). 16128

ARREDATE! Casa del Mobile, Bogino ang. Bidisti, camere massicce [illegible] tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli. [illegible] mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Negozio tra 3. Pio V 14, Rateazioni. 1215

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine [illegible], Lagrange 22 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione stradica. Follico 5, telef. 63-596.

BILIARDI nuovi, occasioni, accessori, riparazioni, garanzia, rateazioni. Tino, Donizetti 24. Telef. 667-146. 12075

CAMERA pranzo Rinascimento camera acquolo moderna, ottimo stato vendesi. Visibili 16-17. Monti, largo Giachino 153.

CINEY fuoco continuo 200 mc., finitto seminuovi vendo. Telef. 51-613. M0678

DIAMANT 10/70, indirizzografo gratis, vendo L. 195.000. Garibaldi 32, Rapini.

DIPINTI seicento settecentoschi pregiati, cedonsi conveniente, miglior offerente. Telef. 49-883. F0226

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, riparazioni accurate a domicilio. Telefonare 527-483. L6847

FABBRICA mobili linea comune, quadrigarne stile. Pagamenti comodi. Garibaldi 13. 112

GIALLI italiani, stranieri, ogni genere acquisterebbesi, rentrerebbe massimo 4 settimane. Telefonando 535-676. M1344

LA Pelliceria Bonello, Carlo Alberto 20 invita le gentili Signore prendere visione delle nuove partite a prezzi eccezionali di persiani, breitschwanz, visoni, lontre, cocotti, castori, castorini nei nuovi colori di moda. Visitateci senza impegno. F5455

LATOLE fabbrica fisarmoniche vibrafoni. Strudella (Pavia), via Cirardi 13. Torino, via Rosini 14, oltre 60 modelli per ogni esigenza. Occasioni, cambi, riparazioni.

LIBRI usati, Ursula, intera enciclopedia, acquisterebbesi, pago massimo. Telefonare 584-676. M1343

LIQUIDANSI bilance automatiche vetrine cristalli materiale vario pasticceria. Telefono 761-150. B2283

VENDO forgona Ardea 6 marce premiscue ottimo, Telefonare 282-917.

WEBER, Concessionaria Fabria, Impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori. Chieri 18, telef. 938-960. T1161

103 grigia 5 mesi, 7000 km., vendo. Telefonare 589-452. M1284

103 TV ottima privata vendo. Cambierei con 600. Sisa 26. B0857

600 nuova, tre mesi, causa partenza vendesi 420.000. Telefonare 44-584. B651

600 azzurro chiaro, ottimo tipo, mesi 6, 3200 Km., vendo, Telef. 696-897.

600 mesi sei reteale, km. 3800 ottima vendo, Telefonare 384-604. B5232

600 mesi sei km. 4000 blen. Telefonare 632-925. 633-123. L4631

600 mesi sei vendo (belga). Tel. 772-960.

600 mesi 6 km. 3200 ottima 670.000 Telefonare 661-846. L4493

[illegible] mesi 6 km. 4000 vendesi. Spedotti, Vanchiglia Duenti 24, telef. 775-536.

600 sei mesi azzurro, km. 4300, vendo ottimo. Telefonare 388-371 ore serali.

600 vendo mesi sei. Telefonare 633-805.

600 vendo mesi sei. Tel. 696-604 ore pasti. B2161

600 vendo mesi 6. Telefonare 282-328 ore pasti. 380879

600 verde chiaro 6 mesi vendesi. Telefonare 696-178, ore pasti. G0472

600, 1100 E, 1400, 1400 giardinetta metano, B 21 gas liquido, 103 ed altre occasioni. Prenotazione autoveicoli nuovi quantiasi marca. Piemonte, rateazioni. Autolaro, Accademia Albertina 3. Telefonare 882-880. B3600

615 lusso, 635 berlinone 7 q.li, originale Beta nafta vendo. Telefonare 890-638.

1100 [illegible] aisin 1949 privato vende via Chiusini 31, Torino. L4618

1100-103 sei mesi, 2300 km. reali, perfettissima. Telefonare 86-756. L5646

1400 cabriolet fuori serie bellissima perfetto stato vendesi. Telefonare [illegible]-302.

1400 A, 103, 600, 600 C 1954, Appia, Belvedere diverse, furgone 500 C, furgone Appia, Giardinetta, 1100 KLR. Camioncini 5-10 quintali KLR, 615 nafta, furgone Siata con impianto propaganda. Autocompania e Casiola s, via Genova-lis 2. Telefono 774-238. T3518

DIPINTI seicento settecentoschi pregiati, cedonsi conveniente, miglior offerente. Telefono 760-003. F0226

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, riparazioni accurate a domicilio. Telefonare 527-483. L6847

FABBRICA mobili linea comune, quadrigarne stile. Pagamenti comodi. Garibaldi 13. 112

GIALLI italiani, stranieri, ogni genere acquisterebbesi, rentrerebbe massimo 4 settimane. Telefonando 535-676. M1344

LA Pelliceria Bonello, Carlo Alberto 20 invita le gentili Signore prendere visione delle nuove partite a prezzi eccezionali di persiani, breitschwanz, visoni